



CITTA' DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione verbali sedute precedenti: 11/13/17 Maggio 2010.

N. 61

Data 03.06.2010

L'anno duemiladieci addì tre del mese di giugno alle ore 18.30 seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS.	CONSIGLIERI	PRES	ASS.
1) CALABRESE ANTONIO (D.S.)		X	16) LA TERRA RITA (P.R.I.)		X
2) LA ROSA SALVATORE (U.D.C.)	X		17) BARRERA ANTONINO (D.S.)	X	
3) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)		X	18) AREZZO DOMENICO (CITTA')	X	
4) DI PAOLA ANTONIO (Gruppo Misto)	X		19) LAURETTA GIOVANNI (D.S.)	X	
5) FRISINA VITO (Gruppo Misto)	X		20) CHIAVOLA MARIO (A.N.)	X	
6) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo Misto)		X	21) DIPASQUALE EMANUELE (F.I.)	X	
7) SCHININA' RICCARDO (D.S.)		X	22) CAPPELLO GIUSEPPE (RAG. SOPRATTUTTO)	X	
8) AREZZO CORRADO (U.D.C.)		X	23) FLUCHINO EMANUELE (F.I.)		X
9) CELESTRE FRANCESCO (F.I.)		X	24) FRASCA FILIPPO (ALLENZA POPOLARE)	X	
10) ILARDO FABRIZIO (F.I.)	X		25) ANGELICA FILIPPO (RG. POPOLOARE)		X
11) DISTEFANO EMANUELE (F.I.)	X		26) MARTORANA SALVATORE (ITALIA DEI VALORI)	X	
12) FIRRINCIELI GIORGIO (U.D.C.)	X		27) OCCHIPINTI MASSIMO (A.N.)		X
13) GALFO MARIO (DIPASQUALE SINDACO)	X		28) FAZZINO SANTA (DIPASQUALE SINDACO)	X	
14) LA PORTA CARMELO (M.D.L. - LA MAR.)		X	29) DI NOIA GIUSEPPE (MASS. PER RG)	X	
15) MIGLIORE VITA (LAIC.SOC.RAD.LIB.)	X		30) DISTEFANO GIUSEPPE (M.D.L. - LA MARGH.)		X
PRESENTI	18		ASSENTI	12	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente consigliere Salvatore La Rosa il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Ragusa, li

Il Dirigente

Parere..... in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della Giunta n. del di proposta al Consiglio.

Ragusa, li

Il Responsabile di Ragioneria

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Ragusa, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione di

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visti i verbali relativi alle sedute dell' 11/13/17 Maggio 2010 ;

Tenuto conto che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un' unica votazione, per alzata e seduta;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 19 voti favorevoli espressi per alzata e seduta dai 19 consiglieri presenti e votanti come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori: Migliore, Firincieli e Dipasquale (assenti i consiglieri Calabrese, Frisina, Schininà, La Porta, Barrera, Arezzo Domenico, Laretta, Frasca, Martorana, Fazzino, Distefano Giuseppe)

DELIBERA

Di approvare i verbali relativi alle sedute dell' 11/13/17 Maggio 2010.

FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Geom. Salvatore La Rosa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Salvatore Fidone

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 18 GIU. 2010 e rimarrà affissa fino al 02 LUG. 2010 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

18 GIU. 2010

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 18 GIU. 2010 al 02 LUG. 2010
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 18 GIU. 2010 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 18 GIU. 2010 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

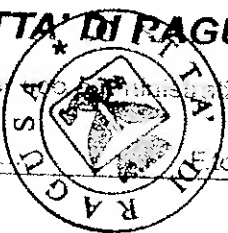
CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per.....

Ragusa, li 18 GIU. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 40 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Maggio 2010

L'anno duemiladieci addì **undici** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Piano comunale di emergenza: organizzazione, servizi ed attività di protezione civile. (Richiesta dai conss. Barrera ed altri in data 22.04.2010).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **La Rosa**, il quale, alle ore **18.47**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Malfa, Occhipinti, Giaquinta, Bitetti.

Sono presenti i Dirigenti: Ing. Lettica, Geom. Licitra, dott. Lumiera.

Il Presidente del Consiglio La Rosa: Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale, vi prego di prendere posto. Grazie. Vi prego di prendere posto. Prego, signor Segretario, verifichiamo il numero legale.

Il Segretario Generale, Dott. BUSCEMA, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, presente; Fidone Salvatore, presente; Di Paola Antonio, presente; Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, presente; Schininà Riccardo, assente; Arezzo Corrado, assente; Celestre Francesco, assente; Ilardo Fabrizio, presente; Distefano Emanuele, presente; Firrincieli Giorgio, presente; Galfo Mario, presente; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia; La Terra Rita, assente; Barrera Antonino, presente; Arezzo Domenico, presente; Lauretta Giovanni, assente; Chiavola Mario, presente; Dipasquale Emanuele, presente; Cappello Giuseppe, presente; Pluchino Emanuele, presente; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, presente; Occhipinti Massimo, presente; Fazzino Santa, assente; Di Noia Giuseppe, presente; Distefano Giuseppe, assente. Nel frattempo è entrata la signora Migliore Sonia, presente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, il numero legale è verificato, siamo in 18 e possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale.

Intervento: Sul piano particolareggiato, Presidente, e sugli emendamenti volevo un chiarimento.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Non voglio usufruire della mezz'ora canonica che ci spetta per quanto riguarda le sedute del Consiglio Comunale perché l'argomento di oggi è importante e ritengo che se è possibile entriamo direttamente nel merito. Però io volevo precisare una cosa, per quanto riguarda il piano particolareggiato dei centri storici noi abbiamo presentato degli emendamenti. Su questi emendamenti sono stati dati dei pareri che poi a parere di tutti sono in alcuni punti, siccome erano scritti a mano, erano assolutamente illeggibili. Bene ha fatto l'Amministrazione o l'ingegnere Colosi a darci i pareri scritti decentemente in modo che si possano leggere. Allora, Presidente, siccome noi avevamo fissato delle scadenze per la presentazione del sub emendamento e la scadenza dovrebbe essere domani a mezzogiorno, se non ricordo male e io le farei leggere i miei tre emendamenti e i tre pareri sui miei tre emendamenti, sui primi tre emendamenti, è assolutamente illeggibile. Io ieri sera mi sono riunito con gli esperti della materia, tra l'altro la nostra rappresentante, nella Commissione Centri Storici e in realtà non siamo riusciti a leggere attentamente il parere. Sto parlando di parere negativo per cui può esserci la necessità del sub emendamento. Le chiedo, Presidente, se non dovessimo fare in tempo a presentare il sub emendamento entro le 12 di domani, fermo restando il 17 e il 18, giornate da quello che ho potuto... per la discussione, diciamo, dell'approvazione del piano particolareggiato a cui tutti teniamo, è possibile sfiorare questo appuntamento delle ore 12.00 di domani, perché lei capisce questa sera abbiamo Consiglio Comunale, non so quando finiamo, il tempo di andare ad approfondire e tra l'altro gli emendamenti sono tanti e soprattutto gli emendamenti dell'Amministrazione sono tantissimi e quindi ritengo, se è possibile, avere altre ventiquattro ore in più, Presidente, e non penso che possiamo, diciamo, spostare o fare rinviare il Consiglio Comunale. Per concludere, noi siamo interessati tanto quanto l'Amministrazione a che questo atto finalmente si definisca con la votazione da parte del Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Entrano i conss. Arezzo Corrado, Schininà. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a lei, collega Martorana. Per quanto mi riguarda capisco e mi rendo conto della difficoltà che c'è stata perché è una difficoltà alla quale l'ufficio Atti Consiglio si è posto il problema, tant'è che abbiamo fatto riscrivere in forma più leggibile gli emendamenti. Per quanto mi riguarda, per l'impegno che lei mi chiede di prendere, e lei capisce bene che io devo sentire l'Assessore. Ora, magari durante i lavori del Consiglio Comunale se c'è

la possibilità di sentire l'Assessore Giaquinta lo vediamo insieme. Io penso che non... la richiesta che lei ha fatto, voglio dire, è garbata e può essere sicuramente... può essere sicuramente presa in esame. Non vorrei che questo però fosse... è un'esigenza che giustamente ha lei, però se diventa l'esigenza dei 30 Consiglieri Comunali ci saranno di nuovo duecentocinquanta sub emendamenti e il problema, capite bene, poi diventa un problema di nuovo di tempi...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, va bene, va bene, va bene. Comunque, ecco, ora magari sentiamo l'Assessore Giaquinta e vediamo un po' che cosa ne pensa lui. Mi pare corretto che lui, che è l'Assessore ai Centri Storici, possa... possiamo concordare con lui questo impegno che eventualmente dovesse scaturire da questa chiacchierata che facciamo insieme. Bene, se non ci sono altri interventi passo direttamente al punto all'ordine del giorno per oggi. Invito uno degli estensori della richiesta, il primo firmatario ricordo a tutti che è il collega Barrera. Il Consiglio Comunale di oggi è chiamato... è stato convocato in base all'articolo 53, comma quattro, che prevede la richiesta da parte di un quinto, almeno un quinto dei Consiglieri Comunali che hanno fatto richiesta di questo tema specifico e quindi sentita la Conferenza dei Capigruppo, tra l'altro, abbiamo convocato il Consiglio Comunale come da Regolamento e quindi oggi alla presenza dell'Amministrazione, dei tecnici, introduciamo l'argomento che è stato richiesto. Quindi... No, io incomincerei con la richiesta che fa la... la richiesta perché è una delibera... voglio dire l'Amministrazione può relazionare ma su che cosa? Su quale tipo di richiesta?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: L'ordine del giorno... Non lo so.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, scusate, a mio modo di vedere, a mio modo di vedere deve essere così sinteticamente ripercorsa la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale da parte di un Consigliere e non di tutti i firmatari perché, voglio dire, non è che...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Fa la domanda all'Amministrazione su quali sono i temi che si vogliono sviluppare nella discussione, dopodiché l'Amministrazione, l'Assessore, la parte politica e quindi la parte tecnica risponderanno e poi apriremo il dibattito. Va bene? Quindi, prego, se vuole illustrare qual è la richiesta.

Entrano i conss. Frisina, Frasca, Lauretta. Presenti 23.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, colleghi e signori dell'Amministrazione. Io, come suggeriva il Presidente, desidero richiamare le motivazioni che hanno indotto diversi Consiglieri Comunali a richiedere una seduta dedicata al piano comunale di emergenza e di Protezione Civile, come vogliamo chiamarlo. Le motivazioni, signore Assessore e dirigenti, sono essenzialmente queste, possono essere ridotte anche a poche domande. La prima questione ovviamente riguarda la domanda circa lo stato di aggiornamento del piano comunale. Noi vorremmo sapere se il piano di cui si dispone in atto, è aggiornato ed è aggiornato a che punto. La questione che è abbinata a questa domanda è legata anche alla richiesta che io stesso ho fatto e noi vorremmo sapere, come dicevo anche in via informale, vorremmo sapere chi ha deliberato questo documento allo scopo di sapere di che cosa parliamo; la seconda questione riguarda le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere perché il piano sia conosciuto dalla cittadinanza; la terza questione riguarda le proposte migliorative rispetto agli scenari che attualmente di rischio sono stati previsti nel piano e rispetto ad un atto di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità. Rispetto a questi primi tre elementi ci riserviamo poi di collaborare perché l'intento è quello di ottenere il miglior piano comunale di emergenza possibile per la città. Non ci sono intenti polemici, c'è però tutto il nostro interesse a che si lavori bene e si facciano cose positive. Quindi né noi vogliamo muovere diecimila accuse in avvio e né però vogliamo sentire qualcuno che ci descrive il sesso degli angeli. Vogliamo realisticamente parlare del piano comunale per la città di Ragusa, capire qual è lo stato e capire cosa si deve ulteriormente fare. Grazie.

Entrano i Conss. Calabrese e Fazzino. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Barrera. Bene, mi pare che la domanda è stata posta in modo chiaro. La parola all'Assessore Occhipinti.

L'Assessore OCCHIPINTI: Signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri e signori dirigenti. Io accolgo con piacere il fatto che oggi si parli di Protezione Civile e si parli nella sede opportuna, cioè in Consiglio Comunale. Il fatto che un argomento venga attenzionato e venga messo all'ordine del giorno del civico consesso, ci permette di valutarne gli aspetti nella sua... nella loro globalità, quindi aspetti che possono essere migliorati, aspetti che possono essere perfezionati e aspetti che possono dare a tutti la consapevolezza di quello che si è fatto e di quello che si deve fare. Quindi io mi auguro che la seduta odierna sia una seduta propositiva, sia una seduta di dialogo e sia una seduta che possa permettere a tutti i Consiglieri di avere idea di quello che gli uffici hanno predisposto e di quello che l'Amministrazione intende fare anche per il futuro. L'argomento all'ordine del giorno prevede che si parli del piano comunale di Protezione Civile. Io anticiperò alcuni aspetti e parlerò in maniera generale e poi il funzionario, che ringrazio per essere presente, così come il dirigente presente in Consiglio Comunale poi parleranno degli effetti più tecnici e più dettagliati. Il piano... Il presente piano prevede due sistemi di allertamento in caso di calamità, l'allertamento per la gestione delle emergenze ordinarie e cioè piccole frane, smottamenti, intonaci pericolanti che vengono gestiti attraverso il comando della polizia municipale, a seguito di segnalazione di cittadini o di altre forze dell'ordine e la struttura di reperibilità del servizio di Protezione Civile con l'ausilio dell'impresa di pronta reperibilità. Quindi dobbiamo distinguere due aspetti, uno del primo intervento a seguito di eventi che sono emergenze cosiddette ordinarie e credetemi sono

molto di più di quello che voi pensiate che possano essere, perché l'allagamento, la piccola frana, lo smottamento, il crollo parziale di un intonaco, sono piccole emergenze che in ogni città ogni... non dico ogni giorno, grazie a Dio, succedono, ma frequentemente succedono e la Protezione Civile Comunale interviene in maniera... in maniera celere e in maniera puntuale anche attraverso a delle imprese che vengono chiamate apposta per intervenire nel puntellamento, nella rimozione, nella messa in sicurezza degli edifici o del posto dove avviene questa piccola emergenza, chiamata così ordinaria. Poi c'è invece un allertamento e una procedura che si attiva in caso di eventi calamitosi. Eventi che non sono di piccola natura, ma sono eventi che interessano per la loro gravità e la loro estensione una grande parte della popolazione, una grande porzione del nostro territorio e sono gestibili attraverso l'attivazione della sala operativa del centro comunale che sito via Aldo Moro. In questo caso quando si verifica un evento calamitoso automaticamente viene avvertito il Sindaco e automaticamente si attivano i nove... le nove funzioni di supporto che si recano prontamente presso la sala operativa. Le funzioni di supporto aspettano una serie di funzionari presenti nel nostro Comune, che si occupano ognuno di un settore diverso, chi si occupa degli aspetti sanitari, degli aspetti di assistenza sociale, chi si occupa di volontariato, chi si occupa di materiale e mezzi, c'è chi si occupa di servizi essenziali ed attività scolastiche, c'è chi si occupa del censimento dei danni a cose e a persone, c'è chi si occupa di telecomunicazione perché in questi eventi la funzione... una delle funzioni più fondamentali è comunicare tra di noi e poi c'è anche chi si occupa dell'assistenza alla popolazione. Quindi questi sono... Dobbiamo distinguere due aspetti noi, i piccoli eventi con i grandi eventi, così come dobbiamo distinguere all'interno dei grandi eventi anche quelli che sono le calamità, perché si parla di evento sismico che è quello che può interessare in maniera globale il nostro Comune, ma ci sono altri eventi che possono essere i disastri idrogeologici, che possono essere gli incendi di vaste proporzioni, possono essere anche gli eventi di natura sanitaria che possono interessare la nostra... il nostro Comune. Quindi ad ogni evento di natura calamitoso, corrisponde anche un piano... uno tra tutti il piano di intervento per incendi interfaccia, che è stato elaborato ed è stato... ed è condiviso da tutti quegli enti che si occupano di incendi, quindi dalla forestale, dai vigili del fuoco, dalla prefettura. Quindi un intervento comune che prevede l'attivazione a diverse funzioni dei vari enti che operano in questo settore. Quindi si attiva una serie di procedure che mette in contatto a diversi stadi tutti gli enti preposti alla risoluzione del problema e lo stesso avviene anche per gli altri eventi calamitosi. Su questi aspetti molto è stato fatto, è indubbio che altre cose possono essere fatte, qualsiasi procedura può essere migliorabile e migliorata e per questo si fanno... Non ultimo, alcuni giorni fa siamo stati nella scuola Rodari ad esporre quelle che sono le procedure ed interventi nel caso di eventi sismici con la presenza delle unità cinofile e quindi i ragazzi della scuola hanno potuto... hanno avuto modo di vedere quelli che sono di fatto i protagonisti in caso di eventi calamitosi ed è stato un momento sicuramente di formazione, di informazione e di consapevolezza di quelli che sono sia i pericoli che sono e che possono accadere e sia le persone deputate al... anche agli interventi operativi. E' stato un momento che ha avuto una grande attenzione da parte di tutti gli alunni della scuola ed è un momento che rifaremo in altre scuole perché così come da subito abbiamo avuto modo di vedere e di avviare una campagna di informazione per le scuole, è anche vero che questa campagna di informazione che abbiamo... e di questo ringrazio anche il Consigliere Barrera che ha dato l'input anche nell'ordine del giorno che il Consiglio Comunale poi ha approvato all'unanimità, la campagna di informazione nelle scuole è uno degli obiettivi che questa Amministrazione si era proposta e che ha avuto anche l'input da parte del Consiglio Comunale all'unanimità e che abbiamo già avviato sia direttamente che anche con la distribuzione di un volantino, di un... come si chiama, un plafon, che possa informare i ragazzi e le famiglie di quello che... del comportamento... una brochure, del comportamento da adottare in caso di eventi calamitosi. Ripeto, fa parte di una serie anche di esercitazioni che sono previste nelle scuole come l'evacuazione che già che alcune scuole stanno facendo e simulazioni ed esercitazioni che abbiamo in programma di fare. Il 13 ne è prevista una, il 13 corrente mese ne è prevista una e quindi siamo nella direzione di poter affinare ancora di più questa macchina organizzativa che sicuramente ha bisogno di essere sicuramente migliorata. Su questo siamo d'accordo, dobbiamo fare sempre di più e anche quando pensiamo che una determinata struttura sia eccellente, c'è sempre da migliorare e questo è quello che ci può dare la possibilità nel momento in cui esiste un problema di poterlo risolvere nel migliore dei modi. Questo era lo spirito che ha mosso... che sta muovendo l'Amministrazione nel dare maggiore impulso a tutta la macchina organizzativa e di questo ringrazio i funzionari, i tecnici e tutti i lavoratori e i dipendenti della struttura della Protezione Civile, così come un ringraziamento particolare, ne approfitto per farlo adesso, va a tutti i volontari della Protezione Civile che prestano la loro attività e il loro impegno al di fuori delle ore lavorative, togliendo spazio alle proprie famiglie e ai propri hobby e di questo comunico anche al Consiglio Comunale che è stato... Già è stato nominato il coordinatore del gruppo di volontari della Protezione Civile che, d'accordo con l'Amministrazione, ha il compito di organizzare, riorganizzare, non perché l'abbiamo votato in Consiglio Comunale questo regolamento che è stato modificato e quindi in Consiglio Comunale abbiamo votato questo regolamento che prevede la figura di un coordinatore del gruppo dei volontari, che è stato nominato, è stato... si è insediato, abbiamo avuto già le prime riunioni operative con i responsabili dei vari settori e siamo quindi... stiamo avviando una serie di interventi a favore della Protezione Civile e dei loro volontari, così come è previsto... Geometra Licitra, è previsto un primo... dei corsi di formazione e di aggiornamento e quindi è una macchina che stiamo attenzionando molto. Ben vengano da parte del Consiglio Comunale, da parte delle istituzioni, da parte di chi cerca di migliorare la struttura, suggerimenti e proposte che l'Amministrazione vaglierà e cercherà di mettere in campo. Questo è, Presidente, in linee generali quello che si sta facendo. Poi abbiamo messo a disposizione come ufficio, ma sin da subito, tutto quello che è in possesso dell'ufficio dalle piante, ai supporti cartacei, a tutto quello che... risorse... Tutto quello che abbiamo come ufficio di Protezione Civile è a disposizione, così come abbiamo già comunicato all'Ufficio Presidenza, dei Consiglieri che ne abbiano la necessità di vedere e di approfondire. E' tutto a disposizione... tutto quello che è in possesso degli uffici è tranquillamente... E' già da ventiquattro ore in ufficio di Presidenza e quindi gli uffici di Protezione Civile presso la sede sono a disposizione e poi per eventuali suggerimenti, spiegazioni, qualsiasi cosa possa aiutare la macchina della Protezione Civile Comunale a far sì che diventi sempre più operativa e sempre più funzionante.

Entrano i conss. Angelica e Celestre. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, Assessore Occhipinti. Il geometra Licitra, prego.

Il Geometra LICITRA: Buonasera a tutti. Io cercherò di rispondere o meglio ancora di chiarire al Consigliere Barrera l'exkursus del piano... dei vari piani che sono stati nel tempo realizzati, lo stato dell'arte dei piani, le condizioni di attuazione e che cosa abbiamo in... così come ha detto l'Assessore io mi intratterrò un po' di più e facendo riferimento a delle date. La prima stesura del piano comunale di Protezione Civile risale al 1995. E' stato fatto questo primo piano nel '95 secondo un metodo già superato che era il cosiddetto metodo Mercurio, che prevedeva tutta una serie di informazioni, risorse, caratteristiche e particolare risorse statiche che consentivano oppure avevano una necessità costante di essere riaggiornati e di essere rimodificati. Successivamente è stato indotto, secondo le linee guida del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, un nuovo piano di Protezione Civile per quanto riguarda il rischio sismico e in particolare per la nostra zona, e poi c'è il rischio incendio, il rischio neve, il rischio ghiaccio, il rischio incendi rilevanti, che man mano costituiscono tutto quello che... il bagaglio o meglio ancora le informazioni e le consistenze che deve avere una struttura di Protezione Civile per potere affrontare le emergenze. Nella fattispecie abbiamo già affrontato il problema legato ai rischi di incendi di interfaccia. E' stato un piano che ha avuto un inizio e una fine e ha avuto anche un atto deliberativo, per rispondere alla sua richiesta originaria, ha avuto un atto deliberativo di approvazione del piano. Questo piano è stato condiviso con la prefettura, con i vigili del fuoco, con il corpo forestale dello Stato, coinvolge le strutture comunali di volontariato, coinvolge le strutture di Protezione Civile e coinvolge tutte quelle strutture e quelle risorse presenti sul territorio. Il denominatore comune per ogni piano di emergenza è sempre lo stesso, è costituito da una struttura che deve essere una struttura agile, formata con a capo il Sindaco, ossia una struttura di emergenza di Protezione Civile che di norma corrisponde con una struttura composta da nove unità; le nove unità sono le funzioni di supporto. Ognuno di questa funzione si riferisce ad un tecnico, ad un funzionario, ad un collaboratore esterno che potrebbe essere uno del volontariato per potere gestire nelle varie emergenze tutto quello che c'è da gestire. Tecnicamente le nuove funzioni di supporto sono determinate secondo le caratteristiche tecnico scientifiche, sanità, volontariato, l'aveva accennato l'Assessore. Significa questo che nel momento in cui c'è un'emergenza si riunisce la sala operativa comunale di Protezione Civile su richiesta del Sindaco, oppure mediante auto attivazione. Al Comune di Ragusa abbiamo due strutture, una che è ubicata in via Aldo Moro e che è la sala operativa comunale alternativa, dove abbiamo una struttura organizzata per le trasmissioni, per la ricezione di tutto quanto è necessario per le emergenze e abbiamo una struttura in via... Posso continuare? Stavo dicendo che la struttura è organizzata secondo un organigramma e un criterio. Il Sindaco attiva direttamente il responsabile della Protezione Civile, che è il sottoscritto, che unitamente alle funzioni di supporto, che fanno capo ad una serie di funzionari all'interno della struttura stessa, si attivano e gestiscono le emergenze. Un'emergenza va valutata e va verificata secondo il tipo di emergenza, può essere un'alluvione, può essere una situazione, può essere un incendio e tutto il resto. Questo, diciamo, in linea di massima è il sistema, il know-how per gestire le emergenze. Io non riesco... Presidente, io non sono abituato... Chiedo scusa, ma non riesco... Ecco, perfetto, bene.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collegli, scusate, per favore. Prego, geometra Licitra.

Il Geometra LICITRA: Sì, scusate io non... Stavo dicendo questo che nel passaggio tra la individuazione di un piano comunale di Protezione Civile attraverso il sistema Mercurio e il sistema Augustus c'è stato un passaggio fondamentale, che è quello di alleggerire tutto quello che riguarda il piano, quindi il contenuto di un piano che sostanzialmente è costituito da due cose fondamentali, la conoscenza del territorio, quindi la gestione del territorio, la cartografia di emergenza dove vengono individuate ed indicate le vie di accesso, le vie di soccorso, i cancelli, le aree di attesa, le aree di soccorso, le aree di elisoccorso e le aree di ricovero della popolazione. Poi una cosa fondamentale è gestire un'emergenza a secondo... attraverso un documento semplice e, come dire, snello. Allora, il Comune di Ragusa in atto, la struttura comunale di Protezione Civile ha attivato questo tipo di processi e ha in atto un sistema di gestione dell'emergenza, come diceva l'Assessore, sia per quanto attiene quelle emergenze di piccolo interesse che sono continuative e sia per quanto attiene a quelle emergenze che possono interessare parte della popolazione o in parte la popolazione oppure possono interessare parte... più aspetti del rischio. Per rispondere alla sua domanda sullo stato di aggiornamento. Allora, lo stato di aggiornamento è lo stato dell'arte è il seguente: noialtri nel piano comunale di Protezione Civile all'origine quando fu concepito e quando fu pensato nella Sicilia Orientale, e mi riferisco circa agli anni novanta, fu pensato solo ed esclusivamente un piano comunale di Protezione Civile per il rischio sismico. Nel corso dell'evoluzione ci si è accorti che il rischio sismico si era un rischio serio, però c'erano tanti altri rischi che andavano valutati, tant'è che si è riusciti a portare a compimento e hanno avuto un inizio e una fine tutti gli altri piani, mi riferisco al piano neve e ghiaccio, al piano di rischio idrogeologico, al piano del rischio incendi, mentre il piano per il rischio sismico non è ancora... non ha una sua connotazione ben precisa perché ci sono state una serie di diverse valutazioni, valutazioni tecniche e valutazioni scientifiche. L'altra volta abbiamo avuto così informalmente modo di verificare che nella stesura nostra del piano comunale di Protezione Civile avevamo inserito all'interno delle aree di attesa e delle aree di ricovero delle strutture realizzate, mi riferisco alle strutture scolastiche, dopo l'entrata della sismica, dopo il 1981. L'esperienza insegna che anche questo tipo di strutture in occasione di recenti terremoti hanno avuto dei danni e quindi questo ci fa pensare e ci ha indotto come ufficio e come struttura a rivedere il sistema di gestione di tutte quelle aree di ricovero e tant'è che abbiamo escluso e stiamo cercando di escludere quelle strutture in cemento armato, seppure realizzate in conformità alle norme sismiche. Questo diciamo è come... Per quanto attiene invece il discorso della cartografia. Abbiamo distribuito questa... sia in questa occasione che nell'occasione precedente una cartografia che è una cartografia di base, dove sono individuate per Marina di Ragusa, per San Giacomo e per Ragusa città una serie di interessi che vanno dalla viabilità alle aree di attesa e alle aree di soccorso. Queste sono in continuo... sono state in continuo evoluzione per una serie di problemi legati alla nuova viabilità, legati ad una serie di situazioni, legate anche ad una serie di lavori eseguiti e per esempio Piazza delle Poste l'abbiamo dovuto depennare, Piazza Stazione l'abbiamo dovuto depennare e le abbiamo spostate e abbiamo... cioè stiamo rivedere la nuova sistemazione di queste aree di attesa e ci siamo resi conto che le zone, i quartieri del centro, i quartieri Sud e i quartieri Ibla, hanno delle difficoltà, cioè delle situazioni difficili per reperire delle aree sicure. Però questo è un problema che non ci poteva... cioè l'abbiamo

valutato, l'abbiamo anche affrontato, però non poteva essere oggetto e motivo di sospensione di un piano. Quindi abbiamo predisposto le aree di attesa, ne abbiamo trovate delle altre, abbiamo cercato un pochetto di migliorare quelle là che andavano migliorate, abbiamo anche dovuto riverificare, Consigliere Barrera, questo glielo posso dire perché abbiamo sempre una serie di problemi, anche delle installazioni che sono state fatte in termini non so se autorizzate oppure no, per esempio dei cartelli pubblicitari e che anche questi costituiscono un problema e quindi questa pentola che è in continua ebollizione non riusciamo mai a portarla a compimento per una serie di problemi oggettivi e consequenziali. Allo stato dell'arte che cosa abbiamo? Noialtri abbiamo una struttura agile, semplice, gestibile, c'è un sistema di adattamento per tutto. Arriva la chiamata al comando della polizia municipale, la polizia municipale chiama il tecnico reperibile, se è un problema legato alla Protezione Civile si attiva la struttura di Protezione Civile, se non è un problema legato alla struttura di Protezione Civile si attiva attraverso l'ordinarietà. Se dovessero esserci delle condizioni di emergenza per quanto attiene la Protezione Civile, noialtri abbiamo un sistema semplice di adattamento, ma che arriva l'adattamento ci, come dire, rechiamo presso la struttura o di via Aldo Moro, dove c'è la sede alternativa, oppure dove abbiamo l'ufficio e dove anche là siamo organizzati per potere trasmettere e per potere metterci in collegamento. Di concerto abbiamo tutta una serie di imprese specializzate che possono essere attivate nella prima emergenza e possiamo gestire le emergenze in tal senso. Che cosa dobbiamo fare ancora? Dobbiamo fare ancora, come abbiamo detto la volta scorsa e come è stato scritto, gli scenari di rischi per quanto attiene il centro storico. Noialtri abbiamo una grossa problematica che è legata proprio al centro storico, ma non l'abbiamo solo noi, l'hanno anche tutte le altre città, in buona parte non sono state risolte e non si riesce a definire con esattezza o quantomeno con una certa approssimazione quali sono gli scenari di rischi e cioè che cosa succede nel momento in cui c'è un riferimento ad un terremoto già precedentemente catalogato e codificato con il sistema di resistenza degli edifici e del sottosuolo. L'altra volta è stato detto da parte dell'ufficio tecnico operativo che è cominciato un progetto per un censimento degli edifici in muratura. Questo censimento è in corso, si dovrà semplicemente questo tipo di... ampliare anche gli edifici strategici e mi riferisco a prefettura, questura, caserma dei carabinieri, Comune e tutto il resto, e va poi nell'insieme visto, studiato e va raffrontato secondo un parametro che sembrerebbe molto semplice, ma nei fatti non lo è. Quindi si verificano le condizioni e le qualità e le caratteristiche delle strutture resistenti delle strutture... degli edifici. Si vanno a comparare con il sistema di scuotimento che ci potrebbe essere e nello stesso tempo viene collegato al sistema di reazione del sottosuolo e solo così potremmo avere le condizioni, le caratteristiche e gli scenari del rischio per potere fare l'intervento. Allora, oggi noialtri non abbiamo un piano comunale per quanto riguarda il rischio sismico definito, cioè dalla A alla Z. Abbiamo un piano, non appena ci saranno le planimetrie e le cartografie verificate e collaudate e definite, attiveremo... sicuramente lei parlava poco fa di un atto deliberativo, ci sarà secondo noialtri e lo porteremo all'approvazione dell'Amministrazione, ci sarà un atto per la gestione del rischio... del piano comunale per il rischio sismico di primo livello. Ecco, così come abbiamo fatto per il rischio idrogeologico e così come abbiamo fatto per il rischio incendi. E' un atto che l'Amministrazione sicuramente valuterà e lo porterà al compimento. Per essere chiari e precisi oggi abbiamo in fase di completamento anche la fase forse più importante, come aveva accennato l'Assessore, della comunicazione e delle informazioni alla popolazione, sia attraverso le scuole, sia attraverso la popolazione e poi stiamo predisponendo, e abbiamo già fatto questo, qua, la installazione di tutte quelle tabelle che indicano le aree di attesa dove la popolazione si deve recare. Noialtri abbiamo fatto qua un organigramma, un semplice organigramma ed è semplicissimo in caso di attività... Mi riferisco ovviamente per quanto riguarda l'evento sismico e abbiamo un sistema di attivazione. Il Sindaco attiva il responsabile della Protezione Civile, si attiva la sala operativa, la sala operativa si mette in contatto con la prefettura, il Dipartimento Regionale, il dipartimento del volontariato, polizie, forze dell'ordine, vigili del fuoco e corpo forestale. La polizia municipale immediatamente, ovviamente per sua costituzione per conformazione incomincia a fare le prime ricognizioni sulla viabilità, si attiva il volontariato, si presiedono le aree di attesa e si cominciano a verificare quelle che sono le gestioni dei soccorsi. Si attivano quelle che sono... se ci sono evacuazioni da fare si attivano le evacuazioni, se ci sono delle verifiche da fare si attivano delle evacuazioni, ovviamente questo significa che la struttura nel corso di circa vent'anni non ha...

(Intervento fuori microfono)

Il Geometra LICITRA: No, dico, non ha sottovalutato la problematica della questione. In atto oggi, ripeto, abbiamo una gestione semplice, snella per potere gestire qualsiasi tipo di emergenza. Ovviamente una volta completato lo studio che è in corso e che poi dovrà essere esteso anche a Ragusa, insomma, alla parte del centro storico di Ragusa, si potranno definire tutti quelli che sono il completamento di un piano comunale di Protezione Civile per il rischio sismico, attivando quelle che sono le gestioni delle emergenze. Certo io nella stesura di questo piano mi sono reso conto che ci sono delle differenze, ci saranno delle differenze tra i cittadini, ma è un fatto che non l'ho notato solo io, lo noterà chiunque, che in base alla conformazione dei quartieri, in base alla struttura urbanistica, ci sono delle situazioni dove ci sono più o meno aree di attesa, ma questo qua non può essere motivo per non fare un piano e né può essere un motivo perché un piano non possa essere, diciamo, portato a compimento; certo la zona centro, il quartiere Ecce Homo... sono delle problematiche che vanno viste in un determinato modo e le case sono costituite... risalgono ad una certa epoca, le strade sono strette, Ragusa Ibla ha questa problematica, come le hanno avuto tutte le altre cose, e quindi dobbiamo prendere scienza e coscienza che le situazioni sono queste, non si può avere... non si ha una bacchetta magica, si cerca di migliorare, così come abbiamo fatto per Ibla, ed è stato oggetto di incontri e discussioni, la terza area di attesa che è stata individuata nella zona vicino alla villa dove è stata demolita la scuola dell'ex IPSIA e là è stata realizzata ed è prevista una terza area di attesa che è un polmone, un'area di respiro per quanto attiene la possibilità ai cittadini di recarsi sul posto. Io spero di essere stato esaustivo, eventualmente sono disponibile per qualsiasi altra spiegazione.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega... Geometra Licitra. Prego, colleghi, Consiglieri con gli interventi. Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Veda già c'è un atteggiamento diverso questa sera da parte dell'Amministrazione e anche devo dire da parte del responsabile che è diverso rispetto alle riunioni precedenti che abbiamo fatto quando c'era la

tendenza all'autodifesa sostenendo che tutto era perfetto, tutto era pronto, tutto era immodificabile, tutto era con voto dieci e più e mi fa piacere che l'atteggiamento questa sera sia diverso. Io veda, Assessore, e anche colleghi, io penso che noi dobbiamo comunque poi fare uno sforzo perché se riconosciamo che ci sono alcuni problemi, dobbiamo poi però coerentemente pensare a come affrontarli. Io articolerò un po' qualche proposta in modo diverso, però in premessa le voglio dire che non è un comportamento coerente quello ad esempio di dire che abbiamo problemi di carattere economico o che abbiamo problemi di reperimento nell'ambito del centro storico di aree di modifiche, eccetera, e poi quando abbiamo le proposte di emendamento, quando abbiamo il piano particolareggiato di recupero, quando abbiamo le proposte che vengono dall'opposizione le bocchiamo. Allora, ci vuole coerenza, se gli uffici, se tutti riconosciamo che alcuni problemi per la nostra... per il nostro piano comunale esistono, poi quando abbiamo gli strumenti dobbiamo essere conseguenti e dobbiamo adottare i provvedimenti che competono. Quelli che competono al Consiglio Comunale, a noi e quelli che competono alla Giunta, alla Giunta. Detto questo io rimango dell'opinione... mi fa piacere che c'è in previsione un atto deliberativo, però desidero ribadire questo fatto, Segretario Generale, è importante che il piano comunale di Ragusa di Protezione Civile, come giustamente diceva il responsabile, sia codificato da una deliberazione o da una deliberazione di Consiglio o da una determina del Sindaco o da una delibera di Giunta. Noi non possiamo lasciare ai funzionari la responsabilità di avere elaborato alcune idee, anche valide e comunque poi non sapere chi queste idee le ha decise, perché la normativa prevede una scaletta di responsabilità precise, il Sindaco, poi la Giunta, l'Assessore alla Protezione Civile e i funzionari. Noi non possiamo oggi... Se io oggi chiedessi, ma non è questo l'obiettivo della riunione: "Datemi la delibera del piano comunale di Protezione Civile del Comune di Ragusa", dovrete dirmi: "Non c'è" e non sarebbe una cosa bella perché se io volessi fare opposizione in altro modo dovrei assumere un atteggiamento più antipatico ma, ripeto, non è questo il nostro interesse. Quindi io accetto che ci sia questa intenzione di deliberare ufficialmente da parte di tutti noi il piano in modo che si sappia che il comunale è questo, deliberato da... e su quello poi si va avanti. Detto questo e quindi capite... ora capisco perché non mi è stato fornito, ma non è un grande problema purché si faccia presto. La seconda considerazione, per andare poi ad alcune proposte e spero anche di natura così propositiva, riguarda il fatto che tutto il lavoro che il nostro responsabile, il geometra Licitra, fa per il piano, che ha fatto negli anni e che da questo punto di vista apprezzato e io so non solo nel nostro Comune, ma anche in altri ambienti, tuttavia veda io le chiedo: noi abbiamo di bisogno però che accanto a tutti i fascicoli, alle planimetrie, ai singoli piani, agli aspetti specifici ci sia il documento complessivo, cioè un documento di sintesi che è il documento che tutti... non dico tutti, ma insomma che molti Comuni hanno e che è il documento che riassume, riassume il piano comunale di Protezione Civile. Noi abbiamo bisogno di un documento di questo tipo perché questo documento, che tanti Comuni hanno, ora a noi non interessa copiare ovviamente, possiamo prendere spunto, ma il documento è quello che poi si rende leggibile anche ai cittadini e a chiunque, cioè io so che il piano comunale di Protezione Civile di Ragusa prevede queste attività, quello che lei ha accennato, nelle forme adeguate perché abbiamo di bisogno di avere un documento che poi è leggibile, trasferibile, comprensibile e aggiornabile ed è sicuramente una cosa che lei avrà in preparazione, che potrà sistemare con il tempo però sarà utile. Quindi è importante che quando uno chiede il piano comunale di Protezione Civile lo trovi anche sul sito del Comune, sul sito internet del Comune e lo possa scaricare, se lo possa guardare, possa visionare quali sono, a seconda di quartieri, le esigenze. Detto questo, e passando quindi ad altri punti, io assieme a tanti colleghi mi chiedevo, ci chiedevamo noi se appunto il nostro piano è completo. Noi non abbiamo voglia di accusare niente, abbiamo la preoccupazione per i nostri concittadini che nel tempo tutti gli aspetti che sono in nostra potestà mettere in campo, li mettiamo in campo. Quindi da questo punto di vista gli scenari di rischio che lei diceva, quelli del centro storico e così via, mi fa piacere che pensiamo di portarli a termine, però io aggiungerei qualche domanda o qualche stimolo se dovesse servire. Io vi chiedo per... c'è anche un piano per le frazioni chiaramente, non sono San Giacomo che è più semplice per alcuni aspetti, lo è sicuramente un piano per Marina di Ragusa, però le questioni che attengono, ad esempio alle frazioni, come nel caso nostro per Marina di Ragusa, sono come sappiamo tutti più complesse. Allora, io mi chiedo: "Abbiamo anche un piano per l'inquinamento delle coste? Cosa facciamo se c'è un..." Ma non è una novità di stamattina perché nel Messico c'è quel problema, ma perché è previsto tra qualche anno dal Ministero il piano di inquinamento delle coste e noi vogliamo sapere come ci prepariamo ad un evento di inquinamento a Marina di Ragusa? E questo è un punto che mi piacerebbe capire meglio. Nel caso di eventi durante le grosse manifestazioni, la festività di San Giovanni, l'addio all'estate e tutto quello che volete aggiungere voi, qual è il piano di emergenza nelle occasioni di grandi ammassamenti di popolazione? E mettiamole queste cose, rendiamole più esplicite, aggiungiamole. Quando noi diciamo che poi il nostro piano è aggiornato, io mi riferisco ad un lato al completamento degli scenari e quindi le varie situazioni di rischio, aggiungiamole tutte quelle che compongono al nostro territorio, ma mi riferisco, Assessore, anche alla esigenza che non vuole essere un rilievo a nessuno, perché è un lavoro complesso e lo capiamo, ma alla esigenza di avere dati aggiornati. Quando noi andiamo a verificare i dati che voi stessi vi ritrovate nei carrelloni è chiaro che non possiamo considerare aggiornata l'esistenza di... faccio ad esempio, di alcuni edifici scolastici e non ci sono più. Non possiamo prevedere la presenza di... sono piccole cose ma anche queste vanno aggiornate, di dirigenti che da vent'anni sono in pensione e li dobbiamo cercare quando c'è l'azione che lei diceva. Quindi c'è un'esigenza di aggiornamento che riguarda, veda, geometra Licitra, anche delle istituzioni, degli edifici più importanti. Noi ancora ci riferiamo in alcuni passaggi all'AVIS di via Tenente Lena. Io ho la scheda qui, ho la fotocopia e l'aggiorniamo... aggiorniamola. Io le sto facendo qualche esempio e possibilmente magari sono questi per stimolare alcune cose e allora io dico: "Man mano il lavoro che sicuramente però non può fare una sola persona, io in questo le sono vicino, cioè non può essere lei da sola, non può essere uno che può fare un lavoro enorme per una città nell'ambito del piano comunale di Protezione Civile, ma rispetto a questo, per esempio, la questione che lei ricordava e che io voglio ricordare pure e che mi sta a cuore, ma non sta a cuore a me, sta a cuore per tutti i cittadini. Quando noi abbiamo consapevolezza di questo fatto, che lei gentilmente su mia richiesta ci propone, quando lei dice: "Noi abbiamo interesse zone del centro storico dove non esiste la possibilità fisica delle aree o di attesa o di raccolta o di altro. Ma non possiamo solo dirlo, io voglio che l'Amministrazione studi qualche cosa; noi non possiamo solo dirlo, noi dobbiamo trovare delle soluzioni alternative e non possiamo dire: "Abbiamo la zona qui sotto di Piazza Poste non utilizzabile..." e non è che ci possiamo accontentare. Quindi politicamente è necessario compiere una scelta alternativa credibile e fattibile, operativa, ma non solo qui. Quindi se per tutto il centro storico, e così via, ci sono queste esigenze, io stimolo noi stessi con tutta la

collaborazione, Assessore, necessaria perché l'opposizione in questo campo vuole solo aiutarvi, vuole aiutare la città. Quindi non vuole minimamente fermarsi, ad esempio c'è già un progetto che mette in campo l'utilizzazione delle somme che il Ministero ha stanziato per le scuole dal punto di vista sismico; ci sono venti milioni di euro che sono stati messi a disposizione, alla Regione Siciliana ci sono milioni di euro, ci vogliono i progetti... Sono cose fresche, però scadono entro sessanta giorni; c'è il piano di queste cose per il rischio sismico degli edifici scolastici, non è una bestemmia chiedervi queste cose. Noi vogliamo sapere o vogliamo dirvi: "Sbrigatevi a mettere in campo questo", posso darvi... possiamo darvi anche le copie se serve. C'è tutta la questione dei finanziamenti che nell'atto di indirizzo vi abbiamo citato ed è importante che noi rispetto a queste cose ci attiviamo realmente. La questione delle aree di attesa. Ovviamente lo dice bene il nostro responsabile, la questione Piazza Poste e Piazza Stazione sono due esempi eclatanti e io non so, perché non sono un esperto, non so se ci sono altre situazioni che dobbiamo attenzionare, ma la stessa cosa equivaleva per la questione elisoccorso, per altre cose di cui abbiamo fatto già ampio cenno quando abbiamo parlato del piano particolareggiato del centro storico. Ora siccome noi non dobbiamo essere a compartimenti stagno, cioè oggi parliamo di Protezione Civile e ci va bene dire queste cose d'ormai parliamo del centro storico e non è più importante. Noi dobbiamo avere una visione integrata del sistema. Allora, i funzionari tra di loro, me lo consentite un piccolo, come dire, invito? Devono collaborare di più, devono collaborare... devono integrarsi di più, deve esserci una struttura intersettoriale, ci deve essere in un Comune di 72 mila abitanti non solo il geometra Licitra, ci vuole un collegamento, un ufficio particolare che magari ha a lui a capo ma che però metta in relazione tutti quelli che debbono dare una mano in questa direzione. Io voglio fare due proposte, Presidente, e ci siamo presi tutti, anche l'Amministrazione qualche minuto in più ma penso che sia ben speso. Voglio anche ringraziare i colleghi che sono presenti e che stanno seguendo questo dibattito; voglio fare un ringraziamento particolare perché non essere presenti in un dibattito non è una cosa tanto bella, non è una cosa tanto... Detto questo, un paio di proposte: noi abbiamo sollecitato con l'atto di indirizzo una serie così di cose e io vi prego di attenzionarlo perché quell'atto di indirizzo è di tutti noi, non è solo il Consigliere Barrera, è di tutti noi perché l'abbiamo approvato all'unanimità. C'è una direttiva che diciamo ha dato alla Presidenza del Consiglio nel dicembre del 2008 e che riguarda linee di comportamento per le situazioni di emergenza, il governo attuale, quindi il 2008, che invita tutti a muoversi, i Comuni a muoversi in un certo modo, ci sono elencati chiaramente i compiti dei Sindaci, dei Comuni e noi prendiamone atto, cerchiamo di seguirla perché è più aggiornata rispetto alle leggi del '99/2001 e 2002, che sono, come lei ben dice, molto vecchie ma in questo campo, appunto, proprio perché c'è l'esigenza di aggiornare dobbiamo anche andare al passo. Quindi prima proposta questa. La seconda proposta che mi permetto di fare all'Amministrazione: si è bene ogni tanto organizzare scelte personali, le serate, tutto quello che serve. Io dico: "La possiamo organizzare per settembre, ottobre...ci vogliamo pensare ad una settimana della sicurezza nel Comune di Ragusa?" Perché c'è da mettere in campo non solo un'azione di completamento delle carte, ma c'è un'azione di pubblicizzazione, di conoscenza, di messa in pratica, di monitoraggio e allora l'ultima questione che abbiamo sollevato anche altre volte, carissimo geometra Licitra, possiamo pensare ad una bella simulazione di quelle buone per vedere come può... possiamo... come ci troviamo, come ci comportiamo? Quindi la proposta che io ho faccio all'Amministrazione è quella di, Assessore, pensare... qualche tempo di prepararla, una bella settimana sulla sicurezza che investa momenti di conoscenza, momenti di attuazione, momenti di monitoraggio anche aggiornamento, conferenza, d'accordo con i volontari...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Diamoci una aggiornata, svegliata o come vogliamo chiamarla.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie.

Il Consigliere BARRERA: E credo che in questo senso troverete anche l'opposizione dalla parte di chi lavora.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Barrera. Grazie al collega Barrera. Mi ha chiesto di intervenire... Non ci sono iscritti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: La faccio intervenire immediatamente. Mi corre l'obbligo portare il saluto del Sindaco che mi ha raggiunto telefonicamente. Ha avuto oggi l'onore di rappresentare la nostra città con il Presidente Napolitano, il quale, mi diceva così simpaticamente il Sindaco, ricorda con particolare affetto la nostra città perché vi ricorderete che è stato ospite nella nostra città quando era Ministro degli Interni. Serba un buon ricordo della nostra città, ha avuto questo colloquio con il nostro Sindaco. Il nostro Sindaco mi diceva, appunto, che lo ha invitato, lo ha rinvitato nella nostra città e non è escluso che il Presidente Napolitano potrebbe fare anche una visita alla nostra città che, ripeto ancora una volta, ricorda con particolare piacere. Detto questo possiamo proseguire negli interventi. Chi mi chiede di parlare? Non ci sono iscritti, colleghi. Il collega Frasca mi ha chiesto di parlare. Prego, prego collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: No, no lo dobbiamo fare come si deve. Allora, per cortesia, microfono acceso. Prego.

Il Geometra LICITRA: Allora, per quanto attiene il discorso del riferimento che ha fatto lei per me era un atto provocatorio perché io ho fatto quello che diceva dell'AVIS e non a giornate, perché io ho portato la parte vecchia...

(Intervento fuori microfono)

Il Geometra LICITRA: No, no, era solo per...

(Intervento fuori microfono)

Il Geometra LICITRA: Il discorso è questo noi altri abbiamo fatto un censimento ed è aggiornato e disponiamo di dati aggiornati. Questa è la parte vecchia e questa è la parte nuova. Per quanto riguarda il discorso che diceva lei ogni anno per tutte le manifestazioni, non tanto per il San Giovanni, che ha una valenza particolare a Ragusa e quindi ci sono delle condizioni di sicurezza che sono diverse, per quanto riguarda la questione di Marina di Ragusa ogni anno viene fatto dal sottoscritto, con la collaborazione del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, del volontariato, un piano di emergenza per l'estate che di volta in volta viene trasmesso al dipartimento e per sua conoscenza e per conoscenza di tutte quelle persone viene gestita in una maniera inversamente proporzionale a come si gestisce un piano di emergenza, cioè i soccorsi arrivano dall'interno anziché arrivare dall'esterno. Questo è un fatto già sperimentato, è un fatto già, diciamo, collaudato. Per quanto riguarda invece il discorso del piano delle spiagge, diciamo che noi altri... il piano non lo dobbiamo fare noi altri, a fare la capitaneria, lo devono fare tutti gli altri enti e noi altri dobbiamo collaborare. In attesa, diciamo, di tutte queste evaporazioni che ci sono in corso, si arriva a fare tante... tutti quei piani che alla fine il problema del piano di rischio sismico, così come diceva lei... lo ho fatto una nota e nella nota abbiamo specificato una cosa molto semplice, che il piano attualmente per il rischio sismico viene gestito in una maniera semplice e snella. Abbiamo delle informazioni, abbiamo delle gestioni, sappiamo chi deve fare chi e che cosa e abbiamo una condizione di agilità delle aree di attesa che sono quelle che per il momento vengono disposte e sono in atto disponibili. Questo è per chiarimento. Io capisco che non li posso inventare io.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Scusate, colleghi, però non è diventato più un Consiglio Comunale, è diventato un dialogo a due. E' diventato un... Prego, collega Frasca.

Il Consigliere FRASCA: Grazie, Presidente. Ovviamente su un argomento di questo bisogna intervenire, non è che possiamo lasciare solo il proponente collega Barrera trattare questo argomento, noi siamo sensibili dell'argomento e anche, voglio dire, per onorare la richiesta del collega Barrera di poter parlare di questo argomento, ma io poi invito dopo ovviamente a prendere la parola all'Assessore Occhipinti, Assessore, perché io ricordo quando... prima che lei si insediassero il suo collega che ricopriva la carica, Assessore Giancarlo Miglionisi, assieme al dottore Licitra e al dottore (Rettica), ricordo che in occasione della modifica del regolamento della Protezione Civile ci furono, se non sbaglio, due o tre incontri sul quale poi abbiamo anche accentrato l'attenzione su... non su un piano ipotetico di Protezione Civile, ma su una serie di attività da porre in essere perché si potessero dilatare le condizioni operative di chi deve intervenire. Quindi rispetto all'argomento c'è stata sempre l'attenzione. E' chiaro il collega Barrera pone un interrogativo al quale tutti quanti ci dobbiamo interrogare però... Posso? Però l'enfasi con la quale, signor Presidente, gli amici dell'opposizione rivolgendosi a lei e quindi all'Amministrazione: "Ma cosa facciamo per il centro storico che cosa..." Non è il modo di porre il problema perché individuare, diciamo, l'Amministrazione comunale come responsabile perché il centro Ragusa strutturalmente è in questa situazione e comunque prenderne atto, io credo che è un falso problema. Non l'abbiamo costruita noi la Ragusa e la Ragusa Ibla, il centro storico negli ultimi centocinquanta anni. E' una città che è nata ed è nata in questo modo. E' facile chiedere all'Amministrazione: "Costa state facendo per un centro storico in cui non ci sono spazi?" Cosa state facendo per un centro storico - badate bene - in cui non ci sono spazi; l'unica cosa materialmente che si potrebbe fare... io non lo so, non sono un professionista nel settore e quindi per carità questa più che altro è una provocazione. Bisognerebbe prendere delle ruspe, spianare interi quartieri e creare le piazze. Io non... probabilmente palazzo Ina è l'unico palazzo che strutturalmente è più... ha più possibilità di rimanere in piedi rispetto a tante altre case, faccio un esempio, giusto? Bene. Quindi rispetto a questo la provocazione del collega Barrera deve contenere delle indicazioni, deve necessariamente contenere delle indicazioni e noi su questo, voglio dire, facendo anche un richiamo a quello che era... e cosa facciamo se c'è la piattaforma della Lega, per esempio, che scoppia e ci succede come nel Messico là dove... Cosa facciamo a... Il Sindaco cosa fa? E non lo so cosa facciamo. Probabilmente là si tratta di una vicenda che riguarda il diritto internazionale perché ci sono le piattaforme che sono in territorio... Però difficilissimo parlare con il collega, cioè veramente già è una tragedia dover parlare che siamo in pochi, forse non interessa a nessuno, poi io devo combattere con voi perché non mi ascoltate e allora ha ragione il collega Barrera. Grazie. Quindi, caro collega, noi possiamo fare tutti i piani che vogliamo, ma un piano non è un piano urbanistico che è dettato da una norma ben precisa, il piano della Protezione Civile, il piano comunale della Protezione Civile è, secondo me, inteso sottoforma di piano, ma deve necessariamente andare ad inglobarsi in una situazione un po' più ampia, che non è il Comune, non è il Comune, è il dipartimento regionale, è l'organizzazione di lavoro che si ha con gli altri enti e le dico una cosa è talmente alta l'attenzione sul problema di questa Amministrazione che io pur non avendo concordato con il Sindaco questa cosa le dirò, le dirò un accenno di alcune cose che stiamo facendo. Noi possiamo coordinare e possiamo fare tutto quanto, ma quando le prime ad intervenire e le stesse istituzioni che dovrebbero intervenire sono ad esempio in una condizione di crisi, in una condizione di crisi, sono le prime probabilmente ad andare in tilt, noi abbiamo inficiato tutto il lavoro che abbiamo fatto. Lo sa perché glielo dico? Perché ad esempio sarete tutti quanti a conoscenza, tempo fa uscì sul giornale, perché io sono stato uno degli artefici che ha centrato questo argomento, quando ho fatto rilevare che addirittura la questura di Ragusa aveva avuto una... non chiamiamolo cedimento strutturale, adesso non ricordo tecnicamente il termine, ma che c'erano state delle situazioni che abbiamo dovuto necessariamente segnalare, perché dei tamponamenti sono scoppiati dalle mura ed è così ed è stato così. Poi si è risolto, diciamo, il problema, hanno fatto tutte le verifiche del caso, ma la prefettura di Ragusa possiamo oggi attestare che in caso di calamità che nel centro storico è uno stabile che rimane in piedi? Lo possiamo dire? La caserma dei carabinieri è un altro ente importante, un'altra istituzione importante che partecipa in questa misura di intervento, è un altro... Quindi, allora, noi dobbiamo preparare tutte le istituzioni e anche le strutture. E' chiaro che il piano ci vuole ma capite bene che un'organizzazione di questa spese volte, benché deve essere necessaria l'organizzazione ed è necessaria nel territorio, e già ho avuto modo di dirlo io nel passato, il centro nevralgico di solito e il centro direzionale spesso volte non è nel posto dove succede la catastrofe, ma è altrove perché si riesce ad intervenire sul posto e poi a distanza in maniera molto più pregnante. Lei citava Marina di Ragusa. Sotto l'aspetto della... Ma sotto l'aspetto della prevenzione sismica non c'è dubbio che sta molto meglio di altri quartieri di Ragusa, Marina di Ragusa e poi le frazioni e le frazioni che sono lontane, voglio dire... Io credo che tutte le unità immobiliari a pianterreno o al massimo con un piano sopraelevato e in

calcestruzzo, non avrebbero e non hanno quella pericolosità che invece può essere, diciamo, nel centro storico. Certo possiamo fare le prove di evacuazione generale, le possiamo fare. Possiamo pure provarci, però nel criticare l'Amministrazione e dire all'Amministrazione che cosa si sta facendo rispetto al centro storico dove non ci sono spazi, io credo che se uno ha le idee chiare la soluzione la deve proporre e se si propone la soluzione, poi le soluzioni si possono adottare. Se non ci sono le soluzioni bisogna parlare tutti quanti assieme e probabilmente operare in altri ambiti perché trattare di questo argomento al Consiglio Comunale e trattare di questo argomento importante e trattarlo non nel modo dovuto al Consiglio Comunale, rischiamo di suscitare un allarme verso la... Noi dobbiamo dare informazione alla popolazione, dobbiamo dare tranquillità, serenità e sicurezza alla popolazione, non dobbiamo venire a dire che nel centro storico non ci sono... Lo sappiamo che nel centro storico non ci sono le aree di raccolta, ce ne sono pochissime e dobbiamo ingegnarci a risolvere il problema, lo si sta facendo e chi dice che non lo si sta facendo crea, secondo me, un falso allarme perché c'è la gente preposta che pensa per queste cose ed è un settore in cui il pensare senza fare baccano dà maggiori effetti. Dico questo perché la stessa... e lo stesso approccio rispetto alla Protezione Civile lo si deve avere anche in altre materie, come ad esempio la sicurezza. Anche la sicurezza ha purtroppo, per la caratteristica che possiede, la necessità di essere trattata a distanza da certe platee, a distanza dalla politica. Per intervenire in certe materie bisogna essere sereni, bisogna essere soltanto... avere la capacità di avere dei tecnici che seduti... attorno ad un tavolo trovano le soluzioni. Allora, rispetto a questo c'è ampia condivisione sul fatto che il problema esiste e non c'è assolutamente condivisione sul fatto di dire all'Amministrazione cosa state facendo, perché l'unica soluzione che io vedo è quella di radere al suolo il centro storico e purtroppo non possiamo sventrare Ragusa e purtroppo non possiamo distruggere una città. Dobbiamo trovare la soluzione, probabilmente con i piani di recupero, probabilmente con il piano particolareggiato, probabilmente con un intervento strutturale e all'interno dell'unità immobiliare si possono risolvere tanti problemi; probabilmente si possono risolvere i problemi, ma questo lo stiamo facendo e questi atti li stiamo portando in Consiglio Comunale, quello che è di competenza. Quello purtroppo che non è di competenza nostra ancora, Assessore, perché ancora non ci siamo attrezzati, non ci siamo attrezzati per i miracoli. Per i miracoli ancora non ci siamo attrezzati. Quindi probabilmente non riusciremo in modo miracoloso nel giro... entro la fine del mandato a risolvere questo problema. Quindi nell'auspicio che si possa attivare anche, per carità, un tavolo di confronto e un concorso di idee per vedere come risolvere il problema, noi siamo disponibilissimi a tutto ma non siamo comunque disponibili a farci strumentalizzare rispetto ad una propositività di un'Amministrazione Comunale e rispetto a questo tema.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Arezzo (ore 19:54)

Il Consigliere AREZZO: ...Collega Frasca. E' inserito a parlare il collega Martorana, Prego.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, grazie. Veda, collega Barrera, lei ha detto che quando l'opposizione presenta delle proposte che meriterebbero l'accoglimento, sistematicamente in questo Consiglio Comunale per la legge dei numeri queste proposte vengono sistematicamente bocciate. Ma io assistendo a questo dibattito, ma più che un dibattito non possiamo dire neanche un monologo, però assistendo ad un Consiglio Comunale così poco interessato sia a destra che a sinistra ad un argomento così importante, veda, collega Barrera, io dico che è preferibile una bocciatura in aula di qualunque proposta, anche di una proposta importante quale quello su un argomento del genere, quantomeno si costringono i Consiglieri Comunali per la legge dei numeri ad essere presenti in aula ad ascoltare, perché non si può sapere mai il momento in cui il dibattito cessa e quindi nasce la necessità di votare... nasce la necessità della maggioranza e quindi è più accettabile da parte mia una bocciatura su un argomento del genere importantissimo, che non assistere ad un dibattito a cui hanno assistito sì e no quattro, cinque, sei Consiglieri, li ho contattati sistematicamente, senza fare distinzioni sia a destra e sia a sinistra. Allora, di dobbiamo chiedere: "Era veramente importante questo argomento? Oppure è già iniziata una campagna elettorale così prematuramente e così importante per le sorti di questa città per cui i Consiglieri Comunali svolgono il loro ruolo fuori da quest'aula? Sia i vecchi che i nuovi, sia quelli entrati cinque anni fa, che entrati tre anni fa, che entrati qualche mese fa, perché poi è questa la realtà di quello che sta accadendo in quest'aula in questa sera. Si viene qua, ci si saluta, ci si informa, si vede di che cosa si sta parlando e poi sull'argomento tanto importante... beh, non so, interessa il relatore, interessa chi ha sottoscritto e io faccio parte dei Consiglieri che hanno sottoscritto questa richiesta, bene ha fatto l'Amministrazione ad essere rappresentata. Addittura il Sindaco coglie l'occasione su un argomento così importante di farsi pubblicità come al solito, oggi non abbiamo avuto una inaugurazione di qualche strada, di qualche rotatoria, ma anche oggi il Sindaco durante il Consiglio Comunale ci ha fatto sapere che era lontano per interessi di questa città e ci porta anche i saluti del Presidente della Repubblica e questo oggi è l'interesse di questo centro destra, di questa Amministrazione a questo dibattito. Noi oggi avremmo voluto non solo l'Assessore, da poco, tra l'altro, insediato nel suo compito, ma avremmo voluto oggi noi la partecipazione di altri Assessori, l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore all'urbanistica, perché bene ha detto il collega, questo non è un problema e io quando parlo di problema intendo... e di Protezione Civile, mi scusi, collega Barrera e mi scusi funzionario, geometra Licitra. Io mi voglio riferire all'argomento principale, all'argomento più pericoloso, io mi voglio riferire solo e semplicemente al rischio sismico, perché gli altri tipi di rischio bene o male questa organizzazione comunale di Protezione Civile in realtà è riuscita fino ad oggi a far fronte a tutto quello che si è verificato, ma io mi voglio riferire al rischio sismico, questo è il problema principale. Collega Frasca, il problema del modo in cui si ci propone o si parla del centro storico, l'enfasi con cui si porta problema, sicuramente non rende l'argomento meno importante e più importante. Ho detto altre volte che noi non dobbiamo fare lo struzzo che c'è il problema e mette la testa sotto la sabbia e tanto non lo possiamo risolvere, ci nascondiamo, chiudiamo gli occhi e andiamo avanti così. Il problema c'è e come se non c'è e il problema è rischio sismico nel centro storico. Questo sicuramente è il vero problema di cui penso che noi tutti oggi dobbiamo preoccuparci. Ma si doveva preoccupare anche l'Amministrazione quando ha messo in questa sede che al centro storico mancano le vie di fuga e mancano gli spazi dove andarsi a raccogliere e allora nel momento in cui si consente e si pensa a realizzare un parcheggio sotterraneo forse nell'unico posto che nel centro storico di Ragusa poteva consentire, secondo me, assieme forse a Piazza San Giovanni di consentire la raccolta dei cittadini, questa Amministrazione lo doveva pensare. Io capisco che non è un problema che si risolve in due anni, in quattro anni, in cinque anni, ma è un problema che si deve affrontare e il problema andava affrontato sistematicamente e secondo me

assieme al problema del piano particolareggiato del centro storico, ma non sicuramente quando siamo a fine legislatura perché siamo a fine legislatura per quanto riguarda il piano particolareggiato, c'è l'ultimo anno ormai di Amministrazione, ma siamo anche a fine legislatura per quanto riguarda questo argomento di cui stiamo parlando. E sicuramente tutte le critiche che ha mosso il collega Barrera, ma sono tutte fondate. Ma quello che dice l'opposizione o in questo caso quei pochi dell'opposizione, se ancora esiste questa opposizione, non è un rimbroto o un rimprovero al funzionario che si occupa della Protezione Civile, assolutamente non la dovete prendere così, ma rimane il fatto che questo dibattito in realtà, geometra Licitra, oggi manca della conoscenza da parte nostra degli elementi fondamentali per potere parlare di questo piano perché quando a me viene fatta una telefonata da parte dei dipendenti di questa Amministrazione e mi dicono: "Domani si parla del piano di emergenza della Protezione Civile". Noi non possiamo fornirle sulla carta, per piacere se è interessato, venga qua che gliela facciamo visionare". Io mi rendo conto che non poteva essere diversamente perché in realtà là c'è un mucchio di carte. Ci sono un sacco di documenti, c'è planimetria, c'è tutto quello che ci deve essere, però rimane il fatto che se effettivamente ci fosse stata oggi quello che ha chiesto il collega Barrera, cioè un documento ufficiale da parte di questa Giunta, una delibera magari discussa con un passaggio nelle Commissioni competenti e poi discussa in questo Consiglio Comunale, ma io mi riferisco solo e semplicemente ai problemi del centro storico, ai problemi del rischio sismico del centro storico, perché degli altri problemi voi siete stati sempre bravi, siete stati bravi ultimamente quando è caduta quella parte di roccia sulla strada che porta ad Ibla, siete stati bravi in altri problemi che possono essere accaduti o accadranno nelle feste che si possono fare per San Giovanni a Marina di Ragusa, però il problema del rischio sismico nel centro storico, secondo me, merita molta più attenzione. E' un problema che doveva essere messo all'attenzione di questa Amministrazione già all'inizio dell'anno nel momento in cui si aggiungeva a preparare un piano particolareggiato del centro storico, perché è vero che molte costruzioni risalgono ad anni in cui non si prevedeva una costruzione antisismica, però rimane il fatto che con un piano particolareggiato si può intervenire anche nella ristrutturazione e anche con la famosa legge su Ibla, la possibilità di potere mettere dei fondi per il rifacimento e quindi riduzione del rischio sismico per quanto riguarda le costruzioni del centro storico e soprattutto Ibla, questi sono argomenti che questa Amministrazione, secondo me, avrebbe dovuto affrontare prima e non a fine legislatura solo e perché il collega Barrera, assieme ad altri Consiglieri Comunali sollecita questo problema qua. Quindi, collega Frasca, che poi si vada a dire: "Abbiamo fatto, stiamo facendo..." Si faccia l'intervento solo e semplicemente per contrastare quello che ha fatto un collega dell'opposizione non mi sembra assolutamente, secondo me, condivisibile. Sarebbe invece condivisibile e apprezzabile che qualche altro Consigliere del centro destra, se ci fosse in realtà o se fosse interessato al problema, oggi prendesse la parola, soprattutto i Capigruppo delle forze maggiori che rappresentano e che difendono questa Amministrazione per fare in modo che questi Consiglieri Comunali dicessero a noi e ai cittadini, quei pochi cittadini che ci ascoltano, che cosa effettivamente intende fare o ha fatto l'Amministrazione, ma veramente non quello che abbiamo fatto questo e quest'altro, s'invoca la sicurezza, s'invocano altre cose... Poi il problema è uno solo, la pubblicizzazione di tutto quello che il cittadino oggi dovrebbe fare, dei cittadini che abitano nel centro storico, cosa deve fare oggi un cittadino che si trova nel centro storico se disgraziatamente avvenisse una scossa? Questo non vuole dire che noi siamo catastrofisti o che pensiamo a fare accadere i fatti. Questa è un'eventualità che purtroppo la dobbiamo mettere nel gioco del rischio sismico, ma tutto questo oggi i cittadini non lo sanno, come non lo so io Consiglieri Comunali. Questo è quello, secondo me, che oggi questa Amministrazione ancora in quest'anno che ci rimane dovrebbe fare, non bastano le segnalazioni per le strade che possono funzionare fuori dal centro storico, non c'è dubbio che la nostra conformazione favorisce meglio a Marina di Ragusa nella zona di periferia, ma purtroppo il centro storico... il problema lo dobbiamo affrontare. Dobbiamo dire... cercare di dire cosa debbono fare i cittadini nel momento in cui accadesse qualcosa del genere e penso che se questa Amministrazione, se i funzionari tutti assieme... io dico tre Assessorati fondamentali si mettono assieme qualche soluzione la debbono trovare, qualche soluzione la debbono proporre e poi pubblicizzarla e farla sapere a tutto il Consiglio Comunale. Presidente, la ringrazio del minuto in più che mi è stato concesso, dei pochi secondi, io ho concluso il mio intervento e ritengo, Consigliere Barrera, che noi avremmo dovuto presentare anche un documento da fare votare alla fine di questo dibattito, così mettiamo i Consiglieri nella situazione di dire: "C'ero, l'ho votato positivamente, negativamente". Purtroppo i numeri sul (tavolo) non ci sono, ma questa escamotage spesso serve a sanare questi Consiglieri Comunali che negli ultimi anni non se lo possono permettere di fare il Consiglio Comunale fuori, il Consiglio Comunale va fatto in quest'aula.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente La Rosa (ore 20:11)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie...

Il Consigliere DISTEFANO: Grazie Presidente, Assessore, dirigente, colleghi Consiglieri. Questa è una cosa molto, ma molto importante, non si può sottovalutare la Protezione Civile che oggi vuole essere sempre potenziata, vuole un ampio progetto che il Comune e l'Amministrazione deve, deve portare avanti, ci vogliono dei finanziamenti perché questi... dobbiamo prepararci a tutto, all'evento che può succedere. Pensiamo quasi mai che queste cose dovrebbero succedere, però, vivaddio, siamo sotto il cielo e tutto può succedere come dopo tanti anni, cento ottant'anni, il vulcano che ora giustamente ha invaso tutta l'Europa e non sappiamo nei prossimi anni, decenni, cento anni, quelli che sono, che noi a Ragusa dobbiamo essere preparati perché abbiamo un centro storico purtroppo che vuole essere attenzionato. Lo dobbiamo giustamente mettere in sicurezza, lo dobbiamo mettere nelle condizioni i dirigenti, i tecnici della Protezione Civile che possano agire in qualsiasi momento che può servire nel nostro Comune. Purtroppo abbiamo letto nel bilancio trentamila euro. Ma cosa sono, a duemila euro andiamo... Se facciamo una cena di cento persone o andiamo tutto il Consiglio Comunale a mangiare se ne vanno. Oggi con la vita che costa cara, cioè ce ne vogliono trecento, tre milioni ce ne vogliono. Quello che conta è un impegno che si deve prendere l'Amministrazione a fare dei progetti esecutivi che possano dare direttive ben precise ai tecnici e a tutta la Protezione Civile, chi si è messo davanti come volontariato deve essere anche messo in condizione di poter dare il servizio e più ce ne sono e meglio è di queste cose perché ne abbiamo bisogno e dobbiamo essere tutti pronti, poi si cercano i finanziamenti regionali, europei, quelli che sono perché le città hanno di bisogno oggi di essere protetti ed essere pronti in qualsiasi momento, devono avere i progetti ben precisi e dare istruzioni ai cittadini, ai bambini a scuola, a tutti che si possano eventualmente, che poi giustamente quello

che può succedere Dio solo lo sa, ma almeno sanno come comportarsi eventuale... un evento del genere. In qualsiasi modo, non perché deve essere il terremoto o che sia, una frana, qualcosa che sono vicini... a gente che abitano vicino, in campagna, dappertutto devono essere eventualmente come potersi comportare in merito. Questo è quello giustamente che l'Amministrazione... e qua non c'è né destra, caro Assessore, e né sinistra, qua bisogna prendere le cose veramente con chiarezza e con responsabilità perché Consiglio deve portare avanti questo, per la nostra città, per i nostri cittadini, per i nostri figli e per tutti. Questo quanto prima si fa meglio è, portare prima subito i progetti a conoscenza dei Consiglieri e di tutta l'Amministrazione per vedere cosa domani dovremmo fare, i tecnici devono essere in grado di portare avanti eventuali... come potersi muovere e sono bravi, abbiamo la Protezione Civile che bene o male giustamente se... No, perché qua c'è il geometra Pippo Licitra e io ho avuto modo negli anni passati di potere avere rapporti con lui di lavori e so come si muove e sono attenzionati, però non essendoci soldi, non abbiamo progetti e non abbiamo quest'altro e tutto quello che possono fare... arrivano ad un punto, questo possiamo dare e poi alla fine bisogna darsi da fare come si può e come Dio ce la mandi. Questo è quello che... perché non c'è niente di polemica, sono solo servizi e attenzioni che bisogna avere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Distefano. Il collega Celestre.

Il Consigliere CELESTRE: Grazie, Presidente. Io stasera vedo che effettivamente è incominciata la campagna elettorale perché tutti... e riguardo naturalmente la minoranza fa notare delle cose puntualizzando alcune cose che effettivamente possono essere e sono sicuramente importanti, però dall'altra parte non fanno notare che questo ordine del giorno è stato sicuramente firmato da diversi, ma sono presenti queste persone che hanno firmato? E sicuramente di queste che hanno firmato quanti sono della maggioranza e quanti dell'opposizione? Un'altra cosa che mi salta all'occhio quanti sono... Sì, è vero che ci sono pochi della maggioranza, ma non credo che ci siano moltissimi dell'opposizione o almeno anche quelli dell'opposizione hanno fatto su e giù entrando ed uscendo. Quindi molte volte... Ecco, in questo momento sono rientrati e possibilmente fra qualche minuto rientreranno quelli della maggioranza e quindi molte volte si fanno notare delle cose su cui alla fine si fa "bau bau" però dopo in realtà non c'è niente di sicuro e di vero. Di concreto niente completamente. Per quanto riguarda il Protezione Civile, ma è un argomento che per tutti è importante, ma soprattutto per la cittadinanza, sicuramente speriamo che non avvenga mai, ma se dovesse succedere purtroppo siamo convinti che in alcune zone problemi non ce ne saranno, in altre zone ci saranno problemi. Ma questo naturalmente... Non credo che possiamo pretendere che il Comune di Ragusa, come altri Comuni che hanno il centro storico e che quindi delle case anche vetuste o delle zone molto sovrappopolate forse... sovraffollate di fabbricati e alcuni magari diruti o quasi. Naturalmente questi purtroppo sono problemi e uno deve fare delle scelte. Abbiamo fatto delle scelte che sicuramente anche la minoranza ha concordato con noi che dobbiamo mantenere tutto intatto il centro storico, addirittura nell'ultima volta che abbiamo fatto un incontro sui piani particolareggiati, c'è stato qualcuno della minoranza che ha portato persone perché dovevamo levare e dovevamo buttare giù qualche casa del centro per fare una piazza o per fare una palestra e ci hanno colpevolizzati perché dovevamo levare qualche cosa per dare spazio anche eventualmente alla Protezione Civile. Quindi io non riesco a capire, ma che cosa vogliono? Vogliono che ci sia una Protezione Civile e quindi dei luoghi di ricoveri, di ammasso, eccetera, nel momento in cui avviene un terremoto? Oppure vogliono mantenere questi fabbricati anche diruti, intatti, eccetera? Quindi da questo si capisce chiaramente che è un discorso solo politico di inizio di campagna elettorale; cercano di fare capire solo delle cose che in realtà non esistono e non ci dimentichiamo un'altra cosa... Presidente, per favore, non ci dimentichiamo un discorso molto importante, ma in un momento di crisi, tutti questi soldi ce l'abbiamo per poter fare determinati interventi? Sicuramente sia la maggioranza ma ritengo anche la minoranza e soprattutto l'Amministrazione avrebbe il desiderio e il piacere di prendere dei fondi, decine e decine di milioni e andare a fare, diciamo, l'antisismica in tutti i fabbricati del centro storico? Ma questo sappiamo tutti che non è possibile, questo sono degli interventi che si possono fare in anni e anni, in decine di anni. Quindi speriamo intanto che naturalmente recuperiamo a livello economico e quindi lo Stato Italiano, l'Europa riesca ad essere più ricca di quello che è. Secondo, speriamo che la legge su Ibla continui ad essere vigente e quindi possiamo recuperare dei soldi e ricordiamoci una cosa che già in alcuni progetti, che abbiamo iniziato in questo periodo e nell'ultimo anno, sono stati previsti gli interventi antisismici e per cui l'Amministrazione per il poco che ha e per quello che può ha incominciato a fare quello che in realtà altre Amministrazioni non hanno fatto completamente e a cui non hanno pensato. Per cui questa era un'altra cosa molto importante da fare notare a tutti i cittadini. Noi abbiamo incominciato anche questo, a cercare di trovare delle soluzioni, anche se piccole...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Colleghe, per cortesia, se non siete interessati possiamo interrompere.

Il Consigliere CELESTRE: Anche a se all'inizio anche se non molto... per pochi che non sono... *(intervento fuori microfono)*... altre cose, che sicuramente possiamo dire che l'Amministrazione e il Consiglio Comunale della maggioranza che gliel'ha approvato sicuramente possiamo dire che siamo stati bravi. Parliamo ancora dei soldi utilizzati per i parcheggi a Piazza delle Poste. Ma intanto mi permetto di ricordare al collega che sono dei fondi in progetto di finanza e quindi non sono soldi che abbiamo uscito noi; secondo, una cosa molto importante, anzi è una cosa positiva che venga ciò, perché se dovesse succedere, speriamo sempre che non avvenga mai, un terremoto, e quindi se ci dovesse essere qualche fabbricato o qualche struttura pubblica o privata che viene ad essere abbattuta o il terremoto la distrugge, avremo una zona sicuramente antisismica, sicuramente che resisterà, da potere utilizzare. Quindi grazie al Consiglio Comunale e all'Amministrazione che ha approvato questo tipo di intervento perché ci dà la possibilità eventualmente di avere un'ulteriore possibilità di avere un fabbricato e una zona dove forse sicuramente è robusta e che possa resistere a sismi anche molto forti; per cui naturalmente io dico che noi abbiamo dato... molti hanno cominciato a fare molto e non ci dimentichiamo a livello delle scuole. Io sono... faccio tra le altre cose anche il professore. Ebbene, io mi ricordo che nelle nostre scuole ci sono stati alcuni anni, e il preside Barrera sicuramente se lo ricorderà, in cui abbiamo fatto anche delle prove di terremoto e quindi abbiamo cercato di fare... anche nell'Amministrazione passata e non sto dicendo questo, Amministrazione passata e quindi anche lì si sta cercando... si è cercato di dare un'educazione ai nostri bambini e ai nostri giovani; certo è opportuno, e questo naturalmente lo chiedo all'Amministrazione, se

eventualmente è possibile ripetere la cosa non dico annualmente, come si fa nei viaggi e nelle crociere che si fa ogni volta l'abbandono nave, ma eventualmente farlo almeno ogni due anni, ogni tre anni in riferimento anche all'organizzazione e in riferimento anche ai fondi che noi abbiamo da poter dare per queste cose alle varie scuole. Per cui anche questa è una cosa che si può fare, è una cosa che si è fatta e quindi non è vero che partiamo da zero. Sicuramente non ci sono dubbi che si può migliorare perché la perfezione non esiste. Sicuramente noi siamo sicuramente predisposti ad accogliere nei limiti naturalmente dei fondi che ha il Comune di Ragusa e consideriamo che il Comune di Ragusa è fra i pochi Comuni che non è in debito con nessuno, che non deve dare soldi a nessuno e che è all'interno del patto di stabilità e per cui possiamo dire solamente bravo al Comune di Ragusa e se ci sono questi fondi cercheremo insieme, anche con la minoranza, di trovare nel prossimo di bilancio qualche cosa per potere fare il minimo indispensabile, non certo per andare a ristrutturare tutte le case della zona storica perché questo è impossibile. Allora sicuramente possiamo iniziare un percorso virtuoso che ci potrebbe portare tra cento anni ad essere tranquilli e a non avere problemi.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Celestre. Altri interventi? Il secondo intervento dobbiamo fare, colleghi? Ritenete veramente di fare il secondo intervento ancora? Collega Distefano.

Il Consigliere Giuseppe DISTEFANO: Grazie, Presidente. Io volevo dire al collega, che lo stimo, caro Ciccio Celestre, qua non c'è né minoranza e né maggioranza che tiene, stiamo parlando di sicurezza della nostra città, di mettere in sicurezza gli stabili, tutti gli edifici pubblici, la gente che c'è dentro, l'ospedale e tutto. Qua non c'è di fare polemica, stiamo facendo una politica per la nostra città che ha di bisogno. Dobbiamo cercare... e i soldi che ci sono che tu mi dici che il Comune di Ragusa non ha debiti, mi fa piacere questo, non mi fare altro che... Non che mi dispiace. Questo perché noi abbiamo avuto sempre un Comune da tanti anni e fino ad oggi sano, gente che ha saputo amministrare e che ha portato i bilanci bene e li ha sempre portati, qualsiasi Amministrazione che è stata qua, però non mi puoi venire a dire: "Il Comune o qua o là..." Qua bisogna trovare i progetti, i finanziamenti pronti a tutto quello che... che mai dovrebbero capitare queste cose, però tutto può succedere e dobbiamo essere pronti.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Distefano.

Il Consigliere Giuseppe DISTEFANO: Non c'è qua polemica da fare. I nostri tecnici devono essere in condizione al momento in cui prendono il telefono pronti ad agire. E' questo.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Distefano.

Il Consigliere Giuseppe DISTEFANO: Tu mi fai una polemica del genere e dobbiamo fare invece una politica concreta, unitaria. E' questo e non che mi fai tutte demagogie, per favore.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Distefano. Assessore, prego, brevissima replica, per cortesia.

L'Assessore OCCHIPINTI: Brevemente, Presidente, anche perché siamo a conclusione dei lavori e io ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti maggioranza ed opposizione. E' un argomento che merita rispetto e merita un'attenzione da parte di tutte le forze politiche perché è un argomento che interessa la nostra città nella globalità. Io ho preso diversi spunti dagli interventi dei colleghi e non ultimo il fatto di organizzare in maniera organica tutte quelle che sono le iniziative che l'Amministrazione ha pensato di fare, dall'informazione alle scuole, alle esercitazioni nelle varie strutture e negli edifici scolastici ed è interessante l'idea che ha lanciato il Consigliere Barrera di fare una settimana dedicata alla sicurezza. Tutte queste azioni che abbiamo in mente di realizzare in parte sono in fase di realizzazione, giorno 13 preannuncio che c'è già una simulazione di evacuazione con recupero e ricerca di persone sotto macerie e tutto questo può essere anche poi concentrato in una settimana da dedicare con un convegno o con degli approfondimenti, con delle esercitazioni, con delle simulazioni che possono concentrarsi, ripeto, in un determinato momento che può essere una settimana e quindi ben venga questa proposta e mi auguro che altre proposte propositive vengano fatte perché sicuramente è nell'interesse di tutti poter attenzionare un argomento così importante. Grazie ancora a chi ha proposto... Grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti e hanno...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, Assessore. Altri interventi? Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, penso che io e i colleghi abbiamo presentato questa esigenza di discutere l'argomento e abbiamo fatto bene. Mi fa piacere che l'Amministrazione abbia recepito alcune indicazioni che vengono dall'opposizione, questa idea di una settimana dedicata alla sicurezza con manifestazioni e anche con simulazioni sarà sicuramente una cosa che coinvolgerà un po' tutta la città, spero in modo positivo. Non intervengo sull'intervento del Consigliere Celestre, al quale consiglio soltanto di essere presente dall'inizio prima di intervenire la prossima volta perché ne trarrebbe sicuramente giovamento. Per quanto riguarda il resto, Presidente, grazie dell'opportunità, ma grazie credo a tutti noi e non a qualcuno in particolare.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a tutti voi per essere intervenuti e per avere sollevato un dibattito su una questione veramente importante per la nostra città. Aspettiamo questa iniziativa dell'Amministrazione; detto ciò, avendo concluso l'ordine del giorno di oggi, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Ore FINE 20.30.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Geom. Salvatore la Rosa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Antonio Calabrese

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 18 GIU. 2010 fino al 02 LUG. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 18 GIU. 2010

**IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE,
(Salonia Francesco)**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 18 GIU. 2010 al 02 LUG. 2010

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 GIU. 2010 al 02 LUG. 2010 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 18 GIU. 2010

Il Segretario Generale



**IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)**

CITTÀ DI ERAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 41 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 Maggio 2010

L'anno duemiladieci addì tredici del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) ATTIVITA' ISPETTIVA: Interrogazioni, Interpellanze e Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **La Rosa**, il quale, alle ore **18.24**, assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Assistono altresì il vice Sindaco Cosentini, e gli assessori Occhipinti, Bitetti e Malfa.

I dirigenti : Lettica, Licitra, Lumiera, Scifo, Scarpulla, Mirabelli, Torrieri, Distefano.

Sono presenti i consiglieri: Calabrese, Fidone, Di Paola, Frisina, Lo Destro, Schininà, Arezzo Corrado, Celestre, Ilardo, Distefano E., Firrincieli, Galfo, La Porta, Migliore, La Terra, Barrera, Arezzo Domenico, Lauretta, Chiavola, Cappello, Pluchino, Frasca, Angelica, Martorana, Occhipinti Massimo, Fazzino, Di Noia, Distefano G.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Colleghi Consiglieri, accomodiamoci. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Seduta di attività ispettiva, seduta per la quale, come sapete bene, non è prevista la verifica del numero legale. Per cui, io ritengo che noi possiamo immediatamente iniziare con quanto iscritto all'ordine del giorno. All'ordine del giorno di oggi, attività ispettiva, come dicevo prima, "interrogazioni, interpellanze e comunicazioni". Iniziamo con le interrogazioni. La prima interrogazione è l'interrogazione numero 8. Non vedo i presentatori dell'interrogazione in aula, quindi passiamo all'interrogazione numero 9. Interrogazione numero 9, il collega Frasca. Però non c'è l'Assessore, non so se lei si accontenta della risposta che potrebbe dare eventualmente il dottore Licitra, che è il dirigente preposto. Prego collega Frasca.

Il Consigliere FRASCA: Presidente, probabilmente è stata una mia dimenticanza, colgo l'occasione per formalizzare questa faccenda. Si tratta per caso dell'interrogazione che riguarda la consulta comunale giovanile?

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì.

Il Consigliere FRASCA: Allora, io avevo avuto modo di chiarire questa cosa con l'Assessore, e quindi diciamo è un problema superato. Però, visto e considerato, io trenta secondi ne approfitto per comunicare diciamo al funzionario, e ricordare al funzionario che la prima Commissione tra l'altro ha esitato, dottore Licitra, il regolamento, la modifica alla consulta. La proposta di modifica è già formalmente diciamo modificata. Mi dicevano che bisognava attendere la sostituzione forse del segretario della Commissione, perché forse è andato in pensione, qualcosa del genere. L'occasione diciamo è gradita, dottore, per sensibilizzarla e per fare in modo che questa cosa possa arrivare al più presto possibile in Consiglio, perché i ragazzi della consulta vogliono lavorare e hanno la necessità di avere lo strumento operativo, tutto qua. Presidente, consideri la interrogazione, come dicevo, ovviamente ritirata, ma, dico, l'appello che faccio al dottore rimane comunque agli atti ed è sensibile.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Frasca. Ritorniamo all'interrogazione numero 8. Registro la presenza del funzionario, il dottore Scifo. Però non sono in atto presenti gli interroganti, i colleghi Calabrese e Lauretta, e quindi non lo so che cosa dobbiamo fare, la lasciamo in coda. Interrogazione numero 11: concessione servizio d'illuminazione. Assessore Occhipinti, ingegnere Lettiga. Non sono presenti in aula gli interroganti Lauretta e Calabrese. Interrogazione numero 13: decisione necessaria per accelerare l'iter di liquidazione della società Iblea Ambiente, Schininà e Calabrese. Assessore Occhipinti. Non sono in aula gli interroganti, passiamo oltre. Interrogazione numero 14: programmi costruttivi, delibera 41 e 42, presentata dal collega Martorana, che non vedo in aula. Assessore Barone, oggi sostituito dall'Assessore Giaquinta, Assessore all'urbanistica. Rinviate. Rotatoria, collega Migliore, di Via Achille Grandi. L'Assessore Cosentini è presente in aula, manca l'interrogante. Rinviate. Finanziamenti relativi agli impianti sportivi comunali, Barrera. Assessore Barone... però l'Assessore Barone non vedo in aula, l'ingegnere Scarpulla non c'è neanche. E' presente il collega Barrera, manca l'Amministrazione, registriamo, così come...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Va bene, va bene, non ci sono parole.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: No, non possiamo tornare indietro più. Ora li facciamo in coda, se ci arriviamo. Se non ci arriviamo, niente.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate signori, scusate.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: No, no, no, quale Segretario Generale. Appello non ce n'è nella seduta ispettiva. Da dove viene lei, collega? Da dove viene lei?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: E allora non facciamo polemiche. Se lei era qua davanti alla porta, perché non entrava? Se lei deve avere sempre ragione, è un altro discorso. Lei oggi ha torto, perché non era in aula.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Troppo in gamba... rispetto a quello che fa lei, sono troppo in gamba.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Lei parli con me, con il Segretario non deve parlare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Oggi non era necessario fare l'appello, collega.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Va bene, va bene. Mi rendo conto che lei è nervoso per altri motivi, però io non ci posso fare niente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Calabrese)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, scorrettezza per scorrettezza, vanno in coda queste cose. Proseguiamo, adeguamenti edifici scolastici presentata dal collega Barrera. Assessore Barone, non è presente in aula l'Assessore Barone, è presente in aula il collega Barrera, quindi non la possiamo discutere. Interrogazione 18: centri comunali di raccolta, collega Martorana. Assessore Occhipinti. Non è presente in aula il collega Martorana. Interrogazione numero 19: chiesa di Santa Maria Dei Miracoli, presentata dal collega Martorana. Il Sindaco non è presente in aula, né il Sindaco e né il collega Martorana. C'era comunque il Vice Sindaco che può relazionare, il collega Martorana non è presente. Interrogazione numero 20, colleghi Calabrese, Lauretta e Schininà. Il Sindaco non è presente, è presente il dottore Scifo. Prego, se intendete relazionarla, discuterla.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Dottore Scifo, ne dobbiamo parlare in Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Sì, certo che mi è arrivata. Siccome noi vogliamo la risposta sia scritta che in Consiglio, perché è previsto dal regolamento, è giusto che ne parliamo anche in Consiglio. Spero di non disturbare. Posso, Presidente? Presidente, io ringrazio per avermi dato la parola. Questa è un'interrogazione datata 14 maggio 2009, esattamente un anno. Chiaramente, siccome parla del compleanno del Sindaco, il compleanno del Sindaco è stato festeggiato di nuovo quest'anno, sicuramente in modo diverso rispetto allo scorso anno. Io la leggo, così do l'idea di quello di cui noi vogliamo parlare. L'articolo 51 bis della legge regionale 91 recita che il Sindaco, previa deliberazione della Giunta, può nominare un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo indeterminato, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di Governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e che sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza. Al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle loro funzioni assegnate, i dirigenti dell'Ente, ad eccezione del Segretario. Preso atto che il 21 aprile del 2009, su carta intestata del Comune di Ragusa, dall'ufficio del Direttore Generale, a firma del Direttore Generale, parte una lettera riservata personale con oggetto "compleanno del Sindaco", inviata a tutti i dirigenti del settore. In questa lettera, datata 21 aprile, il direttore spiega che il 23 aprile ricorre il compleanno del Sindaco Dipasquale e spiega che i dirigenti devono informare tutto il personale che il Sindaco li invita giorno 24 aprile alle ore 22:00 a trascorrere una serata al Koala Maxi. Questa lettera si conclude con la seguente frase. Segretario, "con la presente pertanto inoltro l'invito del Sindaco, con la pressante preghiera di trasmettere tempestivamente la informazione al personale", "con la pressante preghiera". Cosa abbiamo chiesto noi? In qualità di Consiglieri Comunali, considerato il fatto che è stato utilizzato il sistema amministrativo del Comune per organizzare il compleanno del Sindaco, cosa a cui non siamo d'accordo, abbiamo chiesto se tale compito rientra tra le funzioni del

Direttore Generale previste all'articolo 51 della legge regionale 48 del '91; se il Direttore Generale può utilizzare l'Ente Comune per organizzare il compleanno del Sindaco; se è stato il Sindaco stesso a chiedere al Direttore Generale di spedire tali lettere ai dirigenti del settore; se i dirigenti hanno dato seguito al contenuto della lettera, e con quali mezzi hanno comunicato tale evento al personale del settore; se i dirigenti sono stati condizionati dalla parola "pressante" contenuta nell'ultima frase della lettera; se si può evidenziare da tale atto un costo eventualmente per l'Ente Comune, considerando tra i costi non solo la carta e il materiale di consumo, ma anche il tempo speso dal Direttore Generale e dai dirigenti. Non sappiamo, poi sottolineiamo, se ci possono essere i presupposti addirittura dell'abuso d'ufficio da parte di qualcuno. Abbiamo chiesto risposta scritta e abbiamo chiesto anche una risposta in Consiglio Comunale, dottore Scifo, perché è importante che i cittadini della città di Ragusa devono sapere come vengono investiti i dirigenti o comunque quelle figure importanti al Comune di Ragusa che dovrebbero servire a tutt'altro, per esempio ad organizzare il personale, a fare funzionare la macchina amministrativa e burocratica, e quant'altro. Ecco perché noi ultimamente, Presidente, abbiamo chiesto più volte con forza e con insistenza che scompaia dal Comune di Ragusa la figura del Direttore Generale. Non tanto per il Direttore Generale in quanto tale, oggi nella figura di chicchessia, ma soprattutto perché noi riteniamo che, così come prevede ormai la normativa da qui in avanti, deve essere svolto il ruolo di Direttore Generale dal Segretario Generale. Noi chiaramente, come centrosinistra, abbiamo percorso i tempi, nel senso che noi siamo stati nelle condizioni, dal 2003 al 2006, di accorpate nella figura del Segretario Generale anche quella del Direttore Generale, facendo risparmiare all'Ente Comune qualcosa come oltre centomila euro l'anno. Perché bisogna dire e bisogna sottolineare che il...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Caro Vice Sindaco, veda, io lo capisco che danno fastidio queste cose, però lei e il suo Sindaco dovete iniziare a capire che il Comune di Ragusa da voi amministrato non deve servire alle cose personali, deve servire alle cose che servono alla città. Lei pensa che è necessario che un Direttore Generale si occupi di organizzare il quarantesimo compleanno del Sindaco?

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega.

Il Consigliere CALABRESE: Perché, veda, se il diritto ce l'ha il Sindaco, ce l'ho pure io. Allora io le dico questo, io faccio il compleanno il 6 ottobre, cominciate a mettervi a disposizione del sottoscritto, perché chiede come pari dignità che la macchina amministrativa del Comune si occupi del mio compleanno.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Quindi questo... mi pare che lei dovrebbe, anzi, forse chiedere scusa ai cittadini ragusani, perché purtroppo, io penso in buona fede, è stato commesso un errore.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Schininà.

Il Consigliere SCHININÀ: Grazie Presidente, colleghi, signori dell'Amministrazione. Il commento fatto a caldo dall'Assessore Vice Sindaco dottore Cosentini è diciamo il commento che può sorgere a chiunque legge questa interrogazione. Infatti ciò che appare *ictu oculi* è che sicuramente è un argomento di secondaria importanza. Infatti noi abbiamo denunciato, denunciato anche allora con forza, il fatto che l'apparato amministrativo di questo Comune si è occupato di cose particolarmente futili. E perché ha un valore politico particolarmente rilevante questa interrogazione? Perché la figura del Direttore Generale, caro Assessore Cosentini, è una figura che in questo Comune impegna 92.600 euro delle risorse comunali, più 1.500 euro per le spese di funzionamento degli uffici del Direttore Generale, e non a caso c'è una normativa del 2010 che viene dal Ministero dell'innovazione, dal dicastero presieduto dal Ministro Brunetta, una normativa che vieta dal 2010 in poi l'istituzione... la possibilità di nominare dei Direttori Generali negli Enti locali. Perché c'è questa normativa che vieta la possibilità di prevedere questa figura negli Enti locali? Perché ci si è resi conto che la figura dei Direttori Generali negli Enti pubblici è una figura che sicuramente non rappresenta un elemento cardine dell'Amministrazione pubblica, un elemento indispensabile dell'Amministrazione pubblica, ma anzi rappresenta un dispendio di risorse pubbliche. Ed infatti con questa interrogazione cosa vogliamo dire politicamente? Vogliamo dire politicamente che in realtà la città di Ragusa non ha bisogno del Direttore Generale, della figura del Direttore Generale, è una figura che non esiste in tantissimi Enti locali, e che infatti è costretto a volte anche ad occuparsi di tematiche poco rilevanti per l'Amministrazione pubblica, quali possono essere l'organizzazione del compleanno del Sindaco. E' questo quello che noi vogliamo sottolineare con forza. Colleghiamo questa interrogazione, caro Assessore Cosentini, con gli emendamenti che abbiamo fatto al bilancio di previsione 2010. Chiediamo ancora una volta e con forza che si applichi la normativa derivante dal Ministero, dal Ministro Brunetta, e che si provveda ad eliminare la figura del Direttore Generale nel Comune di Ragusa, così risparmiando ben centomila euro. E' questo il valore politico di questa interrogazione, ed è a queste domande di un notevole tenore politico che noi chiediamo risposta. Di certo non chiediamo risposta sul perché il Direttore Generale, magari per garbo, e non per abuso, ci mancherebbe, ha organizzato, ha mandato una lettera a tutti i dirigenti sul compleanno del Sindaco. E' diciamo un elemento, un fatto, che ci ha fatto riflettere, che non ha fatto riflettere solo noi, e che soprattutto ha fatto riflettere sulla rilevanza della figura del Direttore Generale non nel Comune di Ragusa, in quanto questa figura è ricoperta da una persona rispettabilissima quale il dottore Salerno, ma ci ha fatto riflettere sulla rilevanza della figura del Direttore Generale in tutti gli Enti pubblici, e la risposta è che è una figura irrilevante, è una figura inutile, e che dev'essere soppressa in adeguamento alla normativa nazionale. Se poi volete, come è solito fare, svilire l'azione politica, fatelo pure, ma di certo la città guarda, e guarda con attenzione, il dispendio delle

risorse pubbliche, soprattutto in seguito al grosso aumento della pressione fiscale che avete apportato ai cittadini ragusani negli ultimi quattro anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Prego, sì.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie Presidente, signori Consiglieri, colleghi Assessori. Veramente rimango basito, siamo partiti da un'interrogazione relativamente al compleanno del Sindaco per apprendere, in corso d'opera, che tutto sommato la cosa è stata fatta con garbo dal Direttore Generale, e abbiamo spostato il tema se un Direttore Generale è utile o meno al Comune di Ragusa. Io obiettivamente non capisco il tema della questione. Fino a quando ci sono norme che consentono l'organizzazione che questo Comune si è data, e ad oggi con ampi riscontri sulla città e sull'organizzazione, la professionalità espressa dal nostro Direttore Generale, e quindi un'organizzazione che prevede la figura del Segretario Generale e del Direttore Generale, è un valore aggiunto che i cittadini vedono nell'attuale pratica. Vedete, Consiglieri, io capisco che è difficile contrastare un'Amministrazione che sul campo, giorno per giorno, quantomeno conquista il fatto che la gente vede quello che facciamo, ed è sotto gli occhi di tutti, non si può nascondere. Sarà soggettivo, ma io spero che poi diventi oggettivo nel momento in cui presenteremo il conto alla città, e quindi ci presenteremo in maniera compatta a dire quello che abbiamo fatto e quello che si è cercato inutilmente di fermare da parte di un...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Ma anche, anche. No, ma il compleanno ormai è irrilevante, Consigliere Barrera, io ho capito che il compleanno è irrilevante. Pensavo che fosse un grave problema, invece il compleanno è irrilevante. E' la figura del Direttore Generale. Ripeto, oltre che confermare la fiducia piena al nostro Direttore Generale, al dottore Salerno, che è, ripeto, riconosciuto da tutti gli uffici, da tutta la parte politica quale figura professionale di alto livello, che sicuramente ha rappresentato un grosso valore aggiunto nell'organizzazione di questo Comune e di questa Amministrazione... Quando una norma ci dirà, e pare che ci sia, lo dirà a partire forse dall'altra legislatura, che sarà vietata la figura del Direttore Generale, ci attrezzeremo in maniera diversa, sperando di non fare a meno mai della figura comunque, delle potenzialità professionali del dottore Salerno. Per quanto poi riguarda, se volete... anche per non dire che non si era fatto nulla, dal 16 marzo mi pare, quando il Consigliere Calabrese dice che ha presentato l'interrogazione, però io voglio ricordare alla città che già il 26 di maggio del 2009, e la Consigliera ha ricevuto assieme agli altri firmatari, o come primo firmatario, la risposta scritta in ordine a questa materia, che mi piace dire che non deve occupare più oltre come tempo, perché ritengo che sia veramente poca cosa rispetto al dato politico, su cui ci vediamo non convergenti in ordine alla figura del Direttore Generale. Se qualche particolare in ordine alla festa ritenete che il dottore Scifo debba dare, è a vostra disposizione, ma obiettivamente io metterei una pietra, come dire, tombale sopra a questo argomento, che non ritengo possa interessare alla città e, proprio sul fatto che parliamo di una figura professionale di alto livello, quale il dottore Salerno, men che meno possiamo ipotizzare che si sia messo a fare le telefonate per invitare la gente al compleanno del Sindaco. Giustamente apprezzo il pensiero del Consigliere Schininà, che dice sicuramente con garbo e non con malizia, semmai ha ricordato che c'era questo appuntamento, che per noi, per molti di noi, per molti penso anche del Consiglio, è stato un appuntamento simpatico, come dire, per tributare la piacevolezza di potergli augurare un buon compleanno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Prego.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie Presidente. Chiaramente, signor Vice Sindaco, lei tenta di spostare l'asse, il baricentro dell'interrogazione, dicendo che noi siamo polemici col Direttore Generale. No, noi siamo polemici con come voi intendete adoperarvi per utilizzare la macchina amministrativa burocratica ai massimi livelli per organizzare il compleanno del Sindaco. Guardi, mi creda, il compleanno del Sindaco lo dovete organizzare con le forze vostre e con i soldi vostri. Il Direttore Generale è qua dentro pagato con i soldi della collettività. Il Direttore Generale ha utilizzato tempo e ha utilizzato materiale che riguarda il Comune di Ragusa. Il Direttore Generale ha utilizzato la parola "con la pressante preghiera di trasmettere tempestivamente l'informazione al personale". Questa non è la telefonata, caro Vice Sindaco. Poi lei la può raccontare come la favoletta "adesso noi abbiamo un ampio riscontro sulle cose fatte". Quando ci sarà il riscontro sulle cose fatte, presentatevi alle elezioni. Quando i cittadini vi daranno il voto, se ve lo daranno, poi noi vi diremo che siete stati bravi. Ad oggi le posso garantire questo, che quello che io sto dicendo è qualcosa che fa arricciare il naso ed indignare i ragusani. Poi non lo so come vi è andata la festa al Koala un anno fa. E' andata bene? Ci siete andati tutti? Avete festeggiato? Avete brindato? Non lo so. Questo io penso che sia qualcosa che ai cittadini ragusani poco interessa. Ai cittadini ragusani sa cosa interessa? Che vi siete sentiti autorizzati ad utilizzare il Comune di Ragusa per organizzare un compleanno privato, che nulla ha a che vedere con la macchina amministrativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Calabrese. Passiamo all'interrogazione 21: realizzazione progetti per l'esecuzione o la manutenzione di opere di pubblica utilità. Collega Barrera, prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. In più occasioni abbiamo avuto diciamo motivo di affrontare la questione dell'alto livello, dell'alto numero di disoccupati che anche nella nostra città ormai comincia ad essere sentito con forte disagio dai giovani, e non soltanto, dai meno giovani. Noi abbiamo cercato più volte di sforzarci e d'individuare proposte che potessero in qualche modo attenuare il fenomeno della disoccupazione giovanile e non solo giovanile, perché, come sappiamo, il problema della perdita del posto di lavoro, di un posto di lavoro non adeguato alle competenze delle persone, o comunque i compensi, anche le remunerazioni non sufficienti a mantenere le famiglie o a mantenere un livello di vita decoroso, accettabile, è un problema che dal punto di vista politico ha una sua complessità

che certamente non grava soltanto sul livello comunale. Ci sono livelli regionali per quanto riguarda questi aspetti, ci sono livelli nazionali. Recentemente il Partito Democratico, a livello regionale, votando alcune parti e proponendo per la finanziaria regionale alcune iniziative, si è sforzato attraverso anche proposte che mettessero le imprese nelle condizioni di avere forti agevolazioni per ogni nuovo assunto, ha cercato il Partito Democratico di contribuire a una complessiva proposta che mettesse in atto diverse iniziative per aumentare le possibilità di lavoro. Noi sappiamo che nell'ambito comunale queste attività sono collegate da un lato alle cooperative, dall'altro a progetti, sono legate a una molteplicità di iniziative che non sempre possono essere ovviamente caricate su fondi comunali. Quando un anno fa, all'incirca nel maggio dell'anno scorso, le ho proposto, Vice Sindaco, questa interpellanza, interrogazione, che era più che altro anche un invito a predisporre progetti, a nome del PD io le proponevo di predisporre velocemente dodici progetti per i cantieri di lavoro che, come sappiamo anche recentemente, avrebbero occupato un numero notevole di persone. Tra l'altro con una normativa nuova, aggiornata, che dal punto di vista dei direttori dei lavori, dal punto di vista anche della possibilità d'impegnare le persone, dovrebbe essere una normativa un po' più trasparente, capace di utilizzare graduatorie, quindi di essere meno discrezionale e di rispondere quindi in modo più obiettivo alle esigenze di lavoro dei nostri giovani, ma anche delle persone adulte, delle persone che hanno disagio. L'obiettivo, signor Presidente, era questo essenzialmente, quello di pensare a un pacchetto lavoro. Questa è soltanto una delle proposte. Sappiamo che sono seguite alcune azioni successive, che sicuramente il Vice Sindaco vorrà ricordare, ma per il Partito Democratico proporre dodici cantieri di lavoro, pensare che questo avrebbe occupato oltre cento persone era sicuramente una proposta che doveva essere fatta con immediatezza, perché non sfuggisse anche al nostro Comune questa possibilità. Quindi, rispetto a questo, Vice Sindaco, noi ci aspettiamo un aggiornamento più che altro rispetto a questa proposta, perché sappiamo che comunque in corso qualcosa c'è. Grazie Presidente.

Il Presidente Del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Barrera, il Vice Sindaco, prego.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Sì, grazie Presidente. Consigliere Barrera, io non ho difficoltà a darle atto del fatto che lei ha avuto in tempi non sospetti questa idea di sollecitare l'Amministrazione, e segnatamente il mio assessorato, per quanto riguarda questi cantieri di lavoro. Segno evidente di quanto l'opposizione può diventare costruttiva, può diventare collaborazione con l'Amministrazione. Noi a seguito di ciò abbiamo progettato, abbiamo presentato alla Regione Siciliana dodici progetti di cantieri di lavoro. Io ho partecipato ad una riunione che si è avuta circa due mesi fa a Catania da parte dell'Assessore Leanza, il quale ci ha comunicato in via informale che i nostri progetti erano tutti sostanzialmente istruiti positivamente, e quindi avrebbero visto facilmente la decretazione per il finanziamento, ci ha dato alcuni input per le cose da fare, e le dico segnatamente cosa stiamo facendo. Per quanto riguarda questi cantieri di lavoro lei sa che saranno occupati, per ogni cantiere di lavoro, quindici operai comuni, secondo una graduatoria che esiste presso l'ufficio del lavoro, quindi non c'è discrezionalità, un operaio qualificato, ed esiste un elenco di selezionati che è stato già fatto dalla Regione Siciliana, inoltre per ogni cantiere di lavoro ci sarà un assistente e un direttore dei lavori. Quindi diciotto persone per ogni cantiere, per dodici sono duecentosedici persone. Certamente, dice bene, è una boccata di ossigeno per alcuni mesi per alcune famiglie, direi che è notevole, perché è chiaro che la crisi occupazionale è quella che è, la constatiamo giorno per giorno, con la differenza, mi permetto di dire, e in questo abbiamo convenuto con la Regione, che questa volta i cantieri lavoro non saranno, come dire, ammortizzatori sociali, fra virgolette, cioè di quelle cose che vedevamo, come siamo stati abituati, per strada, quindici persone che stavano sotto un albero magari, poveretti, a non fare nulla. E' intendimento della Regione, anche perché i fondi sono europei, e quindi di questo bisognerà dare conto, che questi cantieri siano dei progetti a tutti gli effetti, delle opere pubbliche, tant'è che hanno voluto i progetti ben definiti in questo senso. Noi, a titolo puramente esemplificativo, mi permetto di ricordare che ne avremo uno su Marina Di Ragusa, perché riguarderà tratti di marciapiede... in genere sono marciapiedi, tratti di strada e qualche riparazione in qualche piazza. Tre li abbiamo ad Ibla, una in Contrada Bruscé, tre li abbiamo sui marciapiedi di Viale Napoleone Colaianni, che sappiamo essere veramente disastri, un altro l'abbiamo dalle parti di Via Anfuso. Insomma abbiamo cercato, come dire, in questa ottica di fare degli interventi che non potevamo fare normalmente con la manutenzione, proprio per non caricarli come costi al bilancio comunale, approfittando di questi cantieri e quindi facendo l'utile e il dilettevole. Ritrovandoci alcune soluzioni di alcuni interventi puntuali nella nostra città, infrastrutturali, e nello stesso tempo dando questa risposta occasionale. Quindi sono anch'io soddisfatto dell'azione comune che abbiamo fatto, perché si è innescato un meccanismo che speriamo anche possa avere nel prossimo futuro un prosieguo e quindi presentare altre perizie, altri progetti, per avere altri interventi. Grazie.

Il Presidente Del Consiglio LA ROSA: Grazie Vice Sindaco, prego collega.

Il Consigliere BARRERA: Signor Vice Sindaco, io sono pienamente soddisfatto di quello che si è avviato, perché dare lavoro ad oltre duecento persone non è cosa di tutti i giorni. Io le chiedo semplicemente questo, apprezzo e ringrazio il fatto che lei, a differenza di qualche altro collega, a volte riconosca il ruolo e il contributo che dà l'opposizione, le chiedo soltanto che questi cantieri di lavoro siano quanto più seri possibile, perché queste duecento persone che hanno avuto questa opportunità di lavorare sono sicuramente una goccia rispetto poi all'insieme. Quindi è giusto che chi ha avuto questa bella opportunità, la utilizzi in modo serio, concreto, e la città ne possa trovare giovamento, perché noi dobbiamo essere sempre equilibrati, dare lavoro, ma ricevere in cambio utilità per la città. Quindi ringrazio e mi dichiaro soddisfatto della risposta.

Il Presidente Del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Barrera. Passiamo all'interrogazione numero 22 presentata dal collega Martorana, che non vedo in aula. Il collega Martorana era qua poco fa. Collega Martorana? C'è un'interrogazione presentata da lei: disinfestazione a Marina di Ragusa. Prego, se la vuole illustrare.

Il Consigliere MARTORANA: Signor Presidente, colleghi Assessori, dirigenti. La prima interrogazione che mi riguarda questa sera e che andremo a discutere, sicuramente dal titolo stesso si capisce, è abbastanza datata. Ci accingiamo a vivere una nuova estate a Marina di Ragusa e noi stiamo ancora discutendo di un'interrogazione che il sottoscritto ha presentato durante l'estate dell'anno scorso. Devo dire che l'Assessore a suo tempo preposto ha risposto tempestivamente alla mia interrogazione, ha risposto tempestivamente nella forma scritta e, siccome allora era un argomento abbastanza importante, diciamo anche gli organi di stampa se ne sono occupati, tanto dalla parte di chi ha proposto l'interrogazione, nel senso che io lamentavo o portavo in evidenza le lamentele che c'erano a Marina di Ragusa sulla... più che disinfestazione, la chiamo sull'infestazione di mosche, soprattutto nei confronti dei locali che insistono sulla costiera balneare e che di giorno, soprattutto a mezzogiorno, non potevano svolgere effettivamente il loro compito, e quindi con gravi danni economici nei loro confronti, perché durante le ore giornaliere erano tante le mosche che assalivano tutte quelle manifestazioni fatte all'aperto quali ristoranti, bar, ristorazione fatta all'aperto. Per cui noi ci chiedevamo com'era possibile che, nonostante si pubblicizzasse che a distanza quasi settimanale o quindicinale venissero fatte delle disinfestazioni continue a Marina di Ragusa, nonostante continue sollecitazioni dei cittadini a cui il sottoscritto si rivolgeva assieme ad altri dicendo e chiedendo "ma voi avete visto questa notte se per caso è passato quel camion, quell'autovettura, quei mezzi che ogni anno sistematicamente a Marina di Ragusa fanno la disinfestazione?", e questi soggetti si lamentavano e dicevano che non c'era stata nessuna disinfestazione. Ma, siccome noi non volevamo mettere in discussione le dichiarazioni, e le dichiarazioni anche di stampa fatte dall'allora Assessore che diceva che le disinfestazioni c'erano, erano state fatte sistematicamente, anzi in misura superiore agli altri anni, rimaneva il fatto che le mosche, invece di essere distrutte, come se ricevessero forza da queste disinfestazioni invece aumentavano, il sottoscritto si è fatto diciamo portatore di queste esigenze e ha presentato questa interrogazione. Un'interrogazione che sicuramente, come ben capite, non era materia del sottoscritto. Io mi sono rivolto diciamo a esperti del settore, i quali mi hanno fatto fare un'interrogazione abbastanza orchestrata, nel senso che noi chiedevamo anche la quantità, la qualità dei prodotti utilizzati, quando erano state fatte, quando sarebbero state fatte, per capire anche se le disinfestazioni erano state fatte o non erano state fatte bene. Rimaneva il fatto che il problema esisteva e il sottoscritto con questa interrogazione si riprometteva di capire, assieme ai cittadini ragusani, che cosa effettivamente fosse accaduto. Io mi rendo conto che adesso la risposta dell'Assessore, e quindi dell'Amministrazione, è sicuramente tardiva e non serve a niente, ma ritengo pur tuttavia utile questa interrogazione perché possa servire da auspicio per questa stagione balneare, e quindi mi rivolgo all'Assessore, il quale sicuramente adesso leggerà la risposta e magari poi dopo il sottoscritto dirà se si ritiene soddisfatto o meno. Ma ritengo che, proiettandosi sulla stagione balneare che si avvicina, speriamo che questo possa essere diciamo di pungolo perché questa Amministrazione possa pensarci bene, e possa cercare di risolvere il problema in partenza, perché non c'è dubbio che in questo settore la prevenzione è quello che vale di più. Passo la parola all'Amministrazione.

Il Presidente Del Consiglio LA ROSA: Grazie collega. Per l'Amministrazione, prego.

L'Assessore OCCHIPINTI: Signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. La risposta è una risposta già data e inviata in forma scritta, quindi il Consigliere Martorana ha anche modo di poterla leggere. In ogni caso io ricordo al Consiglio tutto che è stato effettuato un calendario di disinfestazione che ha interessato tutto il territorio di Ragusa e il territorio di Marina di Ragusa, e precisamente nel territorio di Marina di Ragusa sono stati realizzati il 10 giugno, il 25 giugno, l'1, 2, il 3 luglio, il 9 luglio, il 15 luglio, il 17 luglio, il 21 luglio, il 28, 29, 30 luglio, il 5 agosto, e infine tra la fine di agosto e i primi di settembre. Quindi sono state effettuate quasi venti disinfestazioni. L'impresa ha utilizzato anche il limite massimo consentito dalla legge per quanto riguarda la concentrazione dell'insetticida, che è un insetticida denominato "cimina", prodotto dalla ditta Golchim, regolarmente autorizzato, e quindi è una concentrazione che è stata utilizzata al massimo appunto per debellare quello che era la problematica delle mosche. Problematica che sicuramente anche quest'anno, date le condizioni climatiche, si presenterà e già le preannuncio che anche quest'anno sono previste le disinfestazioni su Marina di Ragusa e su tutto il territorio comunale. Poi concludo la mia risposta dicendo che tutto quello che era previsto dal capitolato è stato realizzato. Sono state numerosissime, così come ha avuto modo di vedere dalle date, le disinfestazioni. Non faccio altro quindi che leggere le ultime due righe che l'ufficio hanno avuto modo di scrivere: "Si ritiene comunque doveroso precisare che questa Amministrazione è attenta alla salute pubblica, alle esigenze dei villeggianti e dei turisti, ma non è in grado di bloccare il ciclo della natura, che a volte, proprio a causa dell'uomo, subisce delle variazioni imprevedibili, a cui non è sempre possibile dare le risposte adeguate". Quindi l'Amministrazione farà di tutto affinché le disinfestazioni possano essere il maggior numero possibile e nel periodo giusto, ma nulla si può contro la natura che a volte l'uomo può anche modificare. Quindi tutto quello che era previsto in capitolato abbiamo fatto, tutto quello che era previsto e segnalato abbiamo fatto. Speriamo che anche quest'anno ci possa essere la stessa intensità di disinfestazioni e la stessa rapidità con cui siamo intervenuti la volta scorsa.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega. Prego Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Io, Assessore, sicuramente non posso ritenermi soddisfatto della risposta e devo addirittura dire che io sono preoccupato per quello che ci aspetta nei prossimi mesi, perché quando questa Amministrazione dice che ha fatto tutto quello che poteva fare e che doveva fare... perché logicamente la salute dei cittadini è affidata all'Amministrazione Comunale in questo settore qua. Quando un'Amministrazione dice che ha fatto

tutto quello che poteva fare e che doveva fare, e in ogni caso i risultati non si ottengono... perché io questo aspettavo. Assessore, che lei leggesse le date delle disinfestazioni. Adesso, senza voler mettere in discussione sicuramente la verità di questa affermazione, io intanto debbo dire che per la prima volta nell'anno 2009... e io, come lei ben sa, abito a Marina di Ragusa in una zona abbastanza centrale, che sistematicamente ogni anno, antecedente al 2009, era stata interessata da disinfestazione e, essendo il sottoscritto proprietario, oltre che di due cani, in quel periodo, di altri animali che potevano essere compromessi dalla disinfestazione, quindi il sottoscritto nelle date annunciate... perché queste date venivano annunciate con dei bandi pubblici sul giornale. Io non posso dimenticare che in quelle notti il sottoscritto rimaneva sveglio, stavo attento a che io potessi ritirare, nel momento in cui passavano questi camion, sia i cani, sia il gatto, sia i canarini che in quel momento possedevo, io debbo dire sinceramente e con tutta onestà che io non ho sentito nessuno e non ho visto nessuno. Ma io non posso mettere in discussione la verità o le affermazioni che ha fatto l'Amministrazione, rimane il fatto che le mosche l'anno scorso non sono state debellate. E mi preoccupa per quest'anno, perché se voi continuate ad utilizzare i prodotti che sicuramente dovete utilizzare nelle misure massime consentite dalla legge, indubbiamente, però qualcosa che non ha funzionato e che non funziona sicuramente c'è stata. Quindi noi ci preoccupiamo, Assessore, e la invitiamo a cambiare sistema o a cambiare anche, se è necessario, le ditte o la ditta che eseguisce questa disinfestazione, perché qualcosa che l'anno scorso non ha funzionato sicuramente c'è stata. Non c'è dubbio che è anche probabile che questa ditta non può essere capace di fare tutto all'interno di questa città. Non c'è dubbio che adesso dobbiamo rivedere se questa prestazione rientrava e rientra nella proroga che è stata data per quanto riguarda i rifiuti, la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Non capiamo e non sappiamo se all'interno di questa proroga rientra anche la disinfestazione di tutto il circondario, di tutta la città di Ragusa e Marina di Ragusa e così via. Quindi noi ci preoccupiamo e invitiamo l'Amministrazione ad essere più attenta e più solerte per evitare che accada quello che è accaduto l'anno scorso. Noi sicuramente saremo attenti, saremo solerti e saremo più duri nell'attaccare l'Amministrazione nel momento in cui la situazione si dovesse ripetere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Martorana. Passiamo all'interrogazione successiva: opere pie, Eugenio Criscione Lupis, presentata dal collega Barrera. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, questa questione delle opere pie riunite Eugenio Criscione Lupis, eccetera, è una questione che noi abbiamo posto già nel luglio dell'anno scorso. Sappiamo tutti che, riguardo ad alcuni consigli di amministrazione in alcuni Enti, e non mi riferisco purtroppo solo a questo Ente, si verificano due situazioni completamente opposte. Ci sono Enti dove i responsabili, i presidenti durano in carica più dei monarchi. Studiando qualcosina di storia, nella nostra esperienza, ci ricordiamo che neanche i re riuscivano in alcuni casi a rimanere in carica tanto quanto qualche presidente di consiglio di amministrazione, venivano eliminati o fisicamente o in altro modo, e ci sono invece situazioni nelle quali in alcuni Enti, anche nella nostra città, non si riesce a smuoverli manco con l'impegno più generale di tutti. La situazione opposta invece è quella... Presidente e colleghi, la situazione opposta è rappresentata dall'assenza invece di nomina dei presidenti dei consigli di amministrazione. Quindi abbiamo due situazioni opposte, niente normalità, o il presidente c'è ed è a vita, nonostante i regolamenti e nonostante quello che richiederebbe un normale avvicendamento democratico in questi organismi, oppure i presidenti non si nominano perché l'organismo va bene com'è, cioè disintegrato, privo di una reale guida, e quindi privo di responsabilità condivise e collegiali. Questa è la situazione che noi abbiamo cercato di denunciare. Per quanto riguarda l'opera pia, io chiedevo, ma non solo io, tutto il gruppo del Partito Democratico, chiedeva assieme anche al consigliere di circoscrizione Sipala, come mai... e credo ad oggi, ma io parlavo di un anno fa, ...come mai non si era riusciti ancora ad avere il consiglio di amministrazione dell'opera pia, e chiedo come mai ad oggi questo non sia ancora accaduto. Per tempo e per un certo periodo c'è stata, tra virgolette, la scusa che il Comune di Ragusa doveva rispondere mandando il proprio rappresentante, e così qualche altro Ente. Questo credo che anche con ritardo sia stato fatto. Nel frattempo si è fatto in modo che le suore siano andate via. Credo che tutti sappiamo che le suore hanno lasciato l'opera pia, che in particolare una delle suore che curava in modo diciamo molto attento tutti i nostri anziani li ricoverati, e poi ci sono tutti quei problemi connessi, Vice Sindaco, al pagamento regolare del personale. Non sto parlando dell'opera pia di Ibla, sto parlando di un'opera pia che come tutti sappiamo beni, sostanze, oserei dire patrimonio in generale, ne ha da vendere. E tuttavia diverse condizioni di difficoltà per il personale allora noi le segnalavamo, volevamo capire che cosa si stesse facendo, cosa si è fatto. Invitavamo l'Amministrazione non ad addossarsi in prima persona la colpa di questo andazzo, ma la invitavamo ad intervenire presso gli Enti regionali perché si mettesse fine a questa questione. Perché da parte della curia credo che il rappresentante ci sia, da parte del Comune anche, non capiamo... io non capisco, le confesso, non capisco ad oggi come possa esistere un organismo di tale portata che ha anche una robustezza economica notevole, perché c'è un bilancio che tutti conosciamo abbastanza impegnativo, come mai ad oggi non c'è il funzionamento completo di questo consiglio di amministrazione. Rispetto a questo, signor Vice Sindaco, noi ci augureremmo che la soluzione venisse trovata non per il piacere di sapere che c'è un qualcuno che presiede, che non sarà sicuramente di nostro appannaggio, non so come chiamarlo, sono cose di cui io, come si sa, non mi occupo. Ma vorremmo anche che ci fosse un ordine nell'organizzazione delle attività, l'uscita, le feste, le escursioni, la vita normale di un centro anziani che di per sé è difficilissimo da gestire per la caratteristica, come sappiamo, degli utenti, quindi per le difficoltà delle famiglie, per le diverse condizioni. Siamo convinti che un organismo al completo potrebbe, anche nell'ambito della programmazione delle attività, essere sicuramente più efficiente ed essere un'interfaccia anche più credibile per l'associazione dei familiari che li hanno ospiti, appunto, i loro genitori o i loro parenti più anziani. Questo, Assessore, è diciamo il motivo della nostra richiesta, mi auguro che lei qualche risposta la possa dare.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega. Prego, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie Presidente. Concordo sull'importanza di queste opere pie, non solo per la funzione che svolgono, ma anche per il grande capitale che amministrano. Obiettivamente le opere pie si contraddistinguono... forse hanno problemi di cassa, sicuramente hanno problemi enormi di cassa, ma hanno un patrimonio che è veramente notevole. Di questo, mi creda Consigliere Barrera, è una storia atavica, io me ne occupai ai tempi dell'Assessore agli Enti Locali Alfredo Gurrieri, che ebbi il piacere di collaborare per qualche mese, e cercammo disperatamente di capire il perché queste opere pie, nonostante avessero capitali così enormi e proprietà immobiliari così di pregio, nessuno riuscisse a farle funzionare nel modo giusto. Per andare nello specifico della sua interrogazione, è giusto che le dia un po' la risposta che lei peraltro sa, perché gliel'abbiamo data per iscritto, ci siamo attivati sia presso l'opera pia, sia presso la Regione, e con una nota del 20 novembre del 2009, di protocollo 49409, il dirigente del servizio, dottoressa Marcella Di Benedetto dell'Assessorato alla famiglia e delle politiche sociali e autonomie locali, ci comunica che... "con riferimento a questa richiesta di notizie inoltrata dal Sindaco, in ordine alla mancata ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Ente assistenziale oggettivato, si comunica che allo stato attuale non risulta individuato dal signor Assessore protempore il nominativo del futuro presidente del ricostituendo organo ordinario di amministrazione". Le posso assicurare che questo è ancora oggi una realtà, cioè non è stato individuato nemmeno oggi. Ci siamo occupati con il Sindaco, questo così, per divagare sul tema, dell'opera pia Eugenio Criscione Lupis e di quella di Ibla, che lei sa che ha subito un controllo da parte dei NAS diverso tempo fa, quella di Ibla, e sono state prescritte alcune cose. Allora consigliarono di spostare gli anziani alla Eugenio Criscione Lupis, per cui quella di Ibla di fatto non ha anziani. Vi era un problema del personale, perché se vi ricordate allora parte del personale non venne assorbito dalla Eugenio Criscione Lupis. La nostra posizione è stata sempre quella, noi abbiamo un unico obbligo, che è quello di pagare la retta, e la retta segue l'anziano. Se l'anziano va alla Eugenio Criscione Lupis... Assessore tu mi correggi se sbaglio, se va alla Eugenio Criscione Lupis noi paghiamo alla Eugenio Criscione Lupis che espleta il servizio di assistenza, se ridiscendono a Ibla noi pagheremmo a Ibla. C'è una problematica infinita fra le due opere pie, anche per la compensazione, diciamo così, di queste spese. Mi ricordo l'allora commissario della Eugenio Criscione Lupis si poneva il problema "io come faccio a prendere il personale di Ibla, tenuto conto che le due opere pie hanno personalità giuridica a sé stante", ciascuno per i fatti suoi, e ciascuno col proprio statuto. Quindi datore di lavoro del personale di Ibla è l'opera pia di Ibla, datore di lavoro del personale della Eugenio Criscione Lupis è quella là. Quindi la difficoltà di utilizzare... mentre gli anziani potevano tras migrare indifferentemente dall'una all'altra opera pia, il personale diventava un problema. So di recente che abbiamo fatto, assieme ai sindacati, una nota piuttosto pesante anche alla Regione, proprio perché si potesse intervenire in questo senso e quindi normalizzare queste opere pie. Speriamo di essere più fortunati entrambi nel prossimo futuro, e che quindi si possa, come dire, democratizzare la gestione di questi Enti, perché indubbiamente il commissario, è inutile dirlo, ancorché possa essere persona e funzionario di spiccata professionalità, persona amabilissima, è sempre organo monocratico, e certamente non è mai utile fare amministrare gli Enti da organi monocratici. Noi in questo senso abbiamo fatto anche il nostro dovere comunicando le nostre nomine come Comune. So che è quasi completato il quadro delle nomine da parte dei rappresentanti, manca semplicemente questo della Regione, speriamo che intervenga al più presto e possa essere ricostituito l'intero consiglio d'amministrazione, restituendo quindi alla realtà locale... che certamente è più sensibile, è più pronta, come dire, a cogliere anche i momenti più sensibili della gestione degli anziani, e in questo senso quindi fare di queste opere pie degli enti che possano veramente risolvere i loro problemi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie Vice Sindaco. Prego.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, rispetto alle precisazioni, alle informazioni che ha dato il Vice Sindaco, che ovviamente sono informazioni di natura, così, tecnica, che lui riferisce l'impegno che c'è stato e le risposte che si sono avute, io credo che noi dobbiamo passare a un livello diverso di sollecitazione. Vice Sindaco, per quanto ci riguarda, noi attiveremo i nostri due deputati, il deputato Ammatuna e il deputato Di Giacomo, perché presso la Regione si attivino. Noi ci aspettiamo che da parte dell'Amministrazione ci sia un'ulteriore azione robusta e incisiva, perché la questione incide anche sul regolare pagamento del personale, incide sul regolare funzionamento amministrativo dell'ente e non capiamo poi perché si cambiano anche i commissari. Perché, tra l'altro, io non capisco quale sia la motivazione che porti addirittura a cambiare anche i commissari. Cioè, o si fa il consiglio di amministrazione o se c'è un commissario che lavora lo si faccia lavorare fino a quando non si decide di nominare il presidente. Quindi da parte nostra c'è questo impegno a sollecitare la Regione perché si attivi, si velocizzi. Speriamo che l'Amministrazione possa fare qualche ulteriore azione, anche in raccordo con i deputati della Provincia, e questo problema lo si risolva, perché non è la gestione di una centrale atomica, è la gestione di un'opera pia dove ci sono anziani. Non penso che da questo punto di vista cada un governo regionale o nazionale o mondiale se si nomina il rappresentante e il presidente del CDA. Quindi ci impegniamo in questa direzione.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Barrera. Passiamo all'interrogazione numero 24: fondi erogati all'ASCOM per il Natale 2008. Prego colleghi.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie Presidente. Questa è un'altra interrogazione protocollata il 4 agosto del 2009 ed è un'interrogazione a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, che chiedono dei chiarimenti in merito a fondi che sono stati erogati all'ASCOM ragusana per il Natale del 2008. Io la leggo in modo dettagliato proprio perché mi rendo conto che qualcosa che è successa un anno e mezzo fa chiaramente è qualcosa che è poco chiara a tutti, per cui possiamo sicuramente iniziare a precisare meglio attraverso la lettura, di modo che i cittadini hanno anche l'idea di quello di cui

stiamo parlando. Considerato che i Consiglieri Comunali, con nota 24 dicembre 2008, denunciarono il metodo utilizzato dal Sindaco di Ragusa e dalla sua maggioranza nel destinare una somma di 35.000 euro a favore dell'ASCOM... questo lo abbiamo fatto attraverso l'assestamento di bilancio. Questa somma, stabilita nell'assestamento di bilancio, doveva servire ad integrare luci natalizie per il Natale del 2008. Considerato che i sottoscritti Consiglieri ritengono inadeguato il metodo di rivolgersi solo e soltanto ad una associazione di categoria, escludendo le altre... Voi avete dato questi soldi all'ASCOM attraverso un accordo che avete fatto, escludendo Confesercenti e altre associazioni, facendo nascere il sospetto che tra ASCOM e Sindaco potrebbe anche esserci un filo diretto che danneggia altri soggetti, altre associazioni. Avendo saputo che la somma messa a disposizione dal Sindaco a vantaggio dell'ASCOM non sarebbe quella da noi individuata in assestamento, ma consisterebbe in una cifra molto più elevata, e precisamente in 63.500 euro... Cosa voglio dire? Che noi avevamo stabilito 35.000 euro in assestamento di bilancio in Consiglio e poi voi invece avete dato 63.500 euro. Questo è il classico metodo che utilizza Dipasquale attraverso il fondo di riserva, che noi abbiamo contestato giorno per giorno. Di questa cifra il Comune, nella data in cui abbiamo presentato l'interrogazione, aveva già pagato un acconto come da regolamento e precisamente il 50%, per un importo di 31.750 euro, come è specificato nella determina dirigenziale 3.093 del 29 dicembre 2008. I sottoscritti Consiglieri, nel periodo di Natale 2008, hanno potuto constatare che poco è stato integrato oltre alle luminarie previste dal Sindaco. Cioè, noi non abbiamo visto, andando a vedere e a controllare quello che c'era in città, quello che aveva predisposto l'Amministrazione con i suoi fondi, tutte queste novità di luci in circolazione laddove non erano previste dall'Amministrazione. Quindi tutto questo ci ha fatto iniziare questa ricerca. I sottoscritti Consiglieri da mesi hanno chiesto più volte al dirigente del settore sviluppo economico il rendiconto delle spese del lavoro fatto dall'ASCOM con le risorse stanziare a loro vantaggio, ottenendo sempre risposte negative nel senso che nessuno aveva ancora rendicontato. Mi riferisco al Natale 2008 con un'interrogazione presentata ad agosto del 2009. Capite bene che otto mesi per rendicontare, dopo che io mi prendo 31.750 euro di acconto, lascia un po' il sospetto nei confronti di Consiglieri che sono qui a svolgere il ruolo non solo di proposta, ma anche di controllo. Considerato che dal Natale 2008 ad oggi, appunto abbiamo scritto allora, erano passati sette mesi, tempo ritenuto scaduto e oltre ogni limite per rendicontare l'utilizzo dei soldi pubblici, abbiamo chiesto se l'ASCOM ha rendicontato in merito alla somma ricevuta. E sappiamo che poi dopo altri mesi passati, adesso mi risponderà l'Assessore, penso e spero ha rendicontato. Quali sono i lavori fatti, quali sono state le strade illuminate, il metodo utilizzato per ripartire le somme ai commercianti, l'elenco dei commercianti che hanno beneficiato delle somme pubbliche sopra descritte. Se l'Amministrazione Comunale ha sollecitato l'ASCOM con documenti scritti a rendicontare, visto che dopo otto mesi non c'era nessuna rendicontazione. Perché queste somme sono state date all'ASCOM e non si è tenuto conto che esistono anche altre associazioni di categoria. Perché la cifra data all'ASCOM è passata da 35.000 euro prevista dall'assestamento di bilancio dal Consiglio Comunale a 63.500 euro come risulta dalla delibera dirigenziale. Se esiste una proposta progettuale dell'ASCOM con la quale si richiede la somma erogata e, se esiste, chiediamo il rilascio di copia conforme da allegare alla risposta. Da quali capitoli sono state stornate le somme date all'ASCOM...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega.

Il Consigliere CALABRESE: Ho finito, Presidente. ...per arrivare alla cifra, a nostro modo di vedere, esagerata di 63.500 euro. A nostro modo di vedere esagerata lo conferma il fatto che poi adesso lei mi risponderà, oltre a tutte le altre risposte, che, come lei vede, l'ASCOM non è riuscita a spendere questi soldi. Per cui l'investimento che avete fatto è un investimento che adesso giustificherete alla città, attraverso la risposta sua, Vice Sindaco, o di chi comunque risponderà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Schininà, prego.

Il Consigliere SCHININA': Grazie Presidente, sarò breve, per aggiungere solo qualche valutazione di ordine politico rispetto a quanto già dettagliatamente descritto dal Consigliere Calabrese. Occorre valutare che per le festività natalizie, negli ultimi tre anni, la spesa si è assestata all'incirca in tale modo, 70.000, 80.000 euro ogni anno li spendiamo per le luminarie natalizie con fondi comunali. 120, 130.000 euro li spende l'Assessore alla cultura e allo spettacolo per le iniziative da fare precipuamente nel mese di dicembre, comunque per le festività natalizie. 50, 70.000 euro negli ultimi tre anni li utilizza il Sindaco per fare spettacoli ed attività ludiche utilizzando il classico fondo di riserva in maniera totalmente irrispettosa rispetto alle prescrizioni normative. Non contenti del fatto che spendiamo oltre 250.000 euro per le festività natalizie per fare spettacoli e per fare voti, l'Assessorato allo sviluppo economico, credo in connubio con l'Assessorato allo spettacolo decide di spendere quest'anno, l'anno scorso, 63.000 euro come contributo da dare ad una sola associazione di commercianti, all'ASCOM. Io credo che intanto è un doppione, perché con questi 63.000 euro l'ASCOM cosa dovrebbe fare? Dovrebbe fare quello che fa l'Assessore allo spettacolo, l'Assessore alla pubblica illuminazione, l'Assessore al turismo e il Sindaco, in maniera erronea, con il fondo di riserva. E quindi noi vogliamo capire se questi 63.000 euro, cifra particolarmente consistente, vengono utilizzati e vengono appostati l'anno scorso nel bilancio, nell'assestamento, comunque in una delibera da destinare all'ASCOM, per realmente realizzare festività natalizie, eventi che possano allietare il Natale oppure se vengono utilizzati per mera operazione clientelare ed elettorale. Inoltre è bene sottolineare, rispetto a questa interrogazione, un elemento che ci ha fortemente preoccupato. Quest'interrogazione avviene sette mesi dopo l'erogazione del contributo, della prima metà del contributo, e dopo oltre sette mesi dall'erogazione della prima metà del contributo, all'incirca 31.500 euro, ancora non era nulla rendicontato al Comune di Ragusa. Il rendiconto al Comune di Ragusa è avvenuto all'incirca uno o due mesi dopo la nostra interrogazione, perciò nove mesi dopo che l'ASCOM ha percepito la prima metà del contributo. Ulteriore elemento che ci induce chiaramente a riflettere circa la bontà di questo contributo e circa la reale convinzione che con questo contributo si

potesse raggiungere qualche risultato, l'ASCOM non spende 63.000 euro. L'ASCOM, su sollecitazione di Consiglieri che chiedono di sapere come vengono spesi questi soldi, dopo otto mesi è costretto a rendicontare 33, 34.000 euro. Quindi queste somme erano pensate per fare qualcosa, per allietare le festività natalizie oppure erano pensate per campagna elettorale? Assessore allo sviluppo economico, anziché fare clientelismo becero, dobbiamo pensare invece a realmente supportare le attività economiche del nostro territorio, ad incentivare le giovani imprese, ad aumentare i capitoli che lei gestisce per quanto riguarda l'agricoltura perché le ricordo che per l'agricoltura lei spende annualmente 45.000 euro, per il Natale spende 63.000 euro da destinare ad una sola associazione di commercianti. E' chiaro che una valutazione politica è d'obbligo e non può che essere una valutazione politica nettamente e palesemente negativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Signor Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie Presidente, le dispiace se rimango seduto? Devo guardare dei numeri, senno' mi viene difficile all'in piedi. Ritengo che forse non si riesce a leggere l'italiano che tante volte noi cerchiamo di mettere in buona forma. Lei sa che per il Natale 2008 è stata fatta un'azione sinergica fra vari Assessorati, cioè sono stati messi assieme l'Assessorato alla cultura, l'Assessorato allo sviluppo economico, l'Assessorato al turismo e spettacolo, tutti i soggetti sostanzialmente che avevano i vari capitoli di bilancio e che potevano utilizzarli per il Natale. Quindi è falso dire che sono somme dello sviluppo economico. Sono somme del bilancio comunale di tutti e quindi... Siccome lei ne fa una questione... dice l'agricoltura, questa è una rappresentazione falsa che lei dà alla città, perché non si è letto le carte. Se le deve leggere le carte, perché senno' diciamo cose che...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: No, ma, se andiamo a vedere, è molto irrisoria quella che è la partecipazione. Ascolti, così la prossima volta non cadiamo nello stesso errore entrambi, no? Rispetto a questa azione sinergica che il Sindaco ha voluto per la prima volta, che ha funzionato, che stiamo ripetendo anno per anno, abbiamo avuto proprio la fortuna di organizzarci in questo modo per evitare doppioni di manifestazione e per fare un unico programma e un unico cartellone che, proprio per quella festività, ha funzionato e ha funzionato bene. Non è nemmeno vero quello che lei dice, che non si sono spesi 63.000 euro. No, anche lì lei non legge. Un attimo, allora le faccio una piccola lezione veloce, così la prossima volta non ci ricade. Il meccanismo di erogazione del contributo è un meccanismo perverso. Ahimè, l'ha dovuto constatare sulla sua pelle anche l'ASCOM. Perché lei sa...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Poverini, però è così. Perché lei sa che noi per regolamento, quando diamo i contributi, rispetto ad un preventivo presentato, e in quel caso il preventivo fu di 70 e rotti mila euro, se non ricordo male, ma ora dico numeri che... non vorrei essere poi tacciato di... mille più, mille meno, 85. I 31.000 euro che noi abbiamo dato in acconto rappresentano una percentuale sul rendicontato. Sono chiaro? Cioè significa, se io ti presento un progetto per 100.000 lire o per 100 euro, ti do 20 euro di contributo, io ti ho dato il 20% di 100 euro. Tu mi devi dimostrare 100 euro di spese e io ti do il 20% pieno. Se non mi dimostri i 100 euro spesi, questa percentuale scende e quindi non ti do più 20 euro, ma te ne do 18, 17, 16 e così via. Quello proprio che è accaduto all'ASCOM... cioè, nonostante l'ASCOM abbia fatto tutte le operazioni previste nel progetto per circa 60 e rotti mila euro, se non ricordo male...

(Intervento fuori microfono: "55.000 euro")

Il Vice Sindaco COSENTINI: Quindi per 55.000 euro, si è vista ridurre... la città ha fruito di manifestazioni per 55.000 euro. Di fatto il Comune ne ha speso 41, perché con questo meccanismo di ripartizione gli ha potuto rimborsare solo 41, quindi 31 in acconto e 9.000 euro poi glieli abbiamo dati a saldo. Direi stranamente, il Comune ha risparmiato circa 20.000 euro su tutta questa manifestazione e, ahimè, sono stati caricati all'ASCOM. Quindi è esattamente una rappresentazione totalmente diversa da quella che voi avete rappresentato qui alla città. La città ha fruito di manifestazioni per circa 60.000 euro e ne ha avuti 41.000 per questo meccanismo della rendicontazione che, è vero, è intervenuta successivamente. Di questo bisogna darne atto, è intervenuta con un certo ritardo, ma penso che sia capibile il perché del ritardo, perché convincere l'ASCOM che doveva rimetterci sostanzialmente nella rendicontazione circa... quanto è stato? ...20.000 euro, non so, non è stato facile. Non è stato nemmeno facile per noi far capire questo meccanismo perverso, non è stato facile. Quindi la rendicontazione è avvenuta con notevole difficoltà. Poi il buonsenso, la sagacia dei nostri uffici, del nostro dirigente che si è messo lì a fare, alla fine ha portato a chiudere questa partita, il Comune ha speso per il Natale 41.000 euro. Sapete pure che in queste occasioni poi succede pure che un solo dirigente fa la delibera per tutti, se non ricordo male, quindi c'è il dato che i soldi vengono presi dai vari capitoli. Quindi non c'è nessuna campagna elettorale, anche perché... scusa, scusa.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Sì, non lo so. Ora poi il dottore Distefano è a disposizione.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Non me lo ricordo. Ora te lo faccio dire. Vorrei un attimo, così, questo per il futuro, al Consigliere Schininà ricordare che, se facessi clientelismo e lo dovessi fare veramente come sono abituato...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie Assessore.

Il Vice Sindaco COSENTINI: ...per cultura democristiana, io non avrei dato i soldi all'ASCOM, onestamente. Li avrei dati uno per uno ai vari fruitori. Quindi obiettivamente il fatto che ci si sia rivolti ad un organismo al di sopra delle parti, che in maniera direi di grande collaborazione ha fatto un progetto assieme a noi per il Natale, non può diventare motivo di penalizzazione. Deve diventare motivo di valore aggiunto e anzi ringraziarli per quello che hanno fatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie.

Il Consigliere CALABRESE: Posso, Presidente? Grazie Presidente. Vice Sindaco, lei è bravo e si sforza tanto, e adesso è diventato così bravo nel tentativo di nascondere quello che non si può nascondere che devo farle i miei complimenti. Adesso lei è diventato veramente un prestigiatore, e questo le fa onore, della politica. Non bisogna mai mistificare la realtà però, perché bisogna dire e chiamare con nome e cognome. Lei ha detto "il Comune ha risparmiato". Guardi che, quando lei decide un progetto e il progetto non va in porto e non si completa, non è un risparmio per il Comune, perché il Comune i soldi che decide di investire attraverso il bilancio e le scelte amministrative devono essere spese. Una buona Amministrazione i soldi che decide di spendere deve spenderli. Lei non ha risparmiato, lei ha fallito in quell'obiettivo...

(Intervento fuori microfono del Vice Sindaco Cosentini)

Il Consigliere CALABRESE: Chiedo scusa, non si innervosisca, stia sereno. Le ho detto che lei è bravo. Quindi è chiaro che se noi, anzi voi avevate promesso all'associazione commercianti della città di Ragusa 63.500 euro e ne avete dato 41.000, è chiaro che avete fallito l'obiettivo. Perché avete fallito l'obiettivo? Perché l'ASCOM non è stata nelle condizioni di spenderli, perché l'ASCOM non ha trovato la collaborazione di quei soggetti privati che dovevano cofinanziare e alla fine, dopo otto mesi, nove mesi, avete poi determinato attraverso il dirigente, a novembre del 2009, quindi dopo undici mesi, avete rendicontato che le cifre che sono state spese arrivano ad una cifra nettamente inferiore rispetto a quella che avevate previsto. Quindi, caro Presidente, ha ragione il Consigliere Schininà, caro Assessore. Presidente, così non si può parlare. Così non si può fare il Consiglio Comunale, Presidente. Grazie Presidente. Ha ragione il Consigliere Schininà quando le dice che questi soldi, anziché distribuirli alle associazioni che poi fanno un giro di clientela non indifferente... e non è che si danno ad uno ad uno ai commercianti, perché lei sa che non si possono fare queste cose. Però attraverso le associazioni amiche, possiamo dire così... lo le ricordo, caro Vice Sindaco, che quando c'era l'Amministrazione di centrosinistra l'ASCOM tutti i giorni era qua dietro la porta a crocifiggere il Sindaco Solarino, a crocifiggerlo, perché non c'era... una cosa che funzionava in questa città non c'era, e non mi pare che oggi sia cambiato tanto, soprattutto al centro storico, che è quello di cui stiamo parlando. Non mi pare che sia cambiato tanto, anzi penso che sia cambiato tanto addirittura in peggio. Allora le associazioni amiche, escludendo invece quelle associazioni dove non abbiamo punti di riferimento, sono puri contenitori di clientela. E allora io, assieme al Consigliere Schininà, che è già intervenuto in modo brillante, la invito la prossima volta a riflettere sul fatto di non dare soldi così, a pioggia, alle associazioni amiche, bensì di investirli in agricoltura, in turismo, per quanto riguarda l'Assessore al turismo, in tutto ciò che riguarda occupazione, sviluppo economico, sociale, tutti quelli che hanno messo soldi in quel famoso calderone, se non è tutto dello sviluppo economico. Imparate a spendere bene i soldi perché poi alla fine, caro Vice Sindaco, dovete risponderne alla collettività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega. Passiamo all'interrogazione successiva: installazione tabelle linee AST. Collega Martorana, però non so se il Vice Sindaco intende rispondere a questa interrogazione perché non c'è né l'Assessore Tasca, né l'Assessore Roccaro.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, allora la può presentare, collega. Risponde il Vice Sindaco.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, io sono d'accordo a discuterla. Mi sarebbe piaciuto effettivamente che fosse stato presente l'Assessore Tasca, il quale, debbo dire, ha risposto sollecitamente alla nostra interrogazione. In ogni caso sono disposto a discuterla perché così evitiamo di portarcela ancora in avanti, anche perché il problema c'era, forse in parte si è risolto. Alcune risposte non ci hanno convinto e le esplicherò questa sera. Ho parlato al plurale perché questa interrogazione nasce in realtà dall'attività svolta dal nostro rappresentante di Italia dei Valori al consiglio di quartiere sud Fabio Antoci. Quindi l'interrogazione è presentata assieme, ma nasce da una sua interrogazione già fatta al consiglio di quartiere. Noi abbiamo chiesto nel mese di ottobre del 2009 all'Assessore Tasca come mai, in occasione di un incontro con un'associazione di consumatori locale tenutosi presso il Comune di Ragusa in data 25 agosto corrente anno, l'Assessore alla polizia municipale Michele Tasca e i rappresentanti dell'AST locale avevano dato ampia assicurazione che in brevissimo tempo e comunque entro il mese di settembre si sarebbe provveduto all'apposizione di tabelle indicative degli itinerari delle linee urbane AST nelle paline posizionate alle varie fermate dei bus. Considerato che da quell'occasione era trascorso più di un mese... quindi il 25 agosto c'era stata questa riunione e questa dichiarazione fatta dall'Assessore Tasca. Considerato che era trascorso più di un mese e che, nonostante queste dichiarazioni fossero state riportate sulla stampa, fino ad allora non avevamo avuto nessuna notizia sull'apposizione di queste tabelle con l'indicazione degli itinerari e degli orari in cui i pullman si sarebbero fermati in quella fermata, considerato altresì che in ogni caso le paline c'erano, ma che venivano utilizzate semplicemente come cartelloni pubblicitari e poi considerato che da notizia di stampa l'AST aveva annunciato per problemi di carattere economici che era intenzionata a dismettere i servizi in alcuni Comuni della Regione Sicilia, tra cui il Comune di Ragusa, noi, preoccupati di questo, avevamo chiesto all'Amministrazione di darci notizie su questi argomenti, se intanto la notizia sulla soppressione del servizio AST corrispondesse al vero o meno. Poi avevamo chiesto quando sulle paline già installate fossero state o sarebbero stati messi

gli itinerari opportuni per i cittadini che dovevano usufruire di questo servizio, e soprattutto se il Comune usufruiva dal punto di vista economico o meglio di un ritorno economico dall'apposizione di questa pubblicità o di questi cartelloni pubblicitari che erano messi sulle paline. Dobbiamo dire che l'Assessore Tasca ha risposto nei termini previsti dal regolamento, e questo lo sottolineiamo perché così non avviene da parte di altri settori, da parte di altri Assessori. Infatti il sottoscritto oggi avrebbe dovuto discutere altre interrogazioni datate quasi un anno fa. In ogni caso passiamo la parola all'Amministrazione per vedere come ci ha risposto e poi il sottoscritto commenterà e si dichiarerà soddisfatto o meno di queste risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Grazie Presidente. In data 13 ottobre del 2009 l'Amministrazione aveva già risposto per iscritto all'interrogazione presentata dal Consigliere Martorana. Giustamente, per informare la città anche delle cose che abbiamo detto, mi pare opportuno leggerlo. Avevamo detto che, in riferimento alla interrogazione di cui all'oggetto, si specifica che l'AST SPA, in una nota del maggio scorso, aveva fatto presente che nell'anno 2010 non avrebbe potuto mantenere gli attuali livelli di produzione dei servizi aziendali in mancanza del contributo regionale di ricapitalizzazione di cui alla legge regionale numero 2 del 2002. A detta nota immediatamente è stata data risposta a firma del Sindaco di questa città, ribadendo con fermezza che nel contratto in vigore non si rinviene la facoltà di recesso unilaterale da parte dell'azienda prima della scadenza naturale fissata al 19/12/2010 ed inoltre che la ventilata interruzione del servizio costituirebbe inadempimento contrattuale con le conseguenze di cui all'articolo 18 del succitato contratto, tenuto conto altresì che l'articolo 5 del contratto configura lo stesso come servizio pubblico che non può quindi essere né sospeso, né abbandonato, con le conseguenze giuridiche che ne derivano. Riguardo all'apposizione di tabelle indicative degli itinerari e degli orari delle linee urbane AST sulle paline posizionate alle varie fermate, è stato assicurato dalla ditta aggiudicataria di tale appalto per conto dell'AST ancora una volta l'immediata apposizione degli stessi su tutto il territorio comunale. Infine, alla domanda se per il Comune di Ragusa vi sono degli introiti derivanti dalla pubblicità riportata sul lato delle paline e sulle pensiline, si rassicura l'interrogante che fin dal primo momento tale adempimento risulta effettuato presso il competente ufficio tributi e, grato per la collaborazione che vorrà manifestare in tutte le occasioni, si porgono distinti saluti. Questa è stata la lettera che noi abbiamo mandato al Consigliere Martorana. La integro con la comunicazione che ha fatto la dottoressa Pagoto il 13 ottobre del 2009 in ordine agli introiti per la pubblicità, dove comunica che gli introiti per l'anno 2009 derivanti dalla pubblicità riportata sulle paline ammontano a 7.164 euro, mentre i proventi derivanti dalla pubblicità apposta sempre nelle pensiline per l'anno 2009 ammontano a 3.098 euro. Vorrei completare con notizia di questi giorni, diciamo così, di questo periodo, che ritengo il problema di fatto superato perché, come lei avrà visto nella città, ormai l'AST ha posizionato i nuovi orari fatti con un sistema che finalmente si possono leggere, messi in maniera direi ottimale per la fruizione dei cittadini, e già la maggior parte sono stati posizionati. So che proprio a giorni verranno posizionati anche gli altri, quindi da questo punto problemi non ne dovremmo avere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie Vice Sindaco.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie signor Vice Sindaco. Io mi ritengo parzialmente soddisfatto e le spiego anche il motivo. Non tutte, lo ha precisato lei, non su tutte le paline sono state apposte gli orari e gli itinerari. Questo sicuramente fa parte del gioco. Quello che non accettiamo di questo gioco è il fatto che questa Amministrazione è abituata alla logica dell'annuncio, alla logica della conferenza stampa, alla logica del "faremo", senza sapere poi quando farà. Le faccio presente, Vice Sindaco, che noi stiamo parlando di risposte forniteci sei mesi fa, sette mesi fa, e se poi teniamo conto che l'annuncio di cui noi parliamo e ci lamentiamo... perché riteniamo che un'Amministrazione seria non si debba limitare a fare annunci quando sa che ancora l'opera, l'operazione, il servizio, o tutto quello di cui si vanta, non sa con sicurezza quando verrà fatta. Tant'è che ad oggi, come lei ha detto e ha dichiarato pubblicamente, non su tutte le paline oggi ancora abbiamo gli itinerari. Quindi, se consideriamo che un rappresentante di questa Amministrazione otto mesi fa si è vantato che nella città di Ragusa a breve sarebbero state fatte queste apposizioni sulle paline, sicuramente questo non va a merito di questa Amministrazione. Sul fatto che il servizio AST oggi viene fornito, bene ha fatto l'Amministrazione ad insistere, perché logicamente non può esserci una rescissione unilaterale così, sic et simpliciter, di un contratto senza che l'Amministrazione difendesse la propria posizione. Bene ha fatto a difenderla e diciamo che oggi il servizio AST, con tutti i suoi limiti, con tutte le problematiche del settore, fortunatamente c'è. Sulle cifre che ci ha fornito la dottoressa Pagoto io voglio fare una distinzione, e voglio capire meglio. Perché, quando noi chiediamo se c'è un ritorno economico per quanto riguarda la pubblicità fatta sulle paline, noi dobbiamo chiederci se... la dottoressa Pagoto sicuramente avrà fatto riferimento al tributo dell'imposta pubblicitaria, o della tassa dell'imposta pubblicitaria, che tutti i soggetti che espongono tabelle, pubblicità, devono corrispondere al Comune. Quello che volevamo chiedere noi, e che chiedo adesso anche a lei in quanto Assessore allo sviluppo economico, è qualcos'altro, è qualcosa che va al di là. Lei sa benissimo che la raccolta pubblicitaria garantisce al nostro sistema di comunicazione, e mi riferisco soprattutto ai giornali, mi riferisco alle tv libere, la raccolta della pubblicità garantisce l'esistenza e la vita di tutto quello che riguarda il settore della comunicazione. Per cui chiediamo a questa Amministrazione, se voi Amministrazione fornite ad una ditta ics il cartellone pubblicitario dove una determinata ditta fa la propria pubblicità, noi riteniamo che, io ritengo che, apposta nell'interesse dell'Amministrazione e nell'interesse dell'economia ragusana, questa ditta la pubblicità in qualche modo la debba pagare, così come la paga la televisione, la paga ai giornali. Io ce n'ho sotto casa una di queste paline, grande, due metri per due, un metro per... in ogni caso c'è una pubblicità che va a vantaggio della ditta. Quindi noi riteniamo che questa Amministrazione, se è di proprietà della palina, che si faccia pagare anche non solo il tributo, la tassa per l'imposta pubblicitaria, ma che si faccia pagare e si debba far pagare anche la pubblicità, in quanto noi consentiamo con una palina

di nostra proprietà questa pubblicità. A meno che, così come abbiamo fatto noi, e di questo ci possiamo vantare... signor Presidente, non me ne abbia a male, mi sto prendendo qualche minuto in più adesso, non me lo sono preso prima. Quando la pubblicità viene pagata, e viene pagata... lei ha ben presente in questa città quante benedette rotatorie sono state fatte nell'ultimo periodo. E sì, siamo anche qua, c'è un do ut des, due minuti li ho persi prima, me li prendo adesso. Nella rotatoria noi la pubblicità ce la facciamo pagare, Assessore, lei è Assessore allo sviluppo economico, la pubblicità che i soggetti si fanno nella rotatoria noi ce la facciamo pagare, ce la facciamo pagare garantendoci il servizio della gestione al verde della rotatoria. Ritengo che alla stessa maniera, se noi abbiamo una palina, abbiamo un cartellone che appartiene alla città di Ragusa, voi vi dovete fare pagare anche la pubblicità. Questo era il senso della nostra interrogazione nella parte finale. Se lei mi dice che le paline appartengono all'AST, che le ha installate l'AST a costo suo, il discorso può cambiare, ma relativamente. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Martorana.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Mi permettevole, Presidente, se mi dà la parola, semplicemente per un chiarimento. Il Comune fa pagare la pubblicità normalmente come fosse qualsiasi altra ditta. Non dobbiamo dimenticare che questo sistema di pensiline, di paline, d'informativa quindi alla cittadinanza, è stata a totale carico dell'AST, quindi il Comune non ha...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Appartengono alla città perché sono installate dalla città, ma sono state fatte con costi a carico dell'AST. La ditta che ha appaltato i lavori li ha appaltati... non è che li abbiamo pagati noi, li hanno messi dove noi abbiamo concordato, come abbiamo concordato il sistema anche di arredo urbano. Ma noi ci ritroviamo, a fronte di tutto questo, queste pensiline e ora abbiamo aggiustato anche il sistema della lettura degli orari, penso che il Comune abbia fatto una...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Come? Non li vede. Le cambieremo gli occhiali, Consigliere Cappello. Va bene. Era giusto dirlo, ecco.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Adesso abbiamo una interrogazione relativa all'audizione del Sindaco davanti alla Commissione parlamentare sull'attività inerente il ciclo dei rifiuti. Il Sindaco non c'è, c'è il Vice Sindaco. Prego?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Il Vice Sindaco intende...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate, se il Vice Sindaco intende rispondere la discutiamo. Con tutto il rispetto, solo la presenza del funzionario non mi basta. Prego.

Il Consigliere SCHININA': Grazie Presidente, signor Vice Sindaco, colleghi. Si tratta di un'interrogazione in merito all'audizione che ha avuto il Sindaco in data 28 ottobre 2009 dalla Commissione parlamentare d'inchiesta istituita con la legge 97 del 1997 che, tra i compiti precisi per cui è stata istituita, ha quello di verificare l'attuazione delle normative in materia da parte delle pubbliche amministrazioni, in materia principalmente di gestione dei rifiuti e poi indagare sul rapporto tra le organizzazioni criminali e la gestione del ciclo dei rifiuti e più in generale sulle attività illecite collegate sui rifiuti. Noi, essendo venuti a conoscenza attraverso la determina sindacale con la quale si autorizzava il Sindaco ad andare... si autorizzava la missione del Sindaco ad andare a Roma, essendo venuti a conoscenza di questa audizione, abbiamo inteso fare una interrogazione perché la rilevanza di questa interrogazione, la rilevanza di questa audizione, la rilevanza delle materie trattate dalla Commissione d'inchiesta parlamentare in questione, chiaramente necessitavano un passaggio da parte del Sindaco nella massima assise del Comune di Ragusa, che è appunto il Consiglio Comunale. Noi ci aspettavamo che il Sindaco riferisse al Consiglio Comunale quanto detto alla Commissione parlamentare d'inchiesta, o più che riferire al Consiglio Comunale spiegasse al Consiglio Comunale quello che ha detto, perché sicuramente molte delle cose che ha detto forse non le ha capite neanche lui, ma ci sono dei passaggi fatti dal Sindaco che io ritengo particolarmente gravi in considerazione del fatto che si tratta di dichiarazioni ufficiali, verbalizzate, rese dal massimo rappresentante, dal primo cittadino della città di Ragusa, a una Commissione parlamentare d'inchiesta. In questo verbale, tra le varie dichiarazioni del Sindaco, in cui dichiarava addirittura che non era neanche a conoscenza di qual era la società che gestiva la discarica, stiamo parlando del Sindaco di Ragusa che non conosce la società che gestisce la discarica di Ragusa, comunque il Sindaco dichiara "avevamo una società interamente a capitale del Comune", e si riferisce chiaramente alla Iblea Ambiente, "che aveva accumulato molti debiti e che nessuno era riuscito a liquidare. Noi l'abbiamo liquidata, abbiamo mandato a casa il presidente, il vicepresidente, il revisore dei conti, e abbiamo esternalizzato il servizio". Dichiarazione resa il 28 ottobre del 2009. Oggi si svolge una Commissione trasparenza, dalla quale si evince con palese evidenza che la società Iblea Ambiente non era stata ad oggi ancora liquidata, che i liquidatori della società Iblea Ambiente, dal 31 ottobre, quando doveva essere liquidata, sino al 13 aprile, hanno continuato a percepire indennità, che la società Iblea Ambiente continua ancora ad oggi a produrre debiti per il nostro Comune. Dichiarazione fatta dal Sindaco di Ragusa ad una Commissione parlamentare d'inchiesta, in cui il Sindaco di Ragusa dice

una palese falsità, sicuramente per ignoranza sulla tematica. La seconda dichiarazione che il Sindaco fa, che risulta anch'essa particolarmente grave, è quella secondo la quale ad ottobre del 2009 il Sindaco dichiara che "il servizio scade a marzo e stiamo già lavorando sull'ipotesi di un nuovo capitolato, l'ambizione è quella di allargare la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città". Ebbene, il Sindaco non ha lavorato per redarre un nuovo capitolato, il Sindaco non ha lavorato per reiterare il percorso fatto tre anni fa con ATO Ambiente, uscendo dalla gara d'appalto unica e redigendo una gara d'appalto come singolo Comune di Ragusa al di fuori di tutta l'ATO Ambiente. Il Sindaco non sta lavorando per allargare la raccolta differenziata in tutta la città. Il Sindaco sta lavorando palesemente per prorogare un capitolato d'appalto che vi sottolineo essere un capitolato d'appalto sperimentale, in cui molti passaggi di quel capitolato d'appalto sono sperimentali perché la raccolta differenziata l'abbiamo pensata soltanto per una piccola parte della città, perché doveva essere sperimentata, in attesa del nuovo capitolato d'appalto che doveva essere fatto dopo due anni e doveva allargare la differenziata a tutta la città. Il Sindaco fa due passaggi, due dichiarazioni, che rappresentano falsità dimostrata oggi, alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Io credo che questo sia un atto particolarmente grave e credo che l'obbligo del Sindaco di riferire in aula rispetto a quanto detto alla Commissione d'inchiesta è duplice, non solo perché è importante l'audizione in tale Commissione, ma in quanto in quella Commissione di certo non ha assolutamente rappresentato la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Schininà. Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Ci vuole un po' di pazienza, perché vi debbo leggere un po' di cose, così la rimettiamo... Io non penso però, questo mi permetto di dirlo, e me lo consente per l'età, che rivolgersi al proprio Sindaco dicendo che non sa quel che dice in un'audizione... onestamente non fa gioco nemmeno...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Scusi, scusi, no, finisco. Dico, come stile, mi permetto di dire come stile. E' il Sindaco della città, democraticamente...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: No, io non sto parlando con lei, Consigliere Calabrese. Sto rispondendo al Consigliere Schininà che ha illustrato l'interrogazione. Io ritengo, come stile, che dire che il Sindaco non sa quel che dice non è il massimo, voglio dire, per la propria città. Si può essere in disaccordo, si possono eccepire alcune cose, però obiettivamente non mi pare simpatico. Questo mi è venuto spontaneo, di cuore, dirglielo e glielo voglio dire. Lei ha già ricevuto la risposta il primo dicembre 2009, che io le rileggo perché è giusto che la città sappia quello che abbiamo detto e scritto. Il Sindaco le ha risposto dicendo "si premette che la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti è stata istituita con legge 10 aprile 1997 numero 97. I suoi compiti principali sono: verificare l'attuazione delle normative vigenti in materia di rifiuti, nonché i comportamenti della pubblica Amministrazione e le modalità di gestione dei servizi di smaltimento dei rifiuti da parte degli enti locali; indagare sul rapporto tra le organizzazioni criminali e la gestione del ciclo dei rifiuti e, più in generale, sulle attività illecite collegate al settore dei rifiuti. La Commissione, oltre a proporre soluzioni legislative, deve riferire al Parlamento al termine dei suoi lavori oppure quando ne ravvisi la necessità. In tale ambito la Commissione ha compiuto audizioni di membri di governo, magistrati, rappresentanti degli enti locali, degli industriali, delle associazioni ambientaliste per valutare nel dettaglio la situazione del ciclo dei rifiuti. In tale ambito, per le siffatte premesse in riferimento all'interrogazione in oggetto evidenziata, si precisa quanto segue: a) l'audizione non riguardava esclusivamente il Sindaco di Ragusa, ma altri Sindaci dell'isola, oltre alle prefetture, associazioni di categoria varie e questure, previa regolare convocazione scaglionate per differenti date ed orari; b) si ribadisce il concetto che la convocazione riveste carattere generale e non è indirizzata esclusivamente al Sindaco di Ragusa... *(breve interruzione della registrazione)*..." stavo dicendo, i termini dell'audizione poi vengono riportati nel... "l'audizione non la si ritiene di interesse collettivo per la nostra comunità. I termini dell'audizione vengono riportati nel resoconto stenografico dei lavori della Commissione in parola che, per maggiore chiarezza, viene allegato parte integrante alla presente. La facoltà e la prerogativa di diramare comunicati, indire conferenze stampa, eccetera, a suo dire soliti o più o meno pompose, la faccia stabilire al sottoscritto nella qualità di Sindaco pro tempore della città di Ragusa. Per ultimo si fa rilevare che le spese di viaggio e di soggiorno per partecipare all'audizione sono state sostenute personalmente, e come al solito, dal sottoscritto e non poste a carico dell'Amministrazione". Ritengo utile pure che del resoconto stenografico dell'intervento del Sindaco Dipasquale si possa dare lettura, in modo che la città sappia cosa ha detto questo Sindaco alla Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, nel resoconto della Commissione.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Sì, lo leggiamo nel dettaglio, non si preoccupi. Allora, "do la parola al Sindaco di Ragusa, che ringrazio per la presenza" "Signor Presidente, signori Commissari...", questo è il Sindaco che parla, "...innanzitutto mi scuso perché quando sono stato...", questo penso che non serva per l'economia del ragionamento, per un inconveniente che c'era stato in una precedente convocazione. Andiamo alla parte... ecco, quando lui dice "Signor Presidente, Ragusa non sa neanche cos'è la mafia. Mi riferisco naturalmente a Ragusa città. Non lo sa ora e non lo ha mai saputo neanche in anni particolari. Ritengo che da noi non ci siano mai stati problemi di infiltrazioni mafiose nel settore dei rifiuti e in generale nella città di Ragusa". Penso che abbia fin qui dato uno spaccato della nostra città...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: No, quello che devo leggere io non me lo deve dire lei, la prego Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: No, no, lei mi deve fare la cortesia. Quello che devo leggere io lo voglio leggere io, a mia discrezione. Poi lei leggerà quello che vuole. Io voglio leggere quello che mi aggrada leggere. Questo è lo spazio mio e guai chi me lo tocca, giusto? "Proprio ieri è stato pubblicato da Lega Ambiente un dato sulla qualità della vita delle città e dall'ultimo posto, eravamo fanalino di coda per la qualità di alcuni servizi, siamo risaliti all'ottantesimo posto. Pensate che Ragusa, da quando siamo noi ad amministrarla, è l'unica città del meridione di Italia a svolgere il servizio di raccolta differenziata porta a porta per Ibla, che è il nostro centro storico, e per Ragusa Superiore. Non avevamo neanche la raccolta semplice del rifiuto. Ora abbiamo organizzato anche la raccolta differenziata, che è arrivata al 13%. Mi sembra che siamo gli unici in Sicilia ad avere una percentuale così alta. La raccolta differenziata porta a porta si effettua non in tutta la città, ma solamente nel centro storico. Consideri che il centro storico di Ibla è una piccola città a parte, patrimonio dell'UNESCO, e Ragusa Superiore, che conta oltre diecimila abitanti... conta oltre diecimila abitanti. Abbiamo sbloccato, non appena mi sono insediato, la discarica. La nostra forse è una delle poche discariche che funziona. Il problema è che coloro che hanno difficoltà cercano di scaricare rifiuti nella discarica di Ragusa". Fin qui mi pare, peraltro, neanche a farlo a posta, con quello che sta succedendo e che è successo successivamente, lungimirante è stato il Sindaco nel far presente alla Commissione i problemi della nostra discarica che abbiamo difeso con forza e per la verità devo dare atto anche all'opposizione di essere stata al fianco dell'Amministrazione a difendere la discarica, che fosse utilizzata solo dai Comuni del comprensorio e non di tutta la Provincia. Quindi fin qui il Sindaco ha voluto rappresentare alla Commissione che a Ragusa mafia non ce n'è, giusto? Non l'abbiamo avuta mai nella logica della raccolta dei rifiuti, e nello stesso tempo sta precisando che facciamo la raccolta differenziata nel centro storico e nei due quartieri del centro storico, e che soprattutto abbiamo una discarica funzionante e tale vorremmo che rimanesse. Questo porta la data del... mi sembra che siamo a dicembre del 2009... siamo al 28 ottobre del 2009.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, Vice Sindaco.

Il Vice Sindaco COSENTINI: No, no, aspetti, è molto lunga, Presidente. Purtroppo devo leggere, se lei me lo consente, per carità. Allora, "ritengo che in questo campo abbiamo solamente esperienze positive che vanno portate avanti. Ragusa ha ben poco a che fare con i tanti problemi che sono presenti sull'isola. Avevamo una società interamente a capitale del Comune, che aveva accumulato molti debiti e che nessuno era riuscito a liquidare. Noi l'abbiamo liquidata, abbiamo mandato a casa il presidente, il vice presidente e il revisore dei conti e abbiamo esternalizzato il servizio. Adesso ci troviamo bene. Il servizio scade a marzo e stiamo già lavorando sull'ipotesi di un nuovo capitolato. L'ambizione è quella di allargare la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città, questo però coinciderà con l'aumento del costo del servizio". Ora, in ordine a questo, non vi è chi non veda in questa affermazione del Sindaco che è vero che la società era stata posta in liquidazione, ma è pur vero che quella liquidazione che abbiamo trovato noi era un facile cuscino o una facile nicchia dove si erano racchiusi i liquidatori per iniziare questa procedura...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: A me no. No, no, dalla precedente Amministrazione. Ricordi che uno dei punti...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Signori, per cortesia.

Il Vice Sindaco COSENTINI: ...che uno dei punti di forza dell'Amministrazione Solarino diceva che aveva liquidato Iblea Ambiente. Non aveva liquidato niente, aveva nominato i liquidatori e i liquidatori non avevano fatto nulla. Noi abbiamo incentivato fortemente, li abbiamo diffidati, abbiamo portato alla liquidazione Iblea Ambiente, e questo è un dato di fatto. Oggi noi non abbiamo fatto nessun buco. I debiti fuori bilancio di Iblea Ambiente sono stati gli stessi che avevano le varie Amministrazioni, perché sapete perfettamente che il servizio costava più di quello che veniva messo nel capitolato. Questo è un fatto storico. E' un fatto che, se lei fa la ricerca per tutti gli anni dalla SASPI in poi, lei deve sapere che la SASPI... ecco perché bisogna studiare quando si parla.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Scusi, scusi...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate signori... signori...

Il Vice Sindaco COSENTINI: Si è innervosito perché dico la verità.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Schininà...

Il Vice Sindaco COSENTINI: Si innervosisce perché le dico la verità.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Ma abbia la pazienza...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Schininà...

Il Vice Sindaco COSENTINI: Resti seduto che non mi intimidisce.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Il Consiglio è sospeso.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Non mi intimidisce, resti seduto, che non ho problemi. La prego, continuiamo il dialogo, la prego, però deve rimanere sereno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Deve rimanere sereno. Consigliere Schininà, ma vuole... è sospeso.

La seduta viene sospesa alle ore 20:18.

La seduta riprende alle ore 20:21.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: ...sdrammatizzazione sia servita.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Se qualche parola abbia potuto urtare la suscettibilità del Consigliere Schininà, non voleva essere sicuramente un'offesa.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Volevo semplicemente precisare il pensiero dell'Amministrazione in ordine a questa materia, che è materia delicata. Quando dicevo di vedere le carte, mi riferivo a un fatto che già dai tempi della SASPI, se noi andiamo a vedere la carte le carte del Comune di Ragusa, la SASPI, oltre al capitolato, e quindi al fatturato del capitolato, ogni anno emetteva fatture per ics interventi nella città fuori dal capitolato. Questo prezzo se l'è riportato Iblea Ambiente, e glielo dico perché sono stato Presidente di Iblea Ambiente, quindi per questo le dico che conosco la tematica. Cioè, rispetto al capitolato, necessariamente dovevano esserci dei debiti fuori bilancio, dei debiti fuori... Ascolti, ascolti. Debiti fuori bilancio perché vi erano una serie d'interventi che col capitolato non avevano nulla a che fare. Quando dico che noi abbiamo accelerato la liquidazione, cosa voglio dire? Voglio dire che noi ad un certo punto abbiamo dato una tempistica liquidatoria, perché ritenevamo essere troppo lenti nella procedure di liquidazione, e gli abbiamo detto che in tutti i casi, dal 31 dicembre mi pare del 2009... del 31 ottobre del 2009, doveva chiudersi comunque la loro fase di liquidazione. Questo abbiamo fatto, è di questi giorni la nomina dell'avvocato Frediani come liquidatore unico per la parte finale, che è solo quella del contenzioso, che è quella del contenzioso...

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Signori, sto dicendo la liquidazione... non è che abbiamo detto che... Quando diciamo chiusa la liquidazione, la liquidazione purtroppo con il contenzioso non la chiuderemo in un mese o in due, però oggi noi sappiamo esattamente quali sono quali sono i termini della liquidazione, abbiamo definito tutto ciò che era il debito che aveva Iblea Ambiente, rimane solo il dato del contenzioso. Non per niente abbiamo nominato Frediani come liquidatore.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Un'ultima cosa, Presidente, scusami, se me lo consenti, se non vi annoio, volevo leggere la parte finale della dichiarazione del Sindaco... comunque non vorrei annoiarvi, ...dove ritengo, e in questo ci siamo trovati un attimo in disaccordo con il Consigliere Schininà, dove ritengo che quanto affermato dal Sindaco per quanto riguarda le dichiarazioni di carattere generale sono di plauso per un Sindaco che ha difeso la nostra città, che ha rappresentato ad una Commissione parlamentare d'inchiesta il fatto che nella nostra città non vi siano infiltrazioni mafiose e che stiamo lavorando, per avere un servizio di gestione della raccolta dei rifiuti nella nostra città, all'altezza di una città capoluogo con una percentuale della raccolta differenziata che, stando obiettivamente a quanto avvenuto all'ATO Rifiuti, mi sembra essere una cosa positiva, perché se volgiamo lo sguardo a tutto ciò che c'è nei Comuni della nostra Provincia noi dovremmo avere, come dire, il plauso complessivo, perché tutti assieme l'abbiamo fatto questo sforzo, il plauso complessivo di essere una città oggi pulita, dove viene rispettato il capitolato della raccolta dei rifiuti, dove abbiamo una raccolta differenziata già oltre il tredici per cento. Direi che più di questo obiettivamente non possiamo fare, e senza avere indebitato la città, così come altri Comuni, al punto tale che non sanno più dove smistare i loro rifiuti, e avete seguito, e su questo, ripeto, ribadisco la vicinanza della minoranza nella problematica delle discariche, perché abbiamo capito che il territorio va difeso e il Comune va difeso quando viene minacciato all'esterno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Io intervengo sull'interrogazione, non in risposta al Vice Sindaco. Abbiamo presentato questa interrogazione ai tempi che furono proprio per cercare di evidenziare come il Sindaco... non è che noi non vogliamo parlare bene del Sindaco o vogliamo parlare male del Sindaco, vogliamo dire quello che il Sindaco ha riferito in

una Commissione parlamentare, caro Vice Sindaco. E ha detto testuali parole che sono qui a verbale, lei ne ha sottolineate alcune, noi ne vogliamo sottolineare altri passaggi. Lui dice "Ragusa, da quando siamo noi ad amministrarla, è l'unica città del meridione d'Italia a svolgere il servizio di raccolta differenziata porta a porta". Bugie. Lei pensa che siamo l'unica città a svolgere il servizio di raccolta differenziata in tutto il meridione? Bugie. Non avevamo neanche la raccolta semplice dei rifiuti, Vice Sindaco, non avevamo neanche la raccolta semplice dei rifiuti, ora abbiamo organizzato anche la raccolta differenziata. Io penso che la città di Ragusa ha sempre avuto la raccolta dei rifiuti, non mi pare che i cittadini hanno avuto la spazzatura in giro per la città, né con l'Amministrazione Dipasquale, né con quella di Arezzo, né con quella di Chessari, né con quelle di prima, mi pare che comunque la spazzatura è sempre stata raccolta, no, Presidente? Mi pare che lei è testimone di questo. Quindi bugia. "Avevamo una società interamente a capitale del Comune che aveva accumulato molti debiti e che nessuno era riuscito a liquidare. Noi l'abbiamo liquidata, abbiamo mandato a casa il Presidente, il vicepresidente e il revisore dei conti e abbiamo esternalizzato il servizio". Il Sindaco non ha mandato a casa nessuno, se non ad aprile del 2010, l'ha detto lei. Questo è un deliberato, un verbale che sicuramente è antecedente a quella data. In quattro anni... veda, l'Amministrazione Solarino ha messo in liquidazione, ha nominato il liquidatore, poi è finita come è finita nel giro di un anno. Poi voi è da quattro anni che amministrate la città, da quattro anni non siete riusciti a liquidare Iblea Ambiente, non da un giorno o da quattro mesi, da quattro anni non siete stati in gradi di liquidare Iblea Ambiente. Avete prodotto un cumulo di debiti, non sto qui a dirle quanto, l'ultimo debito fuori bilancio l'abbiamo pagato l'anno scorso con l'assestamento di bilancio per oltre un milione di euro. Avevate detto che erano gli ultimi e invece continuiamo a produrre debiti, avete pagato i liquidatori fino ad aprile del 2010. Lei lo sa che c'è un'inchiesta aperta da parte del Procuratore su questo, Vice Sindaco? Lei lo sa che il sottoscritto è stato chiamato dalla Digos a dare alcune considerevoli informazioni sulla questione? E penso non solo io, ma penso tanti altri. Quindi non sottovaluti l'aspetto di quello che è stato fatto con Iblea Ambiente in materia di buchi in bilancio, perché di buchi ne avete fatti uno dietro l'altro. Poi, volete che non si dica? Bisogna dirlo, questa è la situazione oggi. Poi, quando gli dicono "signor Sindaco, chi gestisce la discarica di Ragusa?", "mi pare che la gestisca una società", dice "ma che società è, privata?". "mi pare di sì, non sono sicuro del nome". Stiamo parlando del Sindaco di Ragusa. La discarica è a Cava dei Modicani, siamo stati a difenderla tutti insieme qualche giorno fa. E' grave dire che non sa chi gestisce la discarica. E poi alla fine ci ha fatto fare anche una figuraccia, caro Presidente, caro Vice Sindaco, dove dice "che fa, me lo rimborsate per favore il biglietto dell'aereo, che sono venuto lì a Roma e che io non ho soldi nel bilancio comunale perché ho azzerato i capitoli delle missioni?". Il Presidente gli ha detto "guarda che noi ci siamo spostati tutti a Siracusa e lei non è venuto a trovarci a Siracusa, dov'era stato convocato. E lei pensa che adesso noi paghiamo il biglietto a lei perché è venuto a Roma?". Bene, questo... non abbiamo fatto una bella figura, sicuramente non abbiamo fatto una bella figura. Ora, rispetto a questo, tornando alla questione di Iblea Ambiente, io ritengo che bene ha fatto il Consigliere Martorana di Italia dei Valori, Presidente della Commissione trasparenza ad iniziare un percorso... anzi, forse doveva farlo anche prima, perché quello è un capitolo da chiudere, e soprattutto da attenzionare alla città. Aggiungo di più, quando si dice un passaggio chiave, che è quello... e mi ascolti, Vice Sindaco, cortesemente, avevamo una società interamente... e allora "il servizio scade a marzo", parliamo a marzo, che poi scadeva ad aprile, giusto dottore Lettiga? Il primo aprile. "E stiamo già lavorando sull'ipotesi di un nuovo capitolato. L'ambizione è quella di allargare la raccolta differenziata porta a porta in città". Il Partito Democratico due mesi prima di marzo, a gennaio, ha fatto una conferenza stampa e ha detto "a che punto siamo con il nuovo capitolato?". Bene, qua il Sindaco si assume la responsabilità e l'onere di dire "io lo devo fare, e ci stiamo lavorando". Quando ha scritto all'ATO Ambiente, sa cosa gli ha detto? "Siete voi che lo dovete fare il capitolato". Tra l'ATO Ambiente, dal Sindaco nominato, che poi l'ha mandato a casa, e l'Amministrazione Comunale, nessuno ha fatto il nuovo bando, e noi ci troviamo con una città, con una proroga di sei mesi sulla gestione del pattume, sei mesi di proroga, signor Vice Sindaco, sono quattro milioni e mezzo di euro...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega.

Il Consigliere CALABRESE: ...quattro milioni e mezzo di euro. Abbiamo una proroga che l'abbiamo subito da ATO, e non è una bella cosa andare in proroga, e soprattutto se quello che c'è scritto qua andava in porto noi oggi potremmo dire anche di avere realizzato il sogno di qualche lavoratore che da stagionale, come Iblea Ambiente, magari oggi sarebbe passato a tempo indeterminato. Questa è inefficienza Amministrativa.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Questo non è, caro Vice Sindaco, e concludo Presidente, questo non è denigrare il Sindaco della città di Ragusa. Il Sindaco della città di Ragusa è andato a fare delle dichiarazioni che non corrispondono al vero. Lo possiamo dire? E' scritto a verbale, noi lo vogliamo dire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Schininà, prego.

Il Consigliere SCHININÀ: Grazie Presidente. Caro Vice Sindaco, sicuramente non possiamo ritenerci soddisfatti per la sua risposta, non per le offese personali sue nei miei confronti e del Presidente del Consiglio nei miei confronti, perché chiaramente qui facciamo politica e ci occupiamo...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Schininà, perdono, perdono, lei non ha ricevuto nessuna offesa personale, anzi, è stato...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega per cortesia, lei che fa l'avvocato di professione? E allora, e allora... collega Schininà, lei non ha avuto nessuna offesa personale. E' stato solo richiamato...

Il Consigliere SCHININÀ: Ho capito male io.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: ...a fare in quest'aula interventi politici, che sicuramente sono, come dire, nella sua facoltà, nella sua abilità, abilità oratoria, e di non fare considerazioni di altro tipo. Perché, voglio dire, ci sono anche i rispetti personali, che poi se uno vuole li può considerare, e uno che è più grande rispetto a uno che è più piccolo, può fare anche presente a un collega che è più piccolo che è più grande. Solo questo, poi, ripeto, lei è il padrone assoluto di fare tutti gli interventi politici che vuole fare, ma non accostamenti di natura personale, assolutamente niente. Prego.

Il Consigliere SCHININÀ: La ringrazio, però le sottolineo che non ho fatto io alcun accostamento di natura personale. Caro Vice Sindaco, rispetto alla liquidazione di Iblea Ambiente, sicuramente io non ho né le capacità, né le facoltà di studio, di applicazione sue e del Sindaco, perciò ha fatto bene a sottolineare che non ho avuto la possibilità di leggere attentamente le carte. Però a volte ci sono degli elementi che risultano con una tale evidenza che anche chi è incapace di applicarsi, di studiare, e di capire le carte come me, magari può valutare come sicuramente ci sono delle cose che non vanno bene. A febbraio, Vice Sindaco, del 2009, i liquidatori di Iblea Ambiente dicono che servono 780.000 euro per liquidare Iblea Ambiente. Io faccio un'interrogazione insieme al Consigliere Calabrese e Lauretta dicendo "nel bilancio di previsione mettete quei 700.000 euro, perché già ne avete 350.000 euro, in modo che a giugno noi liquidiamo Iblea Ambiente". La risposta è stata no, e la produzione... l'effetto di questa risposta è stato che al 31 agosto del 2009 i debiti erano 938.000 euro, a ottobre del 2009 il debito era 1.100.000 euro. Lei e la sua Amministrazione siete responsabili, avete responsabilità amministrativa per 400.000 euro, 400.000 euro, avete pagato l'indennità ai liquidatori di Iblea Ambiente dal 31 ottobre al 13 aprile e siete responsabili amministrativi e contabili rispetto a tutte le somme che avete dato ai liquidatori di Iblea Ambiente. E' chiaro che abbiamo difficoltà a leggere le carte, ma è chiaro anche che, quando certi elementi sono facili ed evidenti, tutti quanti riusciamo a capirli e soprattutto la città riesce a capire che avete prodotto debiti solo ed esclusivamente per mantenere equilibri politici, perché in quei liquidatori c'era il segretario di Forza Italia, dottore Capuano, c'era il segretario di Alleanza Popolare, signor Franco Muccio. Solo ed esclusivamente per ragioni di carattere politico avete bruciato 400.000 euro e, guarda caso, quando gli organi che hanno potere di investigazione hanno semplicemente appreso dalla stampa queste notizie, hanno avviato un procedimento d'indagine preliminare, senza analizzare l'interrogazione, senza vedere le carte, solo dai resoconti giornalistici. E lei si permette a dire qui che ci sono Consiglieri che non guardano le carte. Non è così, non è così. Però per ulteriore conferma rispetto alla mia incapacità di leggere le carte, e rispetto a una dichiarazione così forte che avete prodotto 400.000 euro di debito, io oggi ho partecipato alla Commissione trasparenza, in cui queste affermazioni sono state corroborate, corroborate sicuramente dai revisori dei conti di Iblea Ambiente. Al 31 ottobre del 2009 non avevate liquidato Iblea Ambiente, il Sindaco ha detto una falsità a Roma. Il Sindaco, è vero quello che ho detto io, non sapeva quello che diceva, e lo dico in buona fede, non lo dico per malizia, ma il Sindaco forse ha scoperto che per altri sei mesi ha pagato l'indennità ai liquidatori di Iblea Ambiente, forse ha scoperto che ha prodotto 400.000 euro di debiti per i suoi equilibri politici, e forse ha capito che anche la città sta venendo a scoprire questo, che anche gli organi che hanno potere d'investigazione stanno venendo a scoprire questo. Perciò la invito un'altra volta a rispettare l'impegno politico dei Consiglieri Comunali, che anche se hanno come me difficoltà nell'apprendere, nel studiare delle carte, di certo hanno facilità, come tutti i Consiglieri Comunali, a far emergere dei dati che sono di palese evidenza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Che mi sta minacciando?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: E allora me lo chieda, che poi la faccio...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Siccome lei me lo dice così, mi ha intimorito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Mi creda, mi sono intimorito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, lei chiede di controreplicare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Benissimo.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Questo sistema perverso, per cui lei può dire quello che vuole e poi non si può replicare, obiettivamente... ma, ahimè, è il regolamento e quindi è il gioco delle parti. Io però vorrei ristabilire un momento di ragionamento rispetto a questa vicenda, perché non c'è offesa nel dire che non si sono approfondite le carte. Consigliere

Schininà. Lei l'ha presa come un'offesa personale. Perché lo studiare le carte, e ve lo dice chi è stato Presidente di Iblea Ambiente, avrebbe portato a non dichiarare con tanta facilità che il Sindaco non capisce quello che dice, perché comunque questo, se lei si è sentito offeso dalle mie parole, è un'offesa ancor più grande alla città quando lei sostiene che il suo Sindaco non sa quel che dice quando riferisce a una Commissione parlamentare d'inchiesta. Io la invitavo a riflettere su questo. Rispetto ai debiti di Iblea Ambiente, è demagogico quello che dice lei, perché i debiti non si moltiplicano nel tempo, perché si mantiene una situazione di debiti, semmai si accertano nella liquidazione. I liquidatori... ancora le posso dire di più, che il liquidatore unico, l'avvocato Frediani, sicuramente alla fine del suo mandato potrà accertare quel contenzioso che andrà a definirsi, che il debito potrà aumentare o diminuire a secondo di come finiranno i contenziosi. Quindi dare questo messaggio alla città, che il tempo che si è perso, ammesso che si sia perso tempo, i liquidatori sono stati nominati per liquidare Iblea Ambiente. Noi abbiamo accelerato l'operazione di liquidazione dando una tempistica al 31 ottobre del 2009, cosa che è avvenuta. Oggi siamo nella fase del liquidatore unico, l'avvocato Frediani, che curerà gli interessi del Comune e della sua società a capitale unico per la parte residuale che ormai abbiamo certezza e contezza di che cosa stiamo parlando. Lei sa meglio di me che i liquidatori ad un certo punto si erano trasformati in amministratori, questa è stata la carenza che noi abbiamo voluto fermare, cioè i liquidatori amministravano come se...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Sindaco COSENTINI: Glielo sto dicendo, l'ho vissuta. Quell'anomalia era lì. Quando ci siamo accorti di questo, siamo intervenuti tempestivamente. Ma questo non ha rappresentato un maggiore costo, non ha rappresentato un costo... o un aumento dei debiti. I debiti, ahimè, purtroppo erano quelli che erano rispetto alla gestione che necessariamente doveva (inc.) un debito in più rispetto al capitolato. Quindi, io direi, mettiamo da parte i problemi di natura lessicale sul fatto di studiare o non studiare, non c'era mio intendimento nell'offenderla, perché non mi appartiene come cultura. Però la prego la prossima volta di non dire che il Sindaco non sa quel che dice in una Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego.

Il Consigliere SCHININA': Vice Sindaco, dichiarare che in fase di liquidazione i debiti non si moltiplicano, può essere che è ignoranza mia, ma non può essere vero, perché i debiti producono debito su debito perché ci sono gli interessi passivi, perché ci sono le indennità da pagare ai liquidatori, e perché questi liquidatori con tanta facilità hanno anche assunto un soggetto che pagavano 1.200 euro al mese per disbrigo pratiche. Quindi hanno prodotto questi mesi di mancata liquidazione oltre che 400, 500.000 euro di ammanco, di maggiore debito per poter liquidare Iblea Ambiente. E' questa la responsabilità prima politica, poi amministrativa, e poi contabile, che ha questa Amministrazione. Quando dico che il Sindaco, no che non capisce quel che dice, non sa quel che dice, lo dico con riferimento precipuo alle dichiarazioni fatte a Roma, che nei fatti è dimostrato che non sono assolutamente confermate dalla sua attività politica negli ultimi sei mesi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, il problema è questo, signori. Noi abbiamo iniziato alle 18.30 e il regolamento sapete bene che dice che le interrogazioni possono essere fatte per 120 minuti.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Le comunicazioni, le interrogazioni...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Non hanno orario, bene. E, siccome io sono stanco e ritengo che oggi dobbiamo concludere con le interrogazioni, oggi concludiamo con le interrogazioni, anche perché...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: No, detto così può sembrare una soverchieria, non è così. Allora, guardando le interrogazioni che ci sono a seguire, o mancano gli interroganti o mancano l'Amministrazione. Allora io ritengo che tra l'altro oggi abbiamo dato una buona botta, tra virgolette, alle interrogazioni. Quindi ritengo, ecco, che possiamo anche per oggi concludere con le interrogazioni. Se eventualmente qualcuno volesse comunicare qualche cosa, passiamo alle comunicazioni, senno' dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Guardi, se lei mi crede, collega Schininà...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Non mi ha detto la stessa cosa, non mi ha dato questo mandato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Non mi ha dato questo mandato il collega...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Schininà)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Ma la prego di credermi, l'Assessore non mi ha dato questo mandato.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: In base al regolamento che mi dà la prerogativa di fare tutto quello che voglio.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Veda, lei me lo fa dire in un modo, come dire, che è manco di rispetto a chi ci ascolta e ai Consiglieri Comunali, però purtroppo è così.

(Interventi fuori microfono)

Il Segretario Generale BUSCEMA: Articolo 6 comma 6.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, colleghi, qualcuno deve comunicare qualcosa? Collega Schininà, prego, comunicazioni.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: No, no, il problema...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, diciamo che sto prendendo atto del fatto che non ci sono le parti che possono sviluppare le interrogazioni, o manca l'interrogante o manca l'interrogato. Volete che dobbiamo procedere a fare i nominativi? Mi sembra poco delicato nei confronti degli assenti, anche se gli assenti hanno sempre torto. Allora, diciamo che non possiamo... ho visto la improcedibilità dei lavori, perché, ripeto ancora, o manca l'interrogante o manca l'interrogato. Che dobbiamo fare? Volete comunicare? Passiamo al sottopunto successivo: comunicazioni. Chi deve comunicare, colleghi?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Dieci minuti ogni Consigliere Comunale. Non comunica nessuno? Bene, allora dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, che dobbiamo fare?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Tre secondi, già siamo arrivati a un minuto, non vorrei che ora lei...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, prego, chi è iscritto a parlare, colleghi. Lauretta.

(Intervento fuori microfono: "Grazie Presidente, lei è veramente (inc.), io mi devo ricredere certe volte per (inc.)".)

Il Consigliere LAURETTA: Grazie Presidente. In quest'aula così affollata passiamo alle comunicazioni. Per la verità, io aspettavo di poter discutere una interrogazione che giace da un anno circa nei cassetti di questa Amministrazione, e che ho avuto a mala pena una risposta su una delibera di Giunta, che è l'illuminazione dei cimiteri, l'illuminazione votiva con impiantini fotovoltaici, diciamo con quei giocattolini, quegli undicimila giocattolini, che l'Amministrazione vuole installare nei cimiteri. Dopo la mia interrogazione dell'aprile 2009, questa Amministrazione aveva ritirato quell'atto perché si era accorta delle castronerie che c'erano scritte in quella delibera, anche avendo letto una risposta dell'energy manager di questo Comune che proprio diceva... e andava dalla parte della mia interrogazione perché proprio diceva che quegli impiantini oltre tutto, oltre ad essere scomodi, oltre ad essere costosi, oltre ad essere quasi ingestibili perché a quegli impiantini bisognava applicare 11.000 accumulatori che nel giro di due anni bisognava sempre sostituire e che avrebbero dato dei problemi, parlava giustamente dell'incentivo con un impianto centralizzato fotovoltaico. Questa Amministrazione ha voluto perseverare in quella delibera, l'ha riportato in Consiglio Comunale, una sera è stata approvata a stragrande maggioranza, perché il Sindaco mi diceva, diceva in una sua dichiarazione, che o volere o volare questa era la minestra e questa bisognava mangiare quella sera. La maggioranza ha deciso di approvare questa delibera, ma mi giunge notizia che è stato istituito... si sta cercando di fare uno studio proprio su questo tipo d'illuminazione, perché l'Amministrazione poi si è accorta che ai cittadini farebbe sborsare circa 700.000 euro, perché parliamo di pochi euro per ogni persona, ma per 11.000 impiantini, per le cifre che ci sono verrebbero a costare a totale carico dei cittadini di Ragusa circa 700.000 euro. Quindi io spero che questo studio a cui l'energy... che sia coinvolto anche l'energy manager del Comune di Ragusa, cui apprezzo anche la preparazione, spero che possa portare a un risultato diverso di quello che è stato scritto in delibera. Comunque io aspetto ancora che questa interrogazione la discuteremo la prossima volta, perché ci siamo fermati ad un certo punto e il Presidente ci ha portato alle comunicazioni. Tra le comunicazioni che volevo fare, Assessore Cosentini, lei che è l'Assessore allo sviluppo economico, la nostra città... la crisi che c'è anche in

atto, c'è una crisi occupazionale, perché c'è poco lavoro, perché purtroppo i fondi sempre mancano, però questa Amministrazione ha qualcosa che non ha portato a compimento e che continua a perseverare nel tenere fermi dei progetti che sono stati già approvati, che sono finanziati, che il Consiglio Comunale due anni fa ha messo... ha appostato le cifre necessarie per poter realizzare alcune opere, e però siamo fermi, totalmente fermi. Mi riferisco a un'opera, che non è un importo di grandissime cifre, ma sono ben 500.000 euro, 510.000 euro che sono disponibili, spendibili, e quindi creare qualche occasione di lavoro, ma nello stesso tempo risolvere problemi, grossi problemi, ai cittadini residenti... e io mi riferisco all'opera che dovrebbe andare in appalto, ma ancora non si sa quando questa Amministrazione riuscirà a portarla in appalto, è la fognatura di Contrada Brusciè. Sono due anni che i cittadini aspettano, due anni che bisogna far intervenire l'espurgo dei pozzi neri, perché lì è tutta una zona che non è servita proprio da questo servizio che è importantissimo. Io spero che l'Amministrazione... ma magari la fate come campagna elettorale, fate come volete voi, ma partite questi lavori, perché sono lavori di notevole importanza, anche perché nel mezzo forse di tutti i pozzi neri che ci sono, qualcuno magari qualche pozzo nero potrebbe perdere, e quindi ci potrebbe anche essere inquinamento delle falde. Quindi doppio danno, doppia beffa e doppio problema per tutti i cittadini. Quindi, Amministrazione, sbrigatevi a fare questi lavori, perché effettivamente fino a qualche anno fa si davano in appalto milioni di euro in gare d'appalto. Quest'anno mi pare che con il piano triennale delle opere pubbliche siamo a poche centinaia di migliaia di euro, siamo circa a 300.000 euro, un'opera pubblica... per poi non parlare, signor Sindaco, di quelle opere già finanziate, cantierabili, pronte per partire, che sono nel piano di spesa della legge su lbla 61/81, e parliamo... lì le cifre sono notevoli, lì parliamo di circa venti milioni di euro, quaranta miliardi delle vecchie lire. Quello è veramente lavoro, quello è sicuramente occasione di sviluppo, occasione di poter portare lavoro, dare lavoro a delle imprese che stanno soffrendo e che lamentano proprio... il Comune di Ragusa ha abbassato notevolmente la percentuale delle gare d'appalto che ogni anno venivano date. Signor Sindaco, per continuare sempre nelle zone limitrofe, ci sono altri problemini che in questo periodo si stanno levando, ed è il diserbo delle strade, delle zone limitrofe. Purtroppo questa Amministrazione si fregia di aver fatto tanto, ma vedo che siamo al 15 di maggio e molte strade... se lei fa un giro, magari domani con la luce del sole, se fa un giro in tante strade della periferia di Ragusa... ma già ce n'è anche nel centro di Ragusa. Per esempio, io le faccio un esempio, una strada centralissima, Via dell'Ulivo, dove c'è il mulino, l'ex mulino... se lei va da quelle parti, c'è l'erba alta almeno settanta centimetri, quasi un metro, e siamo in Via Dell'Ulivo, al centro di Ragusa. Per non dire poi le strade limitrofe che hanno l'erba arrivata a condizioni che ormai in certe strade passa a mala pena una macchina, in quelle strade di periferia dove le urbanizzazioni un po' purtroppo selvagge degli anni che furono non fecero le strade della larghezza dovuta. Quindi, signor Sindaco, visto che l'Assessore all'ecologia, al territorio, l'Assessore Occhipinti non è presente, chiedo che questa Amministrazione nel maggio del 2010 esegua il diserbo delle strade, non aspetti il maggio del 2011, perché poi a maggio del 2011 sarete talmente impegnati in campagna elettorale, che magari faremo pulire per tempo tutto, perché poi bisognerà raccogliere i voti, quindi dobbiamo fare poi la bella figura, e il prossimo anno magari avrete in campagna elettorale la possibilità di fare un diserbo in modo anticipato. Quindi, cerchiamo invece di servire la città come si deve, e dire alla ditta Busso, per quelle zone dove è necessario, di diserbare le strade della periferia. Va bene, Presidente, io ho concluso, grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Collega Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie Presidente, io prendo la parola per il secondo sottopunto, quello che riguarda le comunicazioni. E sarò breve, perché capisco che il Consiglio Comunale vista l'ora tarda... veramente non è tanto tardi, sono le ventuno, ma già, come vede, fra i banchi dell'aula c'è poco. Presidente, io, e lo chiedo al Vice Sindaco, che ringrazio per la pazienza che ha, visto è l'unico Assessore qui presente, perché poi per il resto non c'è nessun altro, voglio chiederle, mi è stato riferito che ieri a Ragusa, alla biblioteca comunale, abbiamo avuto visite. Mi hanno detto così, non so se è vero. Dice che è venuto il Gabibbo. Le risulta che è venuto il Gabibbo di Italia Uno a fare un po' di cronistoria di quella che è la biblioteca? Perché, veda, se è vero come è vero che la biblioteca da anni dovrebbe essere stata completata e che nessuno l'ha completata, è anche vero che da quattro anni io ascolto via, via, gli Assessori che ci sono dire che la biblioteca è pronta, è completa e la stiamo aprendo. Adesso l'ultimo intervento dell'Assessore Barone ha detto che fra undici mesi è pronta sicuro, e sono passati vent'anni. Ma negli ultimi quattro anni questa famosa inaugurazione l'abbiamo millantata non so quante volte. Adesso poi ascolteremo Italia Uno, o Canale 5, non so dove lo fanno il Gabibbo? Io non lo seguo, Canale 5. Ascolteremo Canale 5 e vedremo un po' cosa è successo. Ascolteremo cosa avrà da dire il Gabibbo, perché chiaramente questa è un'Amministrazione che non ci sta facendo fare una bella figura in merito a questa questione. Volevo intervenire, Presidente, sulla questione che riguarda le contrade vicino Marina di Ragusa, e con precisione le contrade che si trovano sopra Marina di Ragusa, parliamo di Camemi, di Gatto Corvino, di Girasella, di Mangiabove, Villaggio Duemila, Principe, Santa Maria degli Angeli, penso di non dimenticarne nemmeno una, ma se ne dimentico qualcuna parlo comunque di quella zona. Veda, quella è una zona fortemente antropizzata, dove parecchie sono zone di recupero, dove le abbiamo votate, queste zone di recupero, le tavole, i progetti sono stati votati, e dove mi pare che questi progetti prevedevano anche opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che ancora devono arrivare. Però il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale, se lei ricorda, è stato lungimirante e ha percorso i tempi, nel senso che pensava che attraverso un mutuo acceso con la cassa depositi e prestiti l'Amministrazione potesse negli anni costruire quel famoso serbatoio progettato in Contrada Camemi, e che doveva servire poi a distribuire l'acqua in tutte le contrade che ho anzi citato. Però non c'è traccia del serbatoio. Sappiamo che i soldi, un milione e mezzo di euro, sono stati stanziati. Sappiamo che sono passati cinque anni. Non sappiamo adesso se quel milione e mezzo di euro ancora bastano, ma sappiamo per certo, caro Presidente, che l'Assessorato che si occupa di ambiente, il decimo settore, il responsabile di questo servizio ha una progettazione in merito a questo all'anno zero, cioè non è stato fatto nulla. Dovete rispondere ai cittadini di quelle zone perché il serbatoio di Camemi, finanziato, Vice Sindaco, glielo ripeto, per un milione e mezzo di

euro, non è ancora stato assolutamente progettato. E' importante oggi avere quantomeno l'acqua potabile nelle abitazioni, dice "ma soprattutto perché ci sono i soldi e perché stiamo pagando i ratei". Saluto con soddisfazione, se posso così dire, l'aggiudicazione dei lavori per il completamento invece di Via Ettore Maiorana, il tratto che va da Via... mi aiuti Vice Sindaco. Via La Pira fino alla strada del Viale dei Platani, e lo saluto con soddisfazione perché quell'emendamento di 256.000 euro porta la mia firma come primo firmatario, e che su questo ringrazio però comunque il centrodestra, perché essendo maggioranza ha permesso che questo venisse votato e che oggi viene portato avanti. Quella è una zona fortemente degradata, è una zona che necessitava, al di là di chi l'ha proposta, una riqualificazione e mi pare che siamo sulla giusta direzione. Da quattro anni i marciapiedi di Via Aldo Moro sono totalmente abbandonati. Da quattro anni chiediamo che i marciapiedi di Via Aldo Moro, il prolungamento, parlo dal Viale delle Americhe, cioè dal (inc.) per capirci meglio, fino alla zona quella vecchia di Via Aldo Moro, il prolungamento, chiamiamolo così, di Via Aldo Moro, è senza marciapiedi. E' pericoloso, è ricettacolo di rifiuti. E soprattutto quella, caro Vice Sindaco, al di là del marciapiede, è una strada pericolosissima, le macchine sfrecciano a ottanta, cento chilometri orari, perché è una strada larga. Per cui bisognerebbe immediatamente intervenire, vedete voi come, o attraverso dei dissuasori, o attraverso un autovelox, o attraverso quello che volete, ma lì bisogna impedire che quella strada diventi una pista. E' pericolosissima, non aspettiamo che succeda il dramma, perché poi sarebbe troppo tardi, e speriamo che non succeda mai, però noi dobbiamo prevenire. Sulla questione invece di quello che è successo qualche giorno fa, dopo l'occupazione della discarica, un'occupazione voluta da tutta la città, assieme al Sindaco, assieme al Partito Democratico, dove noi ci siamo stati dal primo momento fino all'ultimo, dove noi abbiamo creduto fortemente che il territorio quando c'è da difenderlo non c'è colore politico che tenga, ha fatto sì che da quella occupazione scaturisse un ordine del giorno, e quest'ordine del giorno diceva in modo molto chiaro, votato tra l'altro da tre Consigli Comunali, di convocare un consiglio di amministrazione o meglio un'assemblea dei Sindaci, quindi dei soci dell'ATO Ragusa Ambiente, per revocare il consiglio di amministrazione. Abbiamo saputo che la settimana scorsa il consiglio di amministrazione per due terzi è stato revocato, per un terzo invece si è dimesso da solo il componente, facendo riferimento al Sindaco di Ragusa, ovverossia Franco Muccio. I due presidenti... cioè, il Presidente Vindigni e il Consigliere Vindigni, entrambi omonimi di cognome, facendo riferimento tutti al centrodestra, compreso il riferimento del Sindaco di Ragusa, non sono più i reggenti del consiglio di amministrazione di ATO Ambiente. Ora, tutto questo non può passare come la vittoria del Sindaco Dipasquale, sa perché? Poi magari lei ci dirà che non è così, ma che è la vittoria del Sindaco Dipasquale. Perché quei soggetti di nomina politica non li abbiamo messi noi del Partito Democratico, li ha messi il centrodestra, li ha messi il centrodestra assieme con l'UDC, che in quel periodo era centrodestra. Poi a Ragusa rimane centrodestra, ma lei capisce, caro Vice Sindaco, che siete un po' considerati un'anomalia nel panorama politico, perché voi non siete più centrodestra, dovrete iniziare a ragionare così come fa il vostro leader nazionale. Voi siete alternativi al centrodestra. Oggi in questa Amministrazione invece siete affianco del Sindaco Dipasquale che è centrodestra. Non potete fare passare sulla stampa, e questo lo impediremo, domani faremo una conferenza stampa in merito a questa questione, non potete assolutamente fare passare il messaggio che è la vittoria del Sindaco Dipasquale, perché il Sindaco Dipasquale ha mandato a casa il consiglio di amministrazione assieme agli altri Sindaci di centrodestra, e assieme ai Sindaci di centrosinistra, eccezion fatta per il Comune di Pozzallo, ma i Sindaci di centrosinistra in modo coerente hanno fatto questo, avete sancito la disfatta, avete sancito il fallimento, avete sancito il totale degrado di quello che può essere la gestione della spazzatura, del pattume della Provincia di Ragusa. Perché l'ATO non ha mai funzionato, perché vi siete resi conto che l'ATO è stato un bluff, perché vi siete resi conto che l'ATO non è in condizione di fare nessun appalto, perché vi siete resi conto che l'ATO ha sperperato sette, ottocentomila euro in propaganda con gli aerei che gironzolavano. Quelli sono uomini che voi avete messo lì, caro Vice Sindaco. Li avete messi voi, l'UDC ha messo Vindigni, (inc.) Alleanza Nazionale, PDL, uno, due, non so quanti sono PDL, ha messo il Presidente, il Sindaco ha messo il segretario di Alleanza Popolare, il cosiddetto Franco Muccio, che hanno gestito l'ATO Ragusa Ambiente. Sa dove si sono contraddistinti? E concludo, Presidente. Si sono contraddistinti nel nepotismo, hanno prodotto quattordici assunzioni dove la finanza sta indagando, e sono quattordici assunzioni dove la finanza sta indagando grazie alle interrogazioni che vengono fuori dal Partito Democratico. La cosa pubblica, la gestione del potere pubblico deve essere finalizzata a dare servizi pubblici, non a nepotismi o a qualcos'altro.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Calabrese. Schininà.

Il Consigliere SCHININÀ: Grazie Presidente. Inizio le brevi comunicazioni, vista l'ora tarda, facendo i complimenti dovuti all'Amministrazione per quanto riguarda il reiterato riconoscimento della bandiera blu per le spiagge di Marina di Ragusa, e in considerazione del fatto che in Provincia di Ragusa è stato riconosciuto questo... è stata riconosciuta la bandiera blu soltanto a Pozzallo, e ad altre due spiagge del litorale siciliano. E mi aggancio a questo argomento per valutare bene quali sono le politiche che questa Amministrazione sta portando avanti, e ha portato avanti in questi quattro anni per quanto riguarda Marina di Ragusa. E non possiamo non sottolineare i deficit, sottolineati non dal Partito Democratico, ma sottolineati dal suo partito, ma anche dai consiglieri di quartiere che quella frazione vivono annualmente e che da tempi lontani sicuramente sottolineano sempre lo stesso disagio. Una grande e una grossa attenzione per la frazione marinara nei due, tre mesi estivi, nessuna attenzione per la frazione marinara per quanto riguarda nove mesi su dodici, ossia quei novani mesi in cui la frazione marinara è abitata da solo due, tre mila abitanti, che solitamente vivono difficoltà legate alla fognatura, legate alla fornitura di acqua, legate sicuramente anche alla viabilità e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. E questo è un primo dato che in questi quattro anni questa Amministrazione sicuramente, per quanto riguarda Marina di Ragusa, non è riuscita a ribaltare. Ma un altro dato che si fa sempre più preoccupante per Marina di Ragusa, visto anche il venire in essere del porto, che da quest'anno inizierà ad essere a pieno regime... Porto che, sottolineo, è merito degli ultimi vent'anni della politica ragusana, porto che è stato fatto con il project

financing, porto che è stato realizzato nei tempi giusti, non grazie ad uno o ad un altro Sindaco, ma grazie all'interesse economico chiaramente della Tecnis. Con il porto di Marina di Ragusa, con questi ultimi vent'anni per quanto riguarda le politiche turistiche per Marina di Ragusa, è chiaro che Marina di Ragusa sta sempre di più aumentando il suo bagaglio turistico, è sempre di più meta di attrazione da parte dei turisti, sia regionali che nazionali. Ed ora riusciamo ad analizzare con maggiore lucidità un dato, un dato che è preoccupante, un dato che non è solo responsabilità di questa Amministrazione, ma che è anche responsabilità di questa Amministrazione. A Marina di Ragusa noi abbiamo sulla carta un tot di posti letto per villeggianti, per turisti, che sicuramente potrebbe soddisfare le esigenze turistiche della frazione marinara. In realtà, questi posti letto che noi abbiamo sulla carta, sono meno di un decimo a disposizione. Infatti sono tantissimi i finanziamenti regionali e statali che sono arrivati al Comune di Ragusa e che continuano ad arrivare al Comune di Ragusa per realizzare strutture recettive, e questi finanziamenti solitamente vengono utilizzati per realizzare costruzioni che poi vengono vendute come multiproprietà o comunque per realizzare delle costruzioni che dovrebbero essere delle strutture recettive, ma che in realtà non sono delle strutture recettive. Consigliere Ilardo, non è una tematica che riguarda questa Amministrazione, la scorsa Amministrazione o le ultime Amministrazioni. E' una tematica che riguarda la città ed è una tematica che, se non affrontiamo con serietà, sicuramente potrà bloccare le prospettive di crescita per quanto riguarda il turismo a Marina di Ragusa. Volevo cambiare argomento per analizzare, sulla base dei resoconti giornalistici, un dato che è venuto in risalto la scorsa settimana e che annualmente l'azienda sanitaria fornisce all'attenzione di tutte le pubbliche amministrazioni e all'attenzione della società. Negli ultimi dieci anni, in maniera ininterrotta ed in maniera costante, è aumentato, in maniera anche paurosa, l'utilizzo di droghe e l'utilizzo di alcol da parte della società giovanile, da parte dei giovani della nostra provincia, di cui anch'io faccio parte. Riguarda settori particolari di questa città, riguarda anche scuole in questa città, c'è un utilizzo di droghe e c'è quindi anche un elemento di delinquenza per reati minori che è particolarmente preoccupante, sia nella città di Ragusa, sia nella Provincia di Ragusa. Questo è un dato che va avanti non soltanto a Ragusa, ma in tutta Italia, con particolare preoccupazione, ma a Ragusa soprattutto negli ultimi dieci anni questo dato è cresciuto in maniera costante e non si è riusciti assolutamente a dare un fermo, a bloccare questo dato. E, da quando ho letto questo resoconto giornalistico, la prima cosa che sono andato a valutare è quella riguardante le politiche giovanili portate avanti da questa Amministrazione, le politiche giovanili portate avanti da questa Amministrazione in questo anno e portate avanti da questa Amministrazione negli ultimi quattro anni. Ebbene, per quanto riguarda le politiche giovanili, Assessore Cosentini, quest'anno sono stanziati 16.000 euro e quattro anni fa erano stanziati 40.000 euro, 40.000 euro che in quattro anni sono sempre ridotti. Il dato che è particolarmente rilevante, se non anche ridicolo, è che queste somme, da 40.000 euro a 16.000 euro, vengono spese solo ed esclusivamente per spettacoli. Perciò, questa è la risposta che si dà al dato preoccupante, sempre più preoccupante, che investe la nostra Provincia, che investe il nostro Comune. Assessore, essendo un esponente di spicco dell'Amministrazione Comunale, io la invito ad analizzare, a sottolineare alla sua Giunta questo dato, a sottolineare la necessità di realizzare reali politiche giovanili. Politiche giovanili che non significano spettacolo ed attività ludica, politiche giovanili che significano capacità di coinvolgimento, capacità di creazione di fermento culturale e sociale, cosa che a Ragusa è poco diciamo fomentata da questa Amministrazione Comunale, sulla base delle politiche che sono state portate in questi ultimi quattro anni. Siccome ritengo che è un dato che coinvolge tutti, che è un dato la cui responsabilità non è di nessuno, ma qualcuno sicuramente può intervenire, ed in primis può intervenire l'Amministrazione Comunale, io chiedo che si portino avanti delle reali politiche di coinvolgimento sociale e delle reali politiche che possano dare un freno a questo dato, se non far regredire questo dato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Signor Presidente grazie. Anche se stanchi, non possiamo non sfruttare il fatto che ci viene consentito di parlare per dieci minuti, perché sicuramente non capita tutti i giorni che il Consiglio Comunale ci consenta di fare comunicazioni, e non capita tutto il giorno la possibilità che un rappresentante di un partito politico di opposizione, quale ritiene di essere il sottoscritto che rappresenta il partito Italia dei Valori, possa parlare pubblicamente ai cittadini, a quei pochi cittadini che ci ascoltano, di problemi, di argomenti su cui sicuramente questa Amministrazione, con le forze che possiede, con l'appoggio dei mass media che ha, riesce a fare uscire all'esterno, a fare percepire ai cittadini in maniera diversa da quello che effettivamente sono. Quindi ritengo che sia un compito dell'opposizione, e questa sera debbo dire che ci siamo distinti tutti, senza distinzione di colorazione politica, quelli dell'opposizione però, quelli dell'opposizione. Perché questa sera abbiamo discusso per due ore di interrogazioni e l'interrogazione ricordo a tutti che è l'espressione pura e più, diciamo secondo me, forse più costruttiva e più fattiva dell'opposizione che va fatta a questa Amministrazione. Perché portiamo all'interesse di questo Consiglio Comunale, all'interesse della gente, argomenti di cui sicuramente non si tratta, di cui sicuramente non si parla, perché il messaggio che deve passare è che tutto va bene, che Ragusa è sempre più grande, e che tutto quello che fa il Sindaco va bene e funziona. Sicuramente non è così. Sono molti gli argomenti di cui si può trattare e che dovrebbero essere approfonditi e chiariti meglio a chi ci ascolta. I più importanti fatti accaduti recentemente, che attirano in un certo senso la mia attenzione, spero che possa anche essere attratta dai cittadini questa attenzione, è la liquidazione o meglio... no, voglio chiamarla liquidazione, perché voglio fare questa similitudine, tra la pseudo finta liquidazione di Iblea Ambiente e la liquidazione dell'ATO Ambiente. Noi abbiamo letto, abbiamo sentito recentemente che finalmente il vertice, il CDA dell'ATO Ambiente è andato a casa. Non voglio fare distinzione tra chi si dimette, tra chi viene revocato, rimane il fatto che anche per questa occasione i rappresentanti di Italia dei Valori avevano ragione. Però noi chiediamo al Sindaco, così come l'ho chiesto durante quella famosa seduta davanti alla discarica di Cava dei Modicani, quando ho detto a questo Sindaco che era lui che si doveva dimettere, perché questa operazione fatta adesso, a distanza di quindici giorni, venti giorni, da quella seduta, non è altro che la

dimostrazione di quello che noi abbiamo sempre detto, cioè che il Sindaco, assieme a quei pochi Comuni con cui aveva sicuramente la maggioranza all'interno dell'assemblea dei soci, poteva benissimo dimissionare molto tempo prima questo CDA. Questo CDA dell'ATO che... oggi non abbiamo letto alcune risposte alle mie interrogazioni, ma in molte risposte alle mie interrogazioni che riguardavano l'impianto di compostaggio, il contratto fatto da questa Amministrazione per trasferire l'umido non nel nostro impianto di compostaggio, ma da altre parte pagandolo sonoramente, si fa riferimento sempre "ce l'ha impedito l'ATO Ambiente, il CDA non ci ha dato l'autorizzazione". Stesso discorso valeva per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti urbani. Noi prima abbiamo dato la proroga semestrale della raccolta dei rifiuti all'ATO Ambiente e poi la liquidiamo. Perché questo non si poteva fare prima, se si è potuto fare dopo? Io ritengo che queste operazioni sono state fatte ad orologeria, e quindi noi non possiamo non denunciare la responsabilità da parte di questa Amministrazione nel non avere fatto prima quello che noi abbiamo chiesto per anni, perché in realtà continuare a mantenere questo CDA, sicuramente ci è costato e continua a costarci, ma non solo e semplicemente in termini economici. Io spero che possa costare a questa Amministrazione anche in termini di rieleggibilità, perché non c'è dubbio che sui rifiuti s'inciampa e spesso si cade. E quando ho parlato di similitudini tra la liquidazione del CDA dell'ATO Ambiente e la falsa liquidazione di Iblea Ambiente, io dico che tutti fanno parte di uno stesso piano, di una stessa strategia. Solamente il 14 aprile, nel mese di aprile, quindi pochi giorni fa, poche settimane fa, il Sindaco, e qua non sappiamo bene che termine usare, li ha mandati a casa, li ha revocati, li ha fatti dimettere, leva in ogni caso la fiducia ai tre liquidatori di Iblea Ambiente e ne crea uno per tutti. Uno che poi viene individuato in un dirigente del Comune, il quale, è bene ha fatto l'avvocato Frediani, a costo zero s'impegna come commissario straordinario, liquidatore speriamo definitivo e finale di questa benedetta Iblea Ambiente. E mi hanno colpito le parole che il Vice Sindaco ha letto relativamente a quell'audizione del Sindaco, dove il Sindaco si vantava... e queste sono chiacchiere, non quello che lui spesso attribuisce a noi dell'opposizione. Perché tutte quelle dichiarazioni fatte in quella sede sono chiacchiere, sono chiacchiere, per non chiamarle bugie, perché ha detto che l'aveva liquidata, e in realtà ancora non l'abbiamo liquidata, perché questa liquidazione fa parte sempre di quel progetto, di quello schema di rifiuti che noi sempre abbiamo denunciato. Anzi, su questo argomento, io adesso voglio fare pubblicità, noi domani abbiamo indetto una conferenza stampa, assieme al Partito Democratico, e sicuramente molte cose, più di quelle che ho potuto dire io stasera o qualcun altro dell'opposizione, saranno sicuramente dette. E molte cose sicuramente verranno dette e verranno appurate dalla Commissione trasparenza, che io mi onoro di presiedere e che, debbo dire pubblicamente, finalmente ha intrapreso un nuovo percorso di trasparenza. E, caro collega Calabrese, io avrei voluto prima portare questi argomenti in Commissione trasparenza, ma non possiamo dimenticare, non possiamo non denunciare in quest'aula le difficoltà per quattro anni che questa Commissione trasparenza ha avuto nell'andare a fare la composizione del Presidente. Sono tutti problemi di cui abbiamo discusso per anni. E, quando il sottoscritto tante volte non riesce neanche a convocare una Commissione trasparenza perché purtroppo le convocazioni di tutte le sedute, delle sette, delle sei Commissioni che abbiamo, compatibilmente con le Commissioni, con il Consiglio Comunale, con le sedute della Conferenza dei capigruppo, io debbo riconoscere... e spero che per il futuro che riusciamo a fare più Commissioni. In questa Commissione trasparenza oggi noi abbiamo iniziato un percorso che deve cercare, speriamo, cercherà di fare trasparenza, cerchiamo di far capire e di capire meglio tutti che cosa è accaduto e sta accadendo nella liquidazione di Iblea Ambiente. Perché ci hanno detto che ad ottobre era stata liquidata, oggi noi... e di questo sicuramente non abbiamo remore a parlarne, perché non sono cose che debbono essere tenute segrete. Noi adesso veniamo a sapere che ci sarà l'approvazione di un bilancio. Presidente, lei è pronto a levarmi la parola.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, al secondo, perché oggi avete fatto la parte dei leoni e quindi...

Il Consigliere MARTORANA: Oggi abbiamo fatto il nostro ruolo, Presidente, stiamo facendo il ruolo dell'opposizione nel rispetto del regolamento che lei, in quanto Presidente, è tenuto a rispettare prima di tutto. Oggi noi abbiamo capito, abbiamo saputo che ci sarà un bilancio al 31 dicembre del 2009, da dove sicuramente emergeranno altri costi, altri debiti che sicuramente contrastano con quello che questa Amministrazione ha fatto votare prima ai suoi rappresentanti Consiglieri Comunali di centrodestra, e poi ci ha spacciato come l'ultimo atto per la liquidazione di questa Iblea Ambiente. Non è così, sappiamo che non è stato così e quindi non perché vogliamo farci pubblicità, speriamo di andare a chiarire questo come altri problemi legati ai rifiuti. Mi dispiace che i dieci minuti siano...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, avevo messo in argomento otto punti di cui trattare, il tempo non ci basta mai.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Ilardo.

Il Consigliere ILARDO: Signor Vice Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri. Dopo tre ore di lunga attesa, finalmente riusciamo in questo Consiglio a prendere parola.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Sta scorrendo il tempo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate, per favore, non...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Io penso che questo modo di procedere nell'attività ispettiva è assolutamente fuori luogo ed è irrispettoso nei confronti dei colleghi della maggioranza. Io capisco i colleghi della maggioranza, i quali sostengono che questo Consiglio Comunale fatto in questo modo è assolutamente una perdita di tempo per la città...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: La possiamo fare vedere. Io sono rimasto, perché d'altra parte noi in quanto maggioranza non presentiamo interrogazioni, perché le interrogazioni ovviamente non abbiamo bisogno di presentarle...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: No, non è vero. Vede che sbaglia, lei offende... ha offeso stasera sia l'Amministrazione e continua a offendere la maggioranza. Avete avuto tre ore per fare uno show assolutamente inutile, per parlare addirittura del compleanno del Sindaco. Comunque lasciamo perdere. Io penso che i cittadini che hanno ascoltato questa penosa messa in scena hanno capito benissimo da cosa che può derivare un'opposizione fine a se stessa. Io...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Io ho ascoltato per tre ore i Consiglieri che mi hanno preceduto senza dire una parola, signor Presidente. Io penso che per quei dieci minuti che voglio intervenire quantomeno voglio essere rispettato e non voglio essere interrotto. Sono state sollevate nell'ultima mezzora alcune questioni che francamente mi sono anche sobbalzate in questi ultimi giorni, tipo la presenza del Gabibbo, personaggio di Striscia la Notizia, nella nostra città. E' venuto a fare una visita a Ragusa e francamente la domanda che mi sono posto è: ma come mai Striscia la Notizia, che è un programma sicuramente di carattere nazionale, viene nella città di Ragusa per due volte nel giro di sei mesi? Per esempio, nelle città dove amministra il centrosinistra in questa Provincia, dove non pagano stipendi ai dipendenti, dove non raccolgono l'immondizia, dove... non ci va. Qual è la motivazione...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Qual è la motivazione per la quale... a parte il fatto che il Sindaco stamattina ha risposto abbastanza ampiamente sulle domande che ha fatto Striscia la Notizia, che possono anche vedere i colleghi poi quali sono le risultanze di queste... però ovviamente mi chiedo come mai viene nella città di Ragusa per due volte nel giro di sei mesi. Evidentemente ci sarà un motivo. Se noi non riusciamo ad amministrare, caro collega, io penso che la prossima volta lei si può candidare a Sindaco. Si candidi a Sindaco, perché noi aspettiamo con bramosia questo momento. Lei si candidi a Sindaco e sfidi il Sindaco Dipasquale e poi vedremo se la cittadinanza le dà questo suffragio di voti per poter battere il Sindaco che in questo momento amministra la nostra città. Per quanto riguarda ATO Ambiente, questo Sindaco e l'Amministrazione ha preso atto del fallimento che c'è stato ovviamente, è inutile nascondere il sole con la rete, c'è stato il fallimento di ATO Ambiente. Questo Sindaco ha avuto il coraggio, assieme a tutti coloro i quali lo hanno sostenuto, di prendere una decisione sicuramente dolorosa. Si vuole far passare il messaggio che è solo questa maggioranza che interviene con la spartizione politica. Io voglio ricordare ai colleghi che mi hanno preceduto in questo che l'Amministrazione in illo tempore che amministrò la città di Ragusa con risultati eccezionali, tant'è vero che dopo due anni sono andati a casa, comunque lasciamo perdere questo, aveva espresso nel consiglio di amministrazione di Iblea Ambiente un suo rappresentante. Perciò quelli che si scandalizzano in questo momento del fatto che la spartizione politica in una coalizione esista si dovevano scandalizzare prima, quando loro esprimevano sia l'ATO Ambiente, sia Iblea Ambiente, caro collega. In Iblea Ambiente c'erano tre rappresentanti dei partiti politici vostri, tre, tre segretari di partito. Perciò che voi vi scandalizzate e ci venite a fare la morale a noi, ma smettetela, ma parliamo di cose serie. Io penso... intanto ho appreso una notizia, che a Ragusa sta nascendo un centrosinistra, perché domani ci sarà una conferenza stampa PD e Italia dei Valori, diceva il collega che mi ha preceduto. Evidentemente, dopo il deserto che c'è stato in questi ultimi anni di continui litigi all'interno del centrosinistra, apprendiamo con favore che ci sono i primi...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Ci sono i primi fermenti nel centrosinistra, che sicuramente porteranno all'individuazione del candidato Sindaco che il prossimo anno sfiderà il Sindaco Dipasquale. A otto mesi dalle elezioni tutto tace nel centrosinistra, non c'è nulla. Noi aspettiamo di poterci confrontare con una coalizione che possa affrontare questa Amministrazione, che sicuramente ha fatto male, sicuramente avrà fatto male, secondo le vostre invettive, ma abbiamo lavorato. Nessuno ci può dire che questa Amministrazione non ha lavorato, nessuno di può venire a dire che questo Consiglio Comunale non ha fatto nulla. Anche se qualche collega dice "ma il porto è stato frutto degli ultimi venti anni", ma se il Sindaco non se ne andava alla Regione e si andava ad attaccare davanti alla porta del Governatore della Sicilia, ancora il porto lo aspettavamo. Se c'era l'Amministrazione precedente, che pensava solo a spartirsi i posti in Giunta, e sono andati a casa per quello, a quest'ora potevamo aspettare il porto di Marina di Ragusa, potevamo aspettare l'ampliamento del lungomare a Marina di Ragusa, potevamo aspettare la raccolta differenziata a Ragusa, perché parlano di raccolta differenziata, ma noi siamo stati coloro i quali l'hanno iniziata. E' un merito che questa maggioranza e questa Amministrazione ha. Abbiamo iniziato la raccolta differenziata, l'abbiamo iniziata nel centro storico, ma l'abbiamo iniziata. Voi questo niente. Io mi ricordo, caro collega, e chiudo perché veramente... Ora piano piano carburiamo, perché ora piano piano vi diremo ogni Consiglio Comunale quello che abbiamo fatto in questi quattro anni. Io mi ricordo...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Ecco, a proposito dei mass media, questo qua è un passaggio che avevano evidenziato i colleghi che mi hanno preceduto, il fatto che noi abbiamo un favore verso i mass media. Ma io mi chiedo, ma quale televisione si vede, collega Martorana?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: No, i comunicati nostri, i comunicati che noi facciamo giornalmente neanche ce li passano, neanche ce li passano. Perciò, caro collega, invece di dire cose che non sono vere, si informi. A noi non ci passano neanche i comunicati nei mass media, perciò tutta questa enfasi che lei mette che noi abbiamo... Sì, se lei va a vedere, non dico giornalmente, ma un giorno sì e un giorno no faccio un comunicato, ma addirittura neanche vengo considerato dai mass media. Perciò, cari colleghi, io penso... per concludere, do un'immagine ai cittadini ragusani di quello che ci ha lasciato l'Amministrazione di centrosinistra che si contrappone a questa Amministrazione, a questa maggioranza. Io non mi posso dimenticare che per prendere l'acqua potabile a Marina di Ragusa dovevamo andare con il bidone in una cisterna. Non era mai accaduto nella città di Ragusa. Questa è l'immagine che ci ha lasciato il centrosinistra l'unica volta che ha amministrato la città di Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Ilardo Distefano.

Il Consigliere Giuseppe DISTEFANO: Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, quelli che siamo rimasti, ma siamo i più importanti però. Mario, tu fai parte di quelli importanti. Io precisavo l'altro giorno che abbiamo fatto un sopralluogo, Assessore, mi avanzo per la sua presenza e la sua attenzione, al parcheggio di fronte al Tribunale. Il parcheggio è venuto bello, sarà un buon servizio per la città, sta venendo giustamente all'esterno con quei negozietti che si devono poi dare a gestire, e speriamo che vengono ben gestiti e possono dare servizio al centro storico. Guardavo la struttura bella, però all'esterno ho fatto una domanda all'ingegnere Scarpulla "ingegnere, stiamo già... il sopralluogo è bello, è un bel progetto, un lavoro che sta andando a completarsi...", speriamo quanto prima perché ora con questo che abbiamo qua in piazza Poste siamo già a disagio, speriamo che parte prima subito a consegnare questi lavori. Sicuramente non ce la faranno per giugno, ma comunque speriamo quanto prima. Bisogna sistemare come sicurezza perché, una volta che tolgono le transenne, il cantiere che consegna, li abbiamo tutto l'esterno, le stradelle che scendono giù che sono così lasciate. Ho detto "ma cosa viene fatto ora qua? C'è già qualcosa?", ancora non c'è neanche un progetto. Ma come si fa che consegniamo una struttura così, che è venuta bella per la città e poi all'esterno lasciamo che non c'è sicurezza, una cosa fatiscente, anche alcune case abbandonate, porte che non esistono. Che cosa presentiamo? La gente che viene, un domani che vengono gestiti questi negozi, che mettono dei tavolini, degli ombrelloni, si siedono, si girano e vedono cose paurose. Quello va fatto prima, il progetto in quella periferia esterna di quello stabile andava fatto già contemporaneamente, che il lavoro andava avanti e si doveva giustamente pulire la roccia. Finiscono loro, si inizia subito quel lavoro e si mette... ancora adesso non c'è né un progetto e né come viene riqualificata quell'area. Questa è una cosa importante non tanto per l'area riqualificata, ma per la sicurezza per i bambini perché, quando aprono quelle staccionate di tavole, di rete che abbiamo, sono molto pericolose. Penso che stanno pensando di poterla... ma quanto prima bisogna. Assessore Cosentini, prendere atto di quello, giustamente per la sicurezza e anche per la visione, per noi stessi e per la nostra città. Qualche parola spendo anche per il Consigliere Ilardo, che non si preoccupi che il Sindaco nel centrosinistra nascerà. Abbiamo avuto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Giuseppe DISTEFANO: Purtroppo è un partito nuovo, che è nato sulle primarie, come è nato. Oggi finalmente, via via, si stanno concludendo i congressi. Concludendo i congressi, sicuramente andremo anche a sviscerare questo. Sicuramente cerchiamo di fare una buona figura perché, anche che si perde, si perde dignitosamente, non penso che faremo una brutta figura. Poi un'Amministrazione, un Sindaco in una città eletta, o di destra o di sinistra che sia, deve stare attento alla città, a quello che è il fabbisogno della città, i cittadini, chi l'ha votato, chi non l'ha votato. Anche per chi non l'ha votato, il Sindaco cerca sempre di avere dei servizi abbastanza eccellenti. Non è che ci dobbiamo fare belli che facciamo questo. E' normalissimo che un Sindaco deve dare... deve stare all'attenzione, sennò che serve a fare votare un Sindaco o un'Amministrazione che poi si siede e non fa niente? Bisogna lavorare. E io dico che tutte le Amministrazioni precedenti, checché se ne dica, di bene e di male, Ragusa è stata rappresentata bene. Cerchiamo sempre nel futuro di essere sempre una città vivibile, governata bene, grazie a Dio fino ad oggi con tutte le difficoltà che abbiamo non ci sono... i debiti sono quelli giustamente previsti, si stanno pagando. Questa è una cosa che va valutata. Ma questo è stato già alla base di questa Amministrazione precedente, perché hanno portato sempre dei frutti. Chi si è insediato ha trovato sempre terreno fertile ed è bello governare con un terreno fertile. Perché io ricordo ai tempi di Giorgio Chessari, avere allora 40 miliardi in cassa, che poi sono stati... ricordo anche che il Comune, non ricevendo i soldi dalla Regione dell'articolo 18, anticipava alle imprese il 50% dei mandati, stato avanzamento lavori, "intanto glieli diamo, quando arrivano li prendiamo e liquidiamo le imprese". Questo perché era un Comune solido. Se non era un Comune solido, non lo faceva né Giorgio Chessari, né Arezzo, né precedentemente le altre Amministrazioni, non lo faceva neanche oggi il Sindaco Dipasquale. Perciò questo è quello che Ragusa... e speriamo sempre a governare la città quanto meglio possibile. Se noi vogliamo bene alla città, mettiamo in sicurezza tutto, che la gente deve andare in giro a dire "bella città". Qualcuno dice che certe cose non si fanno, però lo sforzo va fatto. Io dico sempre all'attenzione al piano particolareggiato, di non mettere reti che i tecnici ne prendono atto di tutti gli emendamenti che sono stati presentati, ora che si farà. Questa è, tutta insieme, la vita della nostra città e dei nostri cittadini. Perché se mettiamo qua paletti e c'è un emendamento, perché è nostro si deve bocciare o si deve fare altre cose, facciamo solo dei danni. Presidente, questo è quello... mi auguro che la

settimana prossima, quando si inizia questo percorso, che sia un percorso che qualifica la nostra città, che la rende vivibile, che sia accessibile a tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega. Galfo.

Il Consigliere GALFO: Grazie Presidente, signor Vice Sindaco. Io, come vede, credo che sarò l'ultimo ad intervenire, dopo tre ore e mezzo, come è già stato detto. Ci è stato vietato, perché l'argomento di questa sera al primo punto prevedeva le interrogazioni. Come vedete, dopo le interrogazioni, sono iniziate le comunicazioni. L'opposizione, rappresentata da quattro persone, non contenta di aver parlato di cose inutili, e dirò perché inutili, non contenta, ha voluto far anche le comunicazioni, proprio per continuare a denigrare l'attività svolta da questa Amministrazione con a capo il Sindaco Dipasquale. Le interrogazioni qualcuno dell'opposizione ha detto che cosa sono e che cosa servono, dicendo che sono lo strumento attraverso il quale l'opposizione può contrastare e può far notare l'inoperosità di questa Amministrazione. Ebbene, noi stasera abbiamo perso solo tempo, e abbiamo perso solo tempo perché per tre ore si è parlato di interrogazioni che risalgono al 2008.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Scusi, l'ho interrotta? E allora mi faccia la cortesia. Ne leggo una, "oggetto: cena di Natale anno 2008". E' veramente vergognoso discutere di queste cose a distanza di due anni, che non c'entrano niente e che ancora a tutt'oggi, non avendo nulla da dire, si sfruttano le interrogazioni di due anni fa per dire nulla.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Scusate, vi ho interrotto?

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate colleghi...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Vi ho interrotto?

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Colleghi, colleghi, scusate.

Il Consigliere GALFO: Quando parlate voi, fate un (inc.) per non far parlare.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Lauretta, per cortesia. E' dalle sei e mezza che vi sentiamo qua, signori.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Voi non siete stati presenti, qualche volta gli interroganti e qualche volta gli interrogati.

Il Consigliere GALFO: Signor Presidente, il tempo per favore.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì. Signori, per cortesia, per cortesia. A volte non sono stati...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lauretta)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Lauretta, a volte non sono stati presenti gli interrogati e a volte non sono stati presenti gli interroganti. Abbiamo tutto tabellato, è tutto scritto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lauretta)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Non è questione di colpe, è questione che la Conferenza dei capigruppo ha calendarizzato in un certo modo, come questa volta ha preteso che si iniziasse con le interrogazioni. Allora, oggi l'attività ispettiva è iniziata così, la prossima volta non lo so cosa stabilirà la Conferenza dei capigruppo. Scusate, la responsabilità che le interrogazioni si siano accumulate non attiene a nessuno, o a tutti o a nessuno. Prego.

Il Consigliere GALFO: Veda, Presidente, sempre c'è il discorso delle interruzioni per cercare di fare perdere il filo, dopo tre ore e mezzo che siamo qua e dopo due soli interventi della maggioranza all'ultimo. Capisco che, quando si dicono delle cose, danno anche fastidio. Perché ai cittadini noi dobbiamo dire di che cosa stiamo parlando stasera, quindi stiamo parlando di interrogazioni del 2008. Ne cito solo alcune, perché devo dire altre cose. Non vi dico di nuovo compleanno del Sindaco, oramai cose... neanche se ne può parlare, cioè la città di Ragusa per fortuna che ci ascolta e poi sa quello che deve eventualmente fare al momento opportuno. La disinfestazione del 2009, ma io avrei gradito, avrei accettato che qualcuno dicesse...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Di nuovo? Di nuovo lei? Ma non l'ho capito.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Io non sto dicendo questo, io sto dicendo quello che lei ha parlato. E' giusto? Ha parlato di questo? Lo posso dire che ha parlato di questo? E allora per quale motivo mi deve interrompere?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: Presidente, però mi deve scusare, io non lo so se...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, scusate, allora volete che ve lo dica fino in fondo. Allora io devo rafforzare quello che sta dicendo il collega Galfo, perché voi avete avuto la risposta per iscritto e oggi avete voluto un di più, parlare della risposta anche per orale. Quindi finiamola e smettiamo. Noi che siamo addetti ai lavori...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Gli addetti ai lavori non possiamo prenderci in giro, possiamo prendere in giro la gente che non lo sa, ma quelli che siamo addetti ai lavori sappiamo come vanno. Le risposte per iscritto le avete avute due anni fa.

Il Consigliere GALFO: Ci stavo arrivando, Presidente, mi ha anticipato.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego collega Galfo.

Il Consigliere GALFO: Ci stavo arrivando, mi ha solo anticipato. Io avrei preferito e gradito se il collega avesse detto "badate, mi raccomando, cerchiamo di fare quello che si può fare in attesa della stagione che adesso si avvicina, quindi organizzatevi, fate qualche cosa del genere", beh, avrebbe avuto un senso. Ma parlare di quello che è successo l'anno scorso mi pare che non ha completamente senso. Le interrogazioni... per chiarire questo ai cittadini, quando viene fatta un'interrogazione, l'Amministrazione ha l'obbligo di rispondere per iscritto entro trenta giorni credo che sia, no? E di discuterlo in Consiglio. Quindi la risposta i cittadini devono sapere che è stata data a questi colleghi Consiglieri se parliamo del 2008 due anni fa, se parliamo del 2009 un anno fa. Non contenti di ciò, si viene a discutere qui di queste cose passate per un motivo semplicissimo, perché bisogna denigrare l'operato dell'Amministrazione, perché c'è la televisione che passa attraverso tutte le nostre case e quindi avere un ascolto e far capire ciò che fa questa Amministrazione. Finisco con questo discorso delle interrogazioni, perché il tempo già l'ho quasi terminato, e passo anche a far capire, a dire qualche cosa ai cittadini per quanto riguarda l'attività svolta. Si parlava di Marina di Ragusa. Neanche Marina di Ragusa piace a questa opposizione, non piace neanche Marina di Ragusa, completamente non piace niente. Quattro anni fa era piena di spazzatura, non c'era il porto. Hanno fatto una battaglia per cercare di bloccare la demolizione della Camperia. La Camperia è abbattuta, è demolita, perché è previsto e perché si poteva fare. La stessa Camperia, con tutto il tratto del lungomare... i cittadini, voglio dare anche questa notizia, trovandomi a fare un sopralluogo, potranno sicuramente usufruire del lungomare nuovo ai primi di luglio e probabilmente una parte anche prima, se l'Assessore mi dà conferma, se ci sono le condizioni. Io ritengo che questa opera non sia stata né concepita... non esisteva nell'altra Amministrazione, questa è stata un'opera realizzata da questa Amministrazione per poter dare la possibilità a tutti i cittadini di Ragusa che per motivi che noi conosciamo, o perché c'è la seconda casa, o perché la riteniamo un posto dove poter andare a farci una passeggiata, per svariati motivi vogliono, volevano... e poi vedremo se l'accetteranno o non l'accetteranno, se fa parte della non amministrazione da parte di questo Sindaco, se è un'opera non importante per la città di Ragusa. Per non dire... si parlava sempre di Marina denigrata. Ci sono delle strade che sono perpendicolari al lungomare dove si stanno rifacendo i marciapiedi, dove si stanno sostituendo i corpi luminosi per intero, dove si sono rifatti in tutto il Comune, credo, 160 chilometri di asfalto sulle strade. Non so se sia vero, Assessore. Giambattista Odierna compresa. Non ci offendiamo e non ci vergogniamo di dire ai cittadini che la Giambattista Odierna è stato un incidente, che la Giambattista Odierna in questa sede e in tutti i modi è stato detto che sarà rifatta, e per giunta a carico della ditta che l'ha fatta. Queste sono le cose che dovete dire, non dovete dire solo che non funzionano, far apparire alla città che è come se ci fosse un'Amministrazione scellerata, un'Amministrazione che non fa niente. Si parla del Gabibbo, si parla di queste cose qua, ma guardate che siamo tutti ragusani.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GALFO: No, caro collega, sai il Gabibbo da che cosa deriva? Deriva che ci sarà qualcuno che ha interesse a farlo venire qua a Ragusa, e la città lo deve sapere. Perché, se non fosse così, sarebbe dovuto andare già in altri Comuni della Provincia, per non dire fuori dalla Provincia. Eppure non è così, è venuto a Ragusa perché vuol dire che c'è qualcosa, ma non ci preoccupa più di tanto. Lo abbiamo visto la prima volta per quanto riguarda l'eolico, lo vedremo anche per quanto riguarda il parcheggio delle Poste.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lauretta)

Il Consigliere GALFO: Sì, collega Lauretta, non si preoccupi, ho finito. Mi rendo conto che forse la innervosisce, ma non è così, non è un fatto... Le cose che a un'Amministrazione... abbiamo una maggioranza, ma se non diciamo queste cose... possiamo parlare delle interrogazioni fatte di due anni fa? Dobbiamo parlare delle cose che ci sono. Quindi una volta ogni tanto... stasera avete fatto proprio uno show completo per denigrare, attenzione, la vostra città, non la città di questa maggioranza, la vostra città, dove avete partecipato ad amministrarla negli anni passati e probabilmente dove avrete la speranza di volerla amministrare, se i cittadini ve lo consentiranno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie collega Galfo. Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Vice Sindaco, un saluto veloce.

Il Vice Sindaco COSENTINI: Molto velocemente, mi rendo conto che l'ora è tarda, però è anche giusto, alcune comunicazioni veloci che faccio anche all'Amministrazione, ricordare per esempio che sabato alla camera di commercio abbiamo il convegno con lo scienziato Zichichi, alle nove di mattina. Penso che questo sia un fatto prestigioso per la nostra città, il fatto che ospitiamo il professor Zichichi, che viene peraltro a tenere una interessante conferenza sul tema della scienza del terzo millennio. Mi ha anticipato il collega Galfo su ciò che sono le opere che abbiamo in corso, quindi su Marina di Ragusa, questa del lungomare. Ma vorrei anche dire che è partito già a Marina di Ragusa il progetto di 1.800.000 euro per la illuminazione. Stiamo rifacendo i corpi luminosi direi quasi in tutta la frazione marinara, cosa che non si era mai vista nel passato, dove si andava arrancando con qualche palo e qualche lampadina. Oggi stiamo rimettendo tutti i corpi luminosi, non solo, scelti anche come arredo urbano. Anche questo, permetteteci, una chicca che ci siamo inventati un intervento di manutenzione fatto con un mutuo e quindi ci sta consentendo... siamo partiti prima da Marina di Ragusa perché è chiaro che vi è la stagione estiva incombente, viceversa poi ci trasferiremo nel centro storico di Ragusa in tutti gli altri interventi che faremo a Ragusa per 1.800.000 euro, che, credetemi, non è cosa di poco conto, anche se non è esaustivo. Diceva bene dei 160 chilometri di asfalto che abbiamo fatto, che stiamo continuando ancora a fare. Abbiamo inaugurato la strada intestata a John Spadaro, il vigile urbano che diede la sua vita per i soccorsi dell'11 settembre. Un nodo viario importante che mette in comunicazione la parte alta con via Pietro Nenni. Ora, così, dovrei fare mente locale per tutte le altre cose che mi stanno venendo in mente, ora mi arrivano pian piano che parliamo. Una grande preparazione stiamo con particolare attenzione facendo per la stagione estiva. Oggi abbiamo avuto una riunione, il Sindaco ha voluto che io coordinassi, assieme agli altri colleghi, gli interventi... per questo mi permetto di rispondere a chi diceva di fare del disserbo nella città. E' giusto, il disserbo nella città dobbiamo farlo, ma oggi abbiamo dato priorità alla frazione di Marina di Ragusa che evidentemente ospiterà nei prossimi giorni tanti turisti e tanti ragusani che si trasferiranno a Marina, e quindi perciò stiamo dedicandoci di più alla frazione marinara, ma senza lasciare fuori la città in senso stretto. Dire oggi che quest'Amministrazione non ha fatto... obiettivamente io capisco il ruolo della opposizione, della minoranza, lo condivido perché questo è il gioco delle parti, però obiettivamente spesso si dà l'impressione alla gente fuori che chissà quale città loro frequentano rispetto a quella che vediamo un po' tutti e su cui semmai stiamo avendo un boomerang in maniera diversa, cioè il fatto dell'eccessiva produzione di appalti, di opere pubbliche e così via, stanno mettendo in grande difficoltà i nostri vigili urbani, a cui va sempre il grazie perché evidentemente sono sottoposti a uno stress maggiore per la viabilità, stanno mettendo in difficoltà sicuramente i cittadini. Non c'è volontà dell'Amministrazione... sapete tutti che ogni opera pubblica a una storia a sé stante, per cui non era possibile prevenire che nel frattempo avevamo avuto un ritardo nel posteggio Carmine Putia, ma dovevamo dare i tempi contrattuali nel parcheggio delle Poste. Quindi ogni opera pubblica ha una vita a sé stante e parte secondo i tempi contrattuali che si sono dati nei progetti. Quindi di questo certamente ci scusiamo con la cittadinanza, se c'è qualche disagio, però io immagino sempre e prego di immaginare ai ragusani cosa sarà la nostra città fra un anno, fra un anno e mezzo, fra due anni, laddove tutte queste opere saranno non solo completate, ma fruibili dalla gente. E non vorrei dimenticare gli strumenti urbanistici offerti alla città dal piano particolareggiato, dai PEEP e così via. Cioè, potremmo stare qui ore e ore a fare un'elencazione che ormai la città, come messaggio, ha recepito. Io mi permetto di dirlo, ormai il cittadino ragusano ha recepito questo fatto. Questa è un'Amministrazione che si è contraddistinta per la operosità, veramente per il partito del fare. Dire che oggi noi appaltiamo di meno, certo, c'è un fondo di verità in questo, ma perché abbiamo appaltato tantissimo, direi tutto ciò che era possibile appaltare con il piano triennale. Abbiamo raggiunto il tetto di indebitamento con la cassa depositi e prestiti, aspettiamo di poterne fare... nel 2010/2011. Quindi non è una carenza di progettazione. Stiamo definendo, per esempio, e parteciperemo a un bando che scadrà fra qualche giorno per la Piazza di Marina di Ragusa. Quindi diventerà un'unica piattaforma la zona fatta da Piazza Torre alla Piazza nuova Duca degli Abruzzi che sarà fatta in unico livello. Vi lascio immaginare che sarà veramente qualcosa di bello che consentirà di avere finalmente tutto questo centro storico di Marina di Ragusa come una bomboniera. Per cui ritengo che sia veramente ormai chiaro alla città la operosità di questa Amministrazione, tutto ciò che è stato fatto fin qui e che faremo, e che stiamo progettando di fare partecipando a tutti i bandi europei, perché questa è la scommessa nuova dell'Amministrazione. Cioè, oggi dobbiamo andare a recuperare quanti più fondi europei possiamo recuperare, partecipando ai bandi e avendo garanzia che i nostri uffici tecnici... perché ricordiamoci sempre che questa è un'Amministrazione che si è contraddistinta per aver fatto tutto in house. Noi non abbiamo nessun progettista che possa dire in questi quattro anni di essersi portato a casa centinaia di migliaia di euro per progettazioni o altro, abbiamo fatto tutto con i nostri uffici, con gli uffici tecnici interni dei centri storici e quelli normali dei lavori pubblici. Penso che anche questo sia un orgoglio per l'Amministrazione, l'abbiamo fatto con tutti, con buona pace di tutto. Lo abbiamo fatto nell'interesse della città, l'abbiamo fatto perché siamo consapevoli che in quel modo siamo entrati nelle scelte... ci è entrato il Consiglio Comunale, ci è entrata la Giunta, ci è entrato il Sindaco, perché siamo riusciti a dettare le regole e quali erano gli indirizzi che noi volevamo che venissero fatti. Per cui, nel respingere, nel rimandare, nel rimettere ai mittenti l'accusa di essere un'Amministrazione che non fa... non vale neanche la pena di sprecare parole per dire che invece noi facciamo, vorrei recuperare il pensiero del Consigliere Distefano quando dice che comunque una città, quando sceglie un Sindaco, lo sceglie per amministrare la città, non lo sceglie di destra o di sinistra. Prima lo sceglie evidentemente nella logica di una coalizione, ma una volta che lo sceglie tutti i cittadini vogliono e pretendono che quel Sindaco, quell'Amministrazione governi la sua città. Questo ritengo che sia avvenuto nell'Amministrazione Dipasquale. Cioè, vinta una fase elettorale, vinta con i numeri, le elezioni, questa Amministrazione di questo Sindaco si è distinta perché ha amministrato la città a trecentosessanta gradi. Di questo lui presenterà il conto, assieme a tutti noi, al corpo elettorale, alla cittadinanza, nel prossimo anno. L'auspicio che si augura la maggioranza è quello che la gente premi l'operato fatto. La minoranza ha, come in tutte le democrazie, la possibilità di arginare questo

fenomeno candidando un proprio Sindaco che, con un programma che gli auguriamo possa essere migliore del nostro, ma ritengo che difficilmente questo possa avvenire, concorrerà alla elezione del nuovo Sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a tutti. Il Consiglio è chiuso.

Ore FINE 22.00.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Geom. Salvatore La Rosa**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 13 GIU. 2010 fino al 02 LUG. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 13 GIU. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 13 GIU. 2010
al 02 LUG. 2010

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 13 GIU. 2010 al 02 LUG. 2010 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 13 GIU. 2010



Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)

**VERBALE DI SEDUTA N. 42
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Maggio 2010**

L'anno duemiladieci addì **diciassette** del mese di **maggio**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione verbali sedute precedenti (22-26-29 aprile 2010 e 6 maggio 2010):**
- 2) **Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico di Ragusa in variante al PRG. (Proposta al Consiglio Comunale di G.M. numero 176 del 12.05.2009).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **La Rosa**, il quale, alle ore **18.31** assistito dal Segretario Generale, Dott. Buscema, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Giaquinta, Malfa, Calvo ed i Dirigenti Colosi, Bonomo.

Il Presidente del Consiglio La Rosa: Prego. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dott. BUSCEMA, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, presente; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, presente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, presente; Arezzo Corrado, assente; Celestre Francesco, assente; Ilardo Fabrizio, presente; Distefano Emanuele, assente; Firrincieli Giorgio, presente; Galfo Mario, presente; La Porta Carmelo, presente; Migliore Sonia, presente; La Terra Rita, assente; Barrera Antonino, presente; Arezzo Domenico, presente; Lauretta Giovanni, assente; Chiavola Mario, presente; Dipasquale Emanuele, presente; Cappello Giuseppe, presente; Pluchino Emanuele, presente; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, presente; Occhipinti Massimo, presente; Fazzino Santa, presente; Di Noia Giuseppe, assente; Distefano Giuseppe, assente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Ilardo. Colleghi tutti, siamo in 17, il numero legale è verificato, possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Un attimo. A seguito della bruttissima notizia che è arrivata

stamattina, che ha inaugurato questa settimana nel peggiore dei modi. Sapete tutti che due militari italiani sono stati uccisi in Afghanistan e quindi io propongo al Consiglio Comunale, penso che sia il minimo che possiamo fare, un minuto di raccoglimento in onore di questi giovani militari deceduti.

(Viene osservato un minuto di raccoglimento)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Possiamo penso entrare nell'argomento previsto per oggi.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, sull'ordine dei lavori voglio dire una cosa.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Grazie, Presidente. Io non voglio rubare tempo alla mezz'ora e se qualcuno deve fare degli interventi... la mia era una mozione sull'ordine dei lavori. Visto che non c'è nessuno iscritto posso iniziare? Non vorrei che qualcuno voglia fare comunicazioni...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Benissimo. Io volevo fare una proposta all'Assessore e ai tecnici, siccome noi andremo a discutere degli emendamenti che vanno a toccare moltissimo gli interventi che sono stati discussi in linea generale nelle sedute precedenti, quelle sedute di carattere generale. Io voglio proporre all'Assessore e a tutto il Consiglio Comunale, dato che oggi andiamo a toccare nello specifico alcuni tipo di intervento, perché non utilizziamo gli stessi strumenti informatici che abbiamo utilizzato allora? Mi spiego meglio, io per aiutarmi in questo tipo di lavoro, dato che non sono esperto in materia, mi sono sobbarcato un lavoro eccezionale mettendo a fianco l'emendamento dell'Amministrazione, gli emendamenti dei colleghi con gli emendamenti che poi ho fatto io, con il dischetto che noi tutti abbiamo. Dato che noi non abbiamo qua la possibilità... perché se qua io avessi la possibilità di avere una presa, magari mi porto il mio computer portatile, metto il mio dischetto e così posso seguire meglio il discorso degli interventi, perché dato l'argomento importantissimo, che sicuramente ci prenderà del tempo, e ci sono degli interventi importantissimi; con la descrizione a video su uno schermo dei vari interventi, io penso che possiamo seguire tutto meglio, tutti meglio e anche chi ci segue da fuori. Non so se la proposta oggi può incontrare o può essere esaudita, non lo so, magari oggi si continua regolarmente, ma ritengo che sia una proposta importante, anche perché così le domande dei Consiglieri possono essere più conducenti anche poi nelle risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: La proposta che ha fatto... Non lo so se l'Assessore... Prego, Assessore Giaquinta.

L'Assessore GIAQUINTA: Grazie. Collega Martorana, l'Amministrazione non ha nessuna preclusione ad utilizzare qualunque strumento e qualunque modalità di lavoro che sia utile per una migliore conduzione dei lavori e se il Presidente mi consente, ma poi lo potrà annunciare anche in via più articolata e più formale, l'Amministrazione non ha posto nessun limite e nessuna condizione né temporale, né di modalità di svolgimento rispetto ai lavori che

stiamo facendo, e mi riferisco ovviamente, tanto per incominciare e come voi sapete, ai tempi e ai modi di presentazione dei sub emendamenti perché riteniamo che la materia debba essere adeguatamente approfondita, trattata e articolata in modo che nessuno possa sentirsi escluso dalla... o comunque in qualche modo espropriato rispetto alla propria capacità decisionale, ben che meno per mancanza di strumenti o di conoscenza. Quindi siccome i tecnici e l'ufficio mi hanno detto che sono in condizione di montare il pannello per le proiezioni e per la visione con le stesse modalità che abbiamo utilizzato in precedenza, per l'Amministrazione nulla osta e quindi possiamo benissimo, Presidente, salvo concordare con i Capigruppo qualche altra modalità, per me nessuna difficoltà, possiamo procedere.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, allora penso che... Io devo chiedere al Consiglio di ritornare un passettino indietro perché c'era l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Allora, propongo al Consiglio l'approvazione dei verbali 22/26/29 aprile e 6 maggio 2010. Scrutatori Barrera, Galfo e Cappello. Allora, facciamo per appello nominale o non è cambiato il... Non è cambiato il numero e allora chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi è astenuto lo dichiari. Approvati con l'astensione del collega Barrera, mi pare di capire. Bene, allora ritorniamo al piano particolareggiato e mi chiede di parlare Ilardo e poi Frisina, prego.

Il Consigliere ILARDO: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io penso che per il Consiglio Comunale oggi è un giorno importante perché entriamo nel merito del piano particolareggiato. E' un piano particolareggiato che manca alla città di Ragusa dal trentacinque anni; è un piano particolareggiato che è strumento fondamentale per la crescita del nostro centro storico. Un piano voluto da questa maggioranza con forza e determinazione. Approvato dalla Giunta Comunale circa un anno, è un piano particolareggiato sicuramente che vedrà la luce da qui a breve. Siamo convinti di questo perché siamo consapevoli di approvare questo piano particolareggiato, ma di approvarlo sicuramente con le linee di guida che questo Consiglio Comunale e questa maggioranza ha voluto dare. Noi abbiamo ringraziato e continuiamo a ringraziare gli uffici, nella persona dell'architetto Colosi, il quale per lui, ovviamente, ringrazio tutto l'ufficio, che hanno fatto un lavoro di progettazione straordinaria, eccezionale; però una cosa è il progetto, così come abbiamo detto nel nostro primo intervento, una cosa è il progetto e la progettazione, una cosa è il mettere in pratica quello che è la progettazione. Noi abbiamo voluto dare, signor Presidente, determinate linee di indirizzo e le voglio ricordare, per esempio, la diversa zonizzazione con una zonizzazione che vede Ibla, una zonizzazione che vede i Cappuccini piuttosto che la zona dei Salesiani, dividendola in modo tale da potere intervenire con diverse soluzioni. Noi crediamo che se vogliamo dare ai cittadini ragusani la praticabilità di venire ad abitare nel centro storico, dobbiamo far sì che il piano particolareggiato si praticabile. Quindi dobbiamo dare l'opportunità, appunto, ai nostri concittadini di poter venire ad abitare nel centro storico e di poter intervenire in maniera totale su determinati immobili con una ristrutturazione, appunto, totale. Su queste linee guida noi non ci siamo mossi, Assessore; noi abbiamo dato... abbiamo fatto una conferenza stampa come maggioranza di questo Consiglio

Comunale dicendo che determinate cose, su queste cose per noi erano di fondamentale importanza affinché il piano particolareggiato diventasse operativo per quanto riguarda, appunto, l'entrata in vigore. Noi abbiamo detto che le espropriazioni devono essere e con gli emendamenti...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Scusate, collega Ilardo, le chiedo scusa, è sicuramente in tema, però io la pregherei, se lei deve sviluppare un discorso... come dire, un intervento di carattere generale...

Il Consigliere ILARDO: No, no, non è di carattere, io volevo fare questa premessa, signor Presidente, e ora vengo e mi spiego. Io volevo fare questa premessa... a parte che la faccio dentro i cinque minuti che mi sono consentiti. Io volevo fare questo intervento di carattere generale per giustificare quale sarà la nostra azione da qui a breve, nel senso che noi non possiamo andare a votare emendamento numero 1 sic et simpliciter...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere ILARDO: Io le posso dire che siccome ho lavorato negli emendamenti anche e perciò io non rappresento l'Amministrazione, ma sicuramente rappresento la maggioranza di questo Consiglio Comunale e sarà la maggioranza di questo Consiglio Comunale a fare uscire il piano particolareggiato per la città di Ragusa. Mi ripeto, signor Presidente, noi avevamo dato degli indirizzi ben precisi e ora noi ci ritroviamo con degli emendamenti presentati da parte dell'Amministrazione e condivisi da questa maggioranza con parere negativo. Questi emendamenti e io infatti... Ecco perché la premessa per me era importante, signor Presidente, per dire che ci sono degli emendamenti che hanno parere negativo da parte degli uffici. Poi ovviamente nulla questo con l'ufficio, il quale ovviamente fa il proprio lavoro e lo fa anche bene, però ovviamente questo parere negativo inficia il risultato che noi vogliamo ottenere con l'approvazione del piano particolareggiato. Allora, signor Presidente, io le chiedo intanto oggi di andare avanti con gli emendamenti che hanno parere favorevole e mi riferisco soprattutto agli emendamenti che sono, appunto, espressione dell'Amministrazione, ma sono condivisi da questa maggioranza, con l'andare avanti gli emendamenti con parere favorevole e nel frattempo di voler confrontarci con gli uffici per arrivare ovviamente ad una soluzione che possa far sì che questo piano particolareggiato possa essere votato e reso praticabile ai nostri concittadini. Io penso che questo è il modo di approcciarsi oggi con gli emendamenti, sappiamo sì è presentato un emendamento unico, ma fatto di tanti punti, di tanti interventi. Intanto io direi, signor Presidente, questo è magari un consiglio che le voglio rivolgere, di votare gli emendamenti che hanno parere favorevole in modo tale da potere andare avanti con l'approvazione di tutti gli emendamenti. Grazie.

Entrano i cons. Angelica e Distefano Emanuele. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, devo dire onestamente che...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, colleghi io vi prego però di esprimervi in ordine alla seconda parte del discorso. Il collega Ilardo aveva... era partito da una premessa e per questo io l'avevo stoppato, però nella seconda parte, diciamo, è tornato sulla retta via, tra virgolette, nel senso che ha presentato la proposta. Allora, io vi prego di esprimervi in ordine alla seconda parte, alla proposta che il collega Ilardo ha fatto perché non facciamo discorsi di carattere generale perché non è più consentito in quanto siamo in una fase più avanzata. Collega Frisina.

Il Consigliere FRISINA: Grazie, Presidente. Purtroppo non siamo più molto abituati ad ascoltarci tra di noi e quindi siamo più portati dare subito significati diversi ad un intervento che voleva essere, quello del collega, solo motivato in maniera approfondita nella sua proposta. Io proseguo nella proposta del collega per puntualizzare alcuni aspetti che mi sembrano importanti, Presidente. Uno, avanzo formalmente una richiesta che è quella di poter votare l'emendamento presentato dall'Amministrazione per parti separate. Formalmente l'emendamento è uno, la richiesta è di votarlo singolarmente per ogni punto di cui è composto l'emendamento. Per cui inteso che tra l'altro i pareri sono anche espressi per singoli punti, questo formalmente ci aiuta anche ad andare avanti nella discussione. L'altro aspetto, Presidente, è... mi sembra che siamo d'accordo su questo, Presidente. L'altro aspetto che volevo, come dire, sostenere è che se era possibile questa richiesta del collega Martorana, poterla rapidamente mettere in atto, per dare la possibilità di verificare ed avere piena contezza di ciò che andiamo a votare individuandolo dal punto di vista grafico. Ma è esclusivamente, Presidente, per questo, perché ci tengo a ricordare che siamo nella fase di votazione dell'atto e quindi di votazione degli emendamenti per cui con tutta la necessaria elasticità ritengo, collega Martorana, questo penso che lo condivida pure lei, con tutta la necessaria elasticità dobbiamo però avviare i lavori di votazione dell'atto, quindi partendo dagli emendamenti, perché siccome il lavoro è tanto, la mole è importante il rischio è che il Consiglio inizia a perdere molto tempo. Per cui, Presidente, io mi limito alla proposta... alla richiesta che facevo di votazione per parti separate e ritengo di avanzare l'altra richiesta, che è quella di iniziare a votare l'emendamento con i punti così come sono stati presentati, ed eventualmente rinviare eventuali punti che dovessero riportare pareri contrari in questa fase per discuterli in una fase successiva e approfondire meglio anche l'aspetto che l'ufficio ha inteso far rilevare. Grazie, Presidente.

Entra il Cons. Lauretta. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Frisina. Il collega Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, le questioni che i colleghi cominciano a mettere alla nostra attenzione sono naturali, sono diverse, perché l'atto è, ci rendiamo tutti conto, complesso e il numero degli emendamenti richiede una qualche decisione che dobbiamo assumere, credo, insieme dal punto di vista della metodologia di lavoro perché vero è che c'è un emendamento, collega Ilardo, dell'Amministrazione, però al suo interno poi questo emendamento ne contiene tanti e non tutti hanno lo stesso tipo di parere. Quindi come si fa a votare l'atto unicamente quando all'interno i pareri alcuni sono positivi e alcuni

negativi e quindi credo che lì bisogna andare emendamento per emendamento. C'è, ovviamente, anche un'altra questione e se noi dovessimo optare per votare prima tutti gli emendamenti che hanno i pareri positivi, dobbiamo comunque essere certi che in qualche modo poi non vanno in contraddizione tra di loro. C'è un altro problema che io, Assessore, volevo, con l'aiuto anche degli uffici, sottoporre. Noi in effetti abbiamo nell'arco di... così nell'insieme di questi emendamenti, che io ricordo sono oltre centocinquanta, non so quanti sono, insomma tutti, saranno anche di più, saranno quasi cento ottanta. Ora, in questi cento ottanta emendamenti si pone il problema, Assessore, di alcuni emendamenti che trattano lo stesso argomento, che trattano lo stesso oggetto anche se con sfumature diverse. Allora, io mi chiedo se non è il caso non solo di verificare i pareri negativi e positivi, ma anche di raggrupparli per tipologia perché se faccio un esempio lo pongo solo all'attenzione dei colleghi, per non trovarci poi all'improvviso con aver votato una cosa e avere un emendamento che ne richiede una opposta e volerlo votare pure. Non vorrei che fosse così. Faccio un esempio: ci sono degli emendamenti del collega Martorana e miei, quindi di due gruppi, di due persone sicuramente intanto che riguardano Palazzo Ina, ma che hanno delle finalità completamente... impostazioni completamente diverse. Noi come ci regoliamo rispetto a queste? Credo che non siano i soli tra l'altro. Quindi io mi chiedo se non sia il caso, lo chiedo semplicemente... non ho una soluzione, se non sia il caso anche di fare un piccolo lavoro di cernita, di raggruppamento di tutti quegli emendamenti che trattano lo stesso... o la stessa norma tecnica o lo stesso intervento specifico o lo stesso problema di destinazione e così via. Forse questo potrebbe poi agevolare i lavori. In ogni caso io ritengo, lo dico ai colleghi, che sia opportuno qualche minuto, se l'Assessore poi lo ritiene opportuno, di sospensione per concordare meglio alcune modalità di lavoro anche in relazione a tutti gli emendamenti che ci sono, in modo che sappiamo come ci vogliamo muovere nel rispetto delle posizioni. Per concludere, ovviamente, Presidente, io non entro nella parte generale, ma è tutto interesse nostro, e lo dico subito a scanso di qualunque equivoco, arrivare alla votazione del piano particolareggiato per il centro storico, checché ne pensi chiunque, io credo che il nostro obiettivo sia votare il miglior piano possibile ad oggi. Quindi facciamo un lavoro con calma, con serietà e noi siamo qui per farlo. Grazie.

Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a lei, collega Barrera. Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, dirigenti. Presidente, io porterò via soltanto qualche minuto. Vorrei promettere, e non facciamo nessun argomento di carattere generale, che l'importanza del piano particolareggiato la sentiamo tutti, la nutriamo tutti, l'abbiamo auspicato tutti. E' un piano particolareggiato che ovviamente arriva su proposta di questa Amministrazione, con un lavoro notevole fatto dai dirigenti e l'abbiamo ringraziati in tutte le sedi, però è anche vero che, scusate, su questa proposta del piano particolareggiato che aspettiamo, che Ragusa aspetta da quarant'anni, abbiamo lavorato tutti. Abbiamo lavorato moltissimo, sono diversi mesi che credo ogni partito, ogni movimento si riunisce, elabora gli studi, elabora le proprie proposte e abbiamo presentato tutti degli emendamenti che, tengo a sottolineare, Assessore, non sono per nulla

strumentali, non vogliono osteggiare il lavoro d'aula, anzi vogliono arrivare a portare a termine un piano particolareggiato che sia condivisibile, io mi auguro, da tutto il Consiglio Comunale, perché un piano regolatore, un piano particolareggiato non è fatto per metà città, è fatto per l'intera città. Io mi auguro che sulle sotto nomine che il collega di Forza Italia faceva per quanto riguarda la maggioranza, mi auguro che piano, piano vengano meno perché non è un atto in cui ci si può, come dire, tra virgolette, arrogare delle posizioni di maggioranza o di minoranza, perché abbiamo lavorato tutti allo stesso modo e vogliamo che il piano particolareggiato veda la luce e la veda nella completezza, più o meno possibile, delle opinioni fra maggioranza e minoranza. Detto questo, Presidente, che ci tenevo a dire, io sono d'accordo sul procedere nell'ordine dei lavori andando con i pareri prima favorevoli, però è anche vero quello che dicevano i colleghi che l'emendamento presentato dalla maggioranza, dall'Amministrazione, prevede diversi punti; ogni punto, ingegnere, architetto, mi corregga, ha un punto un parere favorevole, un altro un parere contrario, un altro favorevole a metà, un altro favorevole condizionato. Quindi non credo che si possa procedere ad una votazione univoca di tutto l'emendamento. Per quanto riguarda la sospensione per verificare se ci sono degli emendamenti che cozzano tra di loro a mano a mano che procediamo nella votazione, l'emendamento precedente potrebbe totalmente stravolgere quello susseguente, anche se ha il parere favorevole e io credo che un attimo di sospensione dopo non farebbe male per l'ordine dei lavori. Grazie, Presidente.

Entra il cons. Calabrese. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Migliore. Il collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, grazie. Collega Ilardo, io intanto mi scuso perché non avevo capito il tenore della sua domanda, dove stava andando a parare, detto in termini così bassi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MARTORANA: Io, guardacaso, sono d'accordo questa volta con l'intervento della maggioranza su quell'argomento importante, importantissimo che ritengo che sia poi assieme a tanti altri, ma uno dei più importanti, che sarà quello che, secondo me, andrà a distinguere questo Consiglio Comunale, andrà a distinguere questo piano particolareggiato e soprattutto quel discorso sulla possibilità... Io l'ho chiamata impropriamente forse la cosiddetta ristrutturazione totale, che condividiamo forse tutti assieme. Ho letto attentamente anche l'emendamento dell'Amministrazione, ha ottenuto pareri contrari così come quello presentato dai rappresentanti di Italia dei Valori e sicuramente da qualcun altro, cioè sulla possibilità di andare a distinguere due zone, una zona prettamente centro storico, storico nel vero senso della parola, che possiamo limitare a via Roma o via Mario Leggio e poi c'è tutta quella parte superiore che va a tenere fino a via Gagini, dove sicuramente un altro tipo di intervento più pregnante, più profondo, possa veramente consentire che il piano particolareggiato sia da volano per la nostra economia, sia da volano per l'edilizia oggi tanto in crisi e soprattutto dia la possibilità a tutti i cittadini

ragusani di farsi una casa nel rispetto degli standard abitativi, di cui tanto tutti ci vantiamo o auspichiamo di avere una casa confortevole e moderna. Se ciò non fosse possibile noi faremmo un lavoro, secondo me, alla fine inutile, un lavoro che sicuramente ingesserà ancor di più il centro storico e quindi questo è l'argomento fondamentale e su cui ci dovremo sicuramente confrontare. Bene ha fatto il collega a dire che poi il confronto sarà fatto anche con i tecnici, perché sembrerebbe strano che un emendamento firmato dal Sindaco, un emendamento firmato dall'Assessore poi contrasta con il parere dei progettisti. Quindi su questo tutto il Consiglio Comunale, secondo me, dovrà trovare un accordo. Quindi su questo mi trovo d'accordo e dobbiamo andare avanti. Su come andare avanti, signor Presidente... Io intanto ringrazio il collega Frisina che si è trovato d'accordo con me, ma voglio spiegarlo il motivo per cui sarebbe più opportuno iniziare il lavoro emendamento per emendamento con il supporto informatico perché se io leggo l'emendamento dell'Amministrazione, dove ci sono diversi punti, l'Amministrazione li chiama intervento 1, intervento 5 e penso che si riferisca agli interventi specifici, a quegli ottanta, ottantotto interventi specifici; ma quando faccio l'esempio: intervento 1 e se io vado a leggere l'intervento 1 si dovrebbe trattare dell'ampliamento del Giardino Ibleo, no? Con parere favorevole. Però quando voi dite specificatamente: eliminare privilegiando la villetta del Nettuno e collegare il nuovo ingresso presso quello già esistente che dà sul Viale Regina Margherita, mantenere integra l'attuale recinzione lapidea, cioè questo così ci dice tanto ma non ci dice niente. Ci dirà sicuramente di più se noi oggi nel votare ci rendiamo conto effettivamente che cosa voi state proponendo e io penso che meglio del supporto informatico... Noi ce lo vediamo là, io riesco a vederlo nel mio computer e là mi rendo conto effettivamente dove noi andiamo ad operare. Quindi ritengo che la proposta di prima vada bene. Prima ci dotiamo di questo supporto informatico, secondo me, e prima noi votiamo e prima, secondo me, ci sbrighiamo perché io questa premessa non l'ho fatta prima, ma è importante, la debbo fare. Noi abbiamo fretta tanto quanto voi di portare a termine questo discorso sul piano particolareggiato. Io l'ho chiesto da tre anni: "A che punto era, a che punto..." Finalmente ce l'abbiamo e quindi lo dobbiamo portare a termine il discorso. Sull'andamento dei lavori, Presidente, io ritengo che sia importante seguire l'ordine degli emendamenti così come sono stati presentati, perché se noi incominciamo ad accoppiare e saltare può essere che alcuni emendamenti sono stati presentati prima, per esempio l'Amministrazione ha presentato tanti di quegli emendamenti in cui molti dei miei si ritrovano. Ma niente di male che nel momento in cui io vado a votare l'intervento dell'Amministrazione, mi consentite di fare lo stesso intervento come se lo dovessi fare poi per il mio successivo e se l'emendamento è identico e i risultati sono identici, nessuno impedisce al sottoscritto o agli presentatori, rappresentanti di forze politiche magari di dire la loro in pochi minuti e di ritirarlo nel momento in cui ci troviamo. Quindi su questo... penso che però l'ordine lo dobbiamo rispettare perché se no incominceremo a fare confusione e non ci raccapezziamo più, sicuramente più. Per quanto riguarda quegli emendamenti che sono fatti per le norme tecniche di attuazione, dove magari c'è poco da andare a vedere, va beh, là si andrà come si potrà andare senza il mezzo informatico, se è necessario. Poi ritengo, Presidente, che su questo noi o votiamo... ci dobbiamo

autodeterminare questa sera. Quindi lei ci dia le regole se siamo tutti d'accordo... ma sarebbe opportuno votare in modo che così andiamo avanti tutti d'accordo perché io ritengo che qua dividersi con colorazioni politiche alla fine non sia opportuno per nessuno. Grazie.

Entrano i conss. La Terra e Arezzo Corrado. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Martorana. Assessore Giaquinta.

L'Assessore GIAQUINTA: Grazie Presidente, sarò brevissimo. Colleghi, io ho detto prima, e lo ribadisco, che per parte dell'Amministrazione, ma la cosa mi pare condivisa, non è stato posto nessun limite né ai modi né ai tempi con i quali noi dobbiamo lavorare. Quindi l'opinione mia è che si debba cominciare... che si debba cominciare punto per punto e che rispetto al singolo punto in trattazione ovviamente ciascun Consigliere e ciascun gruppo ha la facoltà di convergere, di ritirare, di proporre accorpamenti, però è importante che almeno da quei punti dai quali si possa incominciare, si cominci entrando nel merito e votando ed eventualmente sospendendo o comunque facendo in aula l'eventuale sub emendamento che possa, per esempio... L'eventuale sub emendamento fino all'ultimo minuto che possa ovviamente scontare o cambiare un parere a seguito di una precisazione, in modo tale che per quanto possibile, ovviamente, il Consiglio Comunale, prima di votare, sappia con certezza qual è il definitivo parere anche sull'eventuale sub emendamento. Non vedo altra strada perché altre strade credo che ci incarterebbero e quindi le eventuali modifiche, sospensioni e sintetizzazioni facciamole a seconda dei casi che il singolo emendamento propone.

Entrano i Conss. Distefano Giuseppe, Di Noia e Celestre. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, mi pare che un po' tutti si concordi rispetto al fatto che possiamo iniziare a lavorare sugli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: I tempi di intervento sono cinque minuti negli emendamenti. Quindi io inizierei dall'emendamento numero 1, che come richiesto dal collega Frisina, siccome è composto da 87 parti, da 89 punti, è stato richiesto di votarli per parti separati, quindi di trattarli come se fossero un emendamento... come dire, emendamento numero 1 con comma 1, comma 2, comma 3 e via scorrendo. Quindi io... Se mi date... Allora, colleghi, se vale, mi pare di avere capito, ancora una volta, il metodo di iniziare dall'emendamento numero 1 ed iniziare da quelli con il parere favorevole. Ho capito bene, Assessore? Colleghi, mi pare che questo, si propende per questo tipo di metodologia. Allora, emendamento numero 1, che è stato presentato dall'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore GIAQUINTA: Intanto che noi cominciamo i lavori ci attiviamo per montare tutta l'attrezzatura che consente di avere in visione contestualmente alla discussione, anche la presentazione grafica. Però siccome io ne ho un altro che è quello, diciamo, un po' più ufficiale, questo però glielo metto e lo metto, ovviamente, a disposizione di tutti, perché questo è il blocco degli interventi specifici in modo tale che qualcuno, ovviamente... *(intervento fuori microfono)* ... più di tanto su questo può leggere qualcosa. Qua ce n'è un altro...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore GIAQUINTA: Sì, sì, il blocco degli interventi specifici. Allora, l'intervento specifico numero 1 riguarda l'ampliamento del Giardino Ibleo con una serie di prescrizioni rispetto alle quali la proposta dell'Amministrazione è quella di eliminare, privilegiano la villetta del Nettuno dalla dicitura "accesso", previsto mediante il nuovo collegamento dall'interno del giardino privilegiando la villetta del Nettuno. Quindi si propone di eliminare la dicitura: "privilegiando la villetta del Nettuno" e collocando il nuovo ingresso presso quello che è già esistente e che dà sul Viale Regina Margherita e che sostanzialmente conoscono tutti, perché è quella cancellata rispetto alla quale tutti impatteremmo in curva. Quindi questo è quello che propone l'Amministrazione e che ha il parere favorevole dell'ufficio.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, siamo all'emendamento numero 1. Così come è stato detto ancora una volta, ribadisco, siccome lo dobbiamo votare per parti separate...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, un minuto di sospensione, collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, sì ho capito, ho capito.

La seduta viene sospesa alle ore 19:11.

La seduta riprende alle ore 19:30.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Così come richiesto dai Consiglieri Comunali, abbiamo installato il pannello per una visione anche di carattere informatico per l'ausilio al voto per i Consiglieri Comunali. Allora, io entrerei nel merito della votazione. Intervento numero 1, prego l'Assessore di spiegarlo e quindi lo possiamo mettere in votazione. Allora, Assessore, prego. Allora, signori, possiamo iniziare? Assessore, allora, vuole presentare per cortesia l'intervento numero 1?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Ha già presentato. Metto in votazione l'intervento numero 1. Scrutatori abbiamo detto Barrera, Galfo e Cappello. Cappello è il Vice Presidente e lo voglio sostituire con Distefano Emanuele. Va bene? Prego, sto mettendo in votazione l'intervento numero 1 all'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, signor Segretario per appello nominale, che è la prima votazione. Il primo intervento dell'emendamento numero 1.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, assente; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, assente; Barrera Antonino, sì; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, sì; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, l'intervento numero 1 dell'emendamento numero 1 viene approvato all'unanimità, 20 voti favorevoli. Passiamo adesso all'intervento numero 5, non essendoci altri interventi o punti di emendamento ai punti 2, 3 e 4 e ce n'è uno previsto per il numero 5. Prego.

Intervento: Presidente, se può fare la cortesia per ricordare per ognuno com'è il parere.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, sì, vi chiedo scusa, parere favorevole. Intervento numero 5, parere favorevole.

L'Assessore GIAQUINTA: Colleghi, l'intervento specifico numero 5 ha per titolo: "parcheggio interrato di via Peschiera". Nella scheda che riporta le prescrizioni di progetto, il secondo capoverso ha come titolo: "Demolizioni. E' previsto l'abbattimento di edificio esistente senza ricostruzione alcuna, ricadente nel settore 1, isolato 6, unità edilizia numero 1". Si tratta di una previsione progettuale per la realizzazione del parcheggio interrato, che voi già conoscete perché su questa materia si è ampiamente trattato, e per il quale veniva originariamente prevista, nell'ipotesi progettuale, la demolizione senza ricostruzione dell'edificio Case Popolari, che sta proprio di fronte... a lato, diciamo, della scalinata che collega con discesa Peschiera. L'emendamento è volto a prevedere invece l'eliminazione della demolizione dell'edificio esistente destinato attualmente ad alloggio popolare, anche perché, come voi sapete, l'ipotesi progettuale che è stata già trattata, che è stata inserita anche nel piano triennale delle opere pubbliche, prevedeva già di fatto l'esclusione dell'edificio dall'intervento progettuale e pertanto la previsione di demolizione non è assolutamente funzionale all'intervento specifico.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, faccio notare che questa è una richiesta pressante che alcuni cittadini di Ibla, e tra l'altro quella parte in particolare di Ibla è ancora molto densa di abitazione perché nelle case popolari, che sono poi quelle là case popolari di proprietà del Comune, non sono dello IACP... Come?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Questi qua sono del Comune.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, dove dovrebbe venire... Dello IACP sono quelle...

Il Consigliere Corrado AREZZO: Scusi, Presidente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, collega...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Dello IACP, dello IACP sono.

Il Consigliere Corrado AREZZO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il discorso in argomento è l'immobile delle case popolari dove, come lei, Presidente, ricorda e l'amico Giorgio Firrincieli abbiamo cercato di fare anche delle riunioni nella zona, dove una preoccupazione cercava... c'era una voce si parlava in effetti di demolire e togliere la gente che abita in quella zona. Oggi finalmente siamo arrivati al punto e al momento che questo... che si faccia chiarezza. Quindi nessuna preoccupazione che le case vengono demolite, le case rimangono là, che uno ha un progetto anche di ristrutturazione da parte delle case popolari dove, lei ricorda, che anche nella sede di Ibla abbiamo fatto delle riunioni e che sono venuti anche... da parte... Alcuni sono proprietari di questi immobili e altri in effetti sono ancora proprietà dello IACP e già c'è un progetto di ristrutturazione perché è stato bloccato dal momento di questa ipotesi di demolizione. Quindi oggi tranquillità a tutti perché quando viene votato questo emendamento si può capire veramente che le case resteranno là e che i concittadini non hanno nessuna cosa da temere. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a lei, collega Arezzo. Il collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, la ringrazio. Questo emendamento e soprattutto l'intervento del collega Corrado Arezzo mi soddisfa e mi rende contento e fa capire all'intera cittadinanza che quelle posizioni che ha preso Italia dei Valori e in particolare un rappresentante del Consiglio di Quartiere di Italia dei Valori sugli abbattimenti o sulle demolizioni, in realtà non era un intervento estemporaneo o un intervento di contestazione così a prescindere. Sicuramente era un problema ed è un problema quello di... Presidente, io ritengo che se l'argomento che noi stiamo discutendo è interessante, è importante, io ritengo che l'atteggiamento di tutti deve essere responsabile. Io non pretendo l'assoluto silenzio, ci mancherebbe altro, non l'ho mai preteso. Va bene, andiamo avanti. Allora, questo forse dà dimostrazione che gli interventi e le riunioni che Italia dei Valori assieme al suo rappresentante hanno fatto con i cittadini del quartiere Ecce Homo e del quartiere del centro storico di Ragusa Superiore, dove erano previste delle demolizioni, non è qualcosa che è stata fatta solo per creare contestazione o strumentalizzazione da parte di un partito nei confronti di un piano particolareggiato, che prevedeva queste demolizioni. Bene hanno fatto i colleghi che ad Ibla si sono preoccupati del problema perché dove ci sono dei cittadini residenti siano esse case popolari, siano esse case e soprattutto case acquistate con i loro soldi,

prima di pensare alla demolizione si ci deve pensare, scusando il bisticcio delle parole, non una volta, ma cento volte. Quindi il mio voto non può essere che favorevole a questa mancata demolizione e penso che la stessa strada, così come si è permesso di dire prima il collega, Fabrizio Ilardo, per quanto riguarda le riunioni della maggioranza a proposito delle demolizioni, penso che seguiremo la stessa strada e non possiamo che trovarci d'accordo su questa strada. Quindi il mio voto sicuramente è favorevole. Per quanto riguarda il parcheggio sotterraneo di via Peschiera abbiamo avuto altre discussioni per quanto riguardava poi il progetto, ma quelle sono altre cose; riguarda sempre questo intervento e sicuramente, così come non siamo stati d'accordo con quel tipo di finanziamento e questo lo ribadiamo anche qua, il parcheggio dovrà esserci e sicuramente non quel tipo di finanziamento di cui abbiamo discusso durante, se non ricordo male, il piano triennale. Però per quanto riguarda la demolizione di queste case, sia che appartengono allo IACP e sia che appartengono al Comune, ci sono dei cittadini che le abitano e noi gli dobbiamo ristrutturare e rimettere nelle condizioni di abitarle il meglio possibile. Quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, per la parola. Io vorrei sottolineare la mia più totale condivisione per questo emendamento perché proprio i cittadini che abitano in quelle palazzine che non sono di proprietà del Comune, Presidente, ma sono a proprietà mista, nel senso che alcuni alloggi sono stati acquistati dai cittadini ed altri alloggi sono ancora di proprietà dello IACP. Peraltro sappiamo che quella palazzina dovrebbe essere ristrutturata a breve dallo IACP, ma proprio quei cittadini, questi abitanti di questi alloggi popolari erano davvero molto impensieriti dalla possibilità che la palazzina venisse demolita; proprio perché nell'ottica di grandi sacrifici che si fanno nell'acquistare, chi ha acquistato già l'alloggio, e nel mantenere, nell'avere avuto la ristrutturazione della palazzina, erano molto impensieriti nel dovere eventualmente abbandonare quelle che sono le proprie case. Quindi, Presidente, so che le richieste erano davvero molto pressanti da parte dei cittadini, sono contenta che in questo modo anche l'Amministrazione abbia comunque colto, abbia comunque colto la paura degli abitanti di quella palazzina di perdere le proprie case e quindi non posso che essere favorevole appieno a questo emendamento e quindi il mio voto è sicuramente favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Migliore. Bene. Barrera e poi...

Il Consigliere BARRERA: Presidente, volevo rivolgere solo una domanda ai tecnici relativamente a questo punto: è stato previsto nella sistemazioni e nelle destinazioni poi d'uso, è stata prevista questa finalità, architetto Colosi, area da utilizzarsi in caso di eventi calamitosi come punto di raccolta per la Protezione Civile. Io vorrei capire se le decisioni che assumiamo mettono in forse questa destinazione o se ci sono delle alternative per cui possiamo tranquillamente dire che non si toccano e che restano e che non vengano

demolite, perché mi pare che sia importante capire dove questa area a destinazione di Protezione Civile un'alternativa verrà collocata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Chiedo scusa, collega Barrera, l'intervento 10 non è un intervento... Ah, il 5... Non è... Mi pare che non sia una parte interessata ad interventi di Protezione Civile.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Va bene. Facciamo intervenire Calabrese e poi risponde l'Assessore. Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie Presidente, signore Assessore, colleghi Consiglieri, architetto Colosi. L'intervento 5, l'edificio di cui stiamo parlando, che i colleghi che mi hanno preceduto hanno ampiamente illustrato qual è lo stato dei luoghi in questo momento, è un edificio dove abitano delle famiglie attualmente, ma è particolarmente fatiscente per quello che a noi risulta, come un po' tutte quelle palazzine che si trovano in quella zona e che se vogliamo contestualizzare e se vogliamo dire chiaramente come quelle palazzine si sposano con il resto del Quartiere Barocco, è chiaro che verrebbe da sottolineare che se, per ipotesi, non ci fossero forse faremmo un bene all'Unesco. Eppure ci sono delle persone che abitano in queste abitazioni e non sono né abitazioni che sono nate con quella tipologia barocca di questo quartiere di Ibla, arroccato in questa collina, ma sono dei veri e propri "papalocchi", chiamiamoli così, messi lì che non sono belli da vedere. Ora io non capisco perché, per esempio, architetto Colosi, l'intervento 5, dove è prevista la demolizione di questo edificio, però come ad esempio altri interventi e altri interventi specifici, avete specificato che nel caso non si possa addivenire alla permuta, l'Amministrazione attuerà la procedura di esproprio, no? Ora io dico se non è prevista la procedura di esproprio, è giusto che sia così, ma nel caso in cui noi riusciamo, come Comune, ad acquistare senza esproprio questo rudere, questa palazzina un po' obsoleta, un po' vecchia, forse non sarebbe opportuno considerare il fatto che evitando l'esproprio si potrebbe pensare invece alla cessione volontaria o all'acquisizione perché comunque se c'è la cessione volontaria o l'acquisizione, io non so chi sono i proprietari, può darsi che già una parte sono del Comune, può darsi che con pochi soldi potremmo anche risolvere un problema che possa dare spazio e lustro a quella zona. Ripeto, è un'ipotesi che potrebbe anche essere percorribile. Per cui se non prevediamo l'esproprio, secondo me potrebbe anche prevedersi l'abbattimento e la non ricostruzione, fermo restando che fino a quando c'è qualcuno che chiaramente è... si ostina a fare questo noi non siamo autorizzati ad andare avanti. Potrebbe essere questa una proposta e un'ipotesi, perché diversamente stiamo votando un emendamento che fossilizza quel rudere in quella zona, che di certo non è bello da vedersi. Quindi valutiamola questa cosa, Presidente. Io sarei per lasciare la possibilità di demolire senza ricostruire, però con l'obbligo che il Comune non possa attuare la procedura dell'esproprio. Se ci sono le condizioni facciamo il sub emendamento, lo firmiamo tutti insieme, se non ci sono le condizioni, Presidente, votiamo.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Assessore, prego.

L'Assessore GIAQUINTA: Grazie, Presidente. Colleghi, la problematica che l'Amministrazione ha affrontato quando ha proposto questo emendamento che contiene diverse articolazioni nell'ambito delle quali si elimina la previsione di demolizione, non era attinente a negare il principio o la bontà, anche sotto gli aspetti che il collega Calabrese evidenziava, assolutamente no. Il problema che l'Amministrazione si è posto nel redigere questo emendamento, e che la maggioranza politica ha condiviso perché ci ha fatto anche una conferenza stampa, sta nel fatto che una previsione di questo genere, altre erano ancora molto più consistenti, avrebbe potuto mettere l'Amministrazione nella difficoltà poi di gestire la fase esecutiva della previsione, tenendo conto che le previsioni poi se non si rinnovano i vincoli vanno a scadenza, che intanto l'immobile ha subito un danno, che se il Comune poi non è riuscito a demolirlo o ad espropriarlo comunque ne ha limitato la fruibilità e la commerciabilità. Io mi permetto di ricordare, collega Calabrese, che al di là delle valutazioni di merito che si possano fare rispetto al singolo intervento, l'eventualità che una valutazione di questo genere possa essere fatta successivamente nell'ambito della redazione di un progetto esecutivo, dotato di sicura capacità finanziaria, possa essere votato e approvato dal Consiglio Comunale e decorso il termine di notifica alla Regione possa andare automaticamente in variante a qualunque strumento di previsione. Quindi il fatto che gli argomenti che lei poneva possano essere valutati dopo e non ora, non attiene alla individuazione di un criterio di merito, attiene esclusivamente alla possibilità che una previsione del genere, che lei propone, possa essere fatta ed eseguita in tempi certi e con risorse finanziarie certe, cosa che in atto non è e che quindi si preferisce non affrontare.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Collega Firrincieli, prego.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Dunque, noi, come aveva espresso il collega Arezzo, siamo fortemente contrari alla demolizione della palazzina, come lei ben sa, Presidente, quando abbiamo fatto le cose, non per dare un colpo a tutto il centro storico di Ibla, ma sono cose già esistenti e ci sono famiglie dove vi abitano e pertanto noi... Io spero che sia votata come ha detto il collega Arezzo.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Firrincieli. Se non ci sono interventi lo metto in votazione per appello nominale...

L'architetto COLOSI: Cioè evidentemente la realizzazione dell'intervento lascia sempre lo spazio ad intervento... appunto, finito, ad opera finita lascia sempre lo spazio sovrastante libero e quindi utilizzabile per le finalità della prevenzione di natura antisismica. Quindi come area da ammassamento può comunque funzionare perché alla fine viene riconfigurato il versante com'è attualmente; dopo aver realizzato il parcheggio si può utilizzare l'area in ogni caso, cioè verrebbe a dotarsi la città di un'ulteriore area fruibile, cosa che oggi non è per le finalità, appunto, di ammassamento nel caso in cui dovesse, malauguratamente, verificarsi l'evento sismico.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego.

L'Assessore GIAQUINTA: Allora, collega Barrera, chiedo scusa, area, quindi l'area della sistemazione, l'area complessiva da utilizzarsi oltre che a parcheggio pubblico, ovviamente, anche in caso di eventi calamitosi come punto di raccolta. La destinazione dell'area rimane, ovviamente, immutata indipendentemente che per realizzare l'intervento si proceda alla demolizione o meno del fabbricato; giacché l'intervento fatto e realizzato comunque si presta alla destinazione aggiuntiva.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Lo metto in votazione. Chi è d'accordo risponde sì, chi è contrario risponde no. Prego. per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, sì; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, assente; Barrera Antonino, sì; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, assente; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, sì; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, 20 voti a favore, all'unanimità dei presenti viene approvato l'intervento numero 5. Stiamo parlando sempre chiaramente dell'emendamento numero 1. Adesso c'è intervento numero 10. Assessore Giaquinta. Intervento numero 10 sempre all'emendamento numero 1.

L'Assessore GIAQUINTA: Colleghi, l'intervento numero 10 prevede, oltre che la riqualificazione del Sagrato antistante la Chiesa di San Giuseppe, la creazione di un nuovo... la creazione di un nuovo percorso di collegamento tra via Torrenuova e Piazza Pola, che prevedeva l'acquisizione di spazi scoperti, parti che erano già state occluse, che non sono immediatamente percepibili e poi si parlava di pavimentazione. L'emendamento prevede di eliminare l'intervento di creazione di un nuovo percorso in quanto non sufficientemente funzionale a fronte di un onere elevato. Come vedete la logica che muove questo emendamento è una logica assimilabile a quella di cui parlavamo in precedenza, cioè l'Amministrazione si è posta il problema di operare delle scelte previsionali e quindi delle apposizioni di vincolo quando queste cose si è in grado effettivamente di sostenerle nell'immediato e non di lasciarle solo come mera previsione. Quindi siccome si ritiene che questo intervento sia costoso e non particolarmente funzionale, l'Amministrazione propone di eliminare l'intervento in toto.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Calabrese.

Il Consigliere CALABRESE: Grazie Presidente, Assessore. Io ho potuto ascoltare la motivazione dell'Assessore ai centri storici e se dovessimo seguire l'iter di cui lui parla, nel senso di inserire nel piano particolareggiato del centro storico solo quelle cose che si possono fare in quanto funzionali alla capacità che il Comune ha di spendere soldi o di investire in progetti inseriti all'interno

del piano particolareggiato, io penso che noi oggi con quest'atto potremmo votare ben poco, considerato anche la mole di indebitamento in cui in questo momento, ahinoi, si trova il Comune di Ragusa. Voi sapete che quest'anno non abbiamo potuto accendere nessun mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e voi sapete pure con la legge 61/81 abbiamo oltre 25 milioni di euro di somme non spese per mancanza di progettazione. Allora, non dica queste motivazioni, Assessore Giaquinta, dica piuttosto che secondo l'Amministrazione o comunque siccome non si capisce bene chi ha presentato questi emendamenti, emendamento dell'Amministrazione Comunale c'è scritto, poi non so se sono l'Amministrazione o è stata la maggioranza o sono stati i Consiglieri Comunali a presentare questi emendamenti perché io non so, non vedo... Emendamento dell'Amministrazione Comunale c'è scritto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Non l'ho visto, da chi è firmato? Me lo dica lei, non l'ho visto.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: No, siccome sa sono non abituato, ora andando più avanti, a trovare emendamenti con i pareri contrari presentati dall'Amministrazione, ha capito? Cioè come se qualcosa non funzionasse in questa vicenda. Adesso lei deve dire chiaramente che siccome le linee guida sono state date dall'Amministrazione per mettere su carta un piano particolareggiato e siccome vi siete resi conto che questa è un'opera che, secondo noi, ha ragione chi presenta l'emendamento. E' un'opera che, secondo noi, per il costo che ha può essere anche considerata inutile. Per cui va cassata e va eliminata. Noi siamo anche per questa posizione, fermo restando che quella è una zona dove Piazza Pola, il Sagrato della Chiesa di San Giuseppe sono già abbondantemente recuperate.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Questo percorso che scende da dietro questa chiesa, fermo restando che dovremmo invece... forse, Assessore, lei dice: "Ma che c'entra questo? Quello che sto per dire?" Dovremmo invece accelerare il recupero di quella bellissima chiesa perché è una chiesa che, ahinoi, giace lì con queste statue dove sono avvolte, noi li vediamo, da una bella rete da pescatore e dove ci sono le statue che stanno cadendo a pezzi, dove c'è un finanziamento in cui il mio amico Gianni Giannone quotidianamente si spende... Caro Presidente, non gli è piaciuta questa parola, eh? Dove il nostro amico Gianni Giannone si spende quotidianamente su quelle statue... addirittura una ha perso anche la mano e per cui siccome c'è un progetto, c'è un finanziamento, c'è un progettista, c'è tutto. Iniziamo il recupero di questa bellissima chiesa, mettiamoci mano, Assessore Giaquinta.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CALABRESE: Io sa io posso fare... io posso istigare l'Amministrazione a fare di più. Istigare politicamente, no? Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Calabrese. Barrera.

Il Consigliere BARRERA: Presidente, io esprimo il mio dissenso rispetto a questo emendamento. Sono convinto che bisogna invece creare il percorso, che è uno strumento che collega due parti importanti e due vie. Noi dobbiamo in generale nel centro storico favorire la viabilità, dobbiamo creare opportunità perché ci si muova meglio, perché ci si colleghi anche con altre opere che sono previste. Non ricordo bene se lì c'è per esempio la Circonvallazione e quindi mi pare che andare a privarci di una via di collegamento, utile per i cittadini, sia una cosa che non sta in piedi e non spiego, la devo dire tutta, se è stata proposta quest'opera nel piano particolareggiato perché ora per sincerità, perché voglio essere sempre diretto, perché ora si dà parere favorevole? Io avrei dato parere negativo se l'avessi proposta io, in ogni caso la mia idea è che noi dobbiamo garantire quanti più collegamenti possibili all'interno del centro storico. Quindi io non sono d'accordo a che si sopprima questa creazione di un nuovo percorso.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie. Bene, lo mettiamo in votazione? Collega Martorana, le chiedo scusa.

Il Consigliere MARTORANA: No, Presidente, non ci sono problemi. Signor Presidente, grazie. Io sono d'accordo invece, sono d'accordo...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Signori, per cortesia.

Il Consigliere MARTORANA: Va beh, Presidente, io parlo lo stesso. Io sono d'accordo perché voglio sottolineare un fatto che l'Amministrazione, e io gli do merito all'Amministrazione, hanno ripreso, con alcuni emendamenti, dei pareri che sono stati espressi da alcuni componenti della Commissione centri storici. La Commissione centri storici ha votato quasi all'unanimità questo benedetto piano particolareggiato, ma ci sono stati degli esponenti, praticamente i rappresentanti di alcune forze politiche, in numero di sei, io li voglio citare, che hanno espresso dei pareri favorevoli o contrari e diciamo che hanno fatto un loro documento. Qualche elemento di questo documento è stato ripreso, e do merito all'Amministrazione e all'Assessore, ha ripreso questi pareri. Io voglio citare questi sei rappresentanti, tra cui c'è la nostra rappresentante nella Commissione centro storico, ma assieme a questo c'è Arezzo dell'UDC, Orefice per quanto riguarda il partito socialista, la collega Sonia Migliore, poi c'è Tumino, Occhino, Brucaletta e la nostra Azzone. Uno dei motivi per cui sono favorevole a votare questo emendamento, Assessore, è la motivazione che è stata data da questi sei componenti, i quali letteralmente dicono che non si ravvisa né la necessità e né l'opportunità di tale intervento. I percorsi esistenti garantiscono l'assorbimento del traffico pedonale ivi esistente e pertanto non si ritiene di sottrarre verde privato ad una o più unità abitative e così via. Questo parere in realtà era stato espresso per quanto riguardava l'intervento 6 e purtroppo io mi rammarico di non avere presentato un emendamento in tale. Per quanto riguarda l'emendamento 10, mi dispiace, collega Barrera, ma se guardiamo attentamente lei ha detto... Le cose che ha detto penso che le ha dette sia con buonsenso, ma forse non guardando attentamente la pianta. Noi vediamo che sia a sinistra che a destra ci sono due percorsi con scalinate, una a sinistra e una a destra, segnate là con quel tipo di percorso... forse con linee azzurre. Per cui in realtà se noi... Forse il collega Arezzo ne sa più di me su

Ibla. Per cui noi riteniamo che effettivamente andare ad inserire un percorso del genere con un costo elevatissimo, e tra l'altro avrebbe portato sicuramente problemi di realizzazione nella zona, sicuramente questo tipo di percorso noi riteniamo che sia giusto eliminarlo. Come ritenevamo giusto eliminare anche il percorso previsto nell'intervento 6. Questo non è stato previsto da voi, Amministrazione, non è stato previsto da noi e non so se è il caso di inserire un sub emendamento, Assessore, se fosse possibile magari dopo, inserendolo nel discorso generale dei percorsi che possono risultare inutili e magari ci possiamo ripromettere di poterlo fare dopo questo sub emendamento. In ogni caso concludo dicendo che bene ha fatto l'Amministrazione ad eliminare questo percorso e il mio voto non può essere che favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Martorana. Metto in votazione.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, sì; Barrera Antonino, no; Arezzo Domenico, assente; Lauletta Giovanni, assente; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, sì; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, 18 voti a favore e uno contrario, viene approvato l'intervento numero 10. Adesso passiamo all'intervento numero 12. Prego, Assessore.

L'Assessore GIAQUINTA: Grazie, Presidente. L'intervento 12 riguarda la previsione di abbattimento delle barriere architettoniche San Giorgio in cui le prescrizioni di progetto prevedono la realizzazione di un sottopasso, che voi vedete segnato in blu, con accesso da via Duomo di collegamento e poi da ascensore verticale, il cui arrivo è previsto all'interno di corridoio. L'emendamento propone l'eliminazione di questo intervento, così come previsto, in quanto di difficile realizzazione e successiva gestione. Si propone l'installazione di un ascensore esterno ubicato nel punto di confluenza tra la via Duomo e la via Capitano Bocchieri, ecco, c'è l'evidenziatore, all'interno dell'attuale area a verde, quella piccola area a verde che c'è di spigolo, ove la confluenza tra la via Duomo e via Capitano Bocchieri... ove la differenza di quota tra il piano strada e il piano pavimento del Duomo è di circa metri quattro. Il parere è favorevole, fermo restando che l'intervento deve essere sottoposto, in quanto afferente ad un monumento, al parere della Sovrintendenza. Grazie, Presidente, ho finito.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Presidente, mi sono preparato per l'argomento questa sera. Grazie, Presidente. Allora, signor Assessore, noi siamo profondamente d'accordo con quello che avete fatto voi. Era impensabile...

Abbatere le barriere architettoniche significa stravolgere... significava stravolgere l'aspetto del Duomo, la scalinata, tutto quello che c'è... Ma guardi, siamo così d'accordo con quello che ha proposto lei perché io non posso non rileggere le stesse parole che sono state scritte da parte di quei sei componenti che hanno fatto quell'altro documento. Io non faccio pubblicità a nessuno, però le cose quando debbono essere dette vanno dette. Lei ha detto nell'emendamento che l'intervento va eliminato in quanto di difficile realizzazione e successiva gestione. Qua c'è scritto: "Si ritiene tale soluzione inattuabile", poi stesse parole: "Si propone l'installazione di un ascensore esterno nel punto di confluenza tra via Capitano Bocchieri e via Duomo, all'interno dell'area verde ivi esistente, ove la differenza di quote..." poi andiamo nel tecnico. Questo, caro Assessore, a dimostrazione che il piano particolareggiato in un certo senso, così come spesso noi parliamo del piano triennale o di altre grandi opere, spesso sono il cosiddetto libro dei sogni, poi quando ci si cala... Sicuramente è apprezzabile e io non posso e non voglio andare a criticare il lavoro mastodontico che hanno fatto i tecnici nel redigere questo piano particolareggiato, ma ci sono alcuni argomenti, alcuni punti, alcuni interventi dove effettivamente chi ci ha lavorato e chi ci ha lavorato veramente intanto è stata la Commissione dei centri storici e chi all'interno di questa Commissione ha avuto poi il coraggio di distinguersi, la forza intellettuale di distinguersi, motivando i loro pareri su alcuni interventi, io non posso che lodare questa Amministrazione e questo Assessore che ha preso questi tipi di interventi e li ha trasfusi in un emendamento. Qua non poteva non essere fatto che così, perché è impensabile oggi andare a modificare, era impensabile andare a modificare Piazza Duomo... Il Duomo di Ibla e andare ad intaccare alcune altre situazioni. Ci sono altre soluzioni, voi le avete trovate a prescindere dal costo e speriamo che siano attuabili, ma in ogni caso Italia dei Valori non può essere che favorevole e quindi annuncio anche questa volta il mio voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Martorana. Altri interventi? Il collega Distefano.

Il Consigliere DISTEFANO: Grazie Presidente, Assessori, dirigenti e colleghi Consiglieri. Io su questo intervento sono d'accordo che viene spostato l'ascensore, per il motivo quale? Perché il sottopassaggio sotto la "scalinata" di San Giorgio se non viene ben gestito lì diventa sempre un passaggio che la gente ci va a fare anche i suoi bisogni di sera. Sì, sì tranquillamente, a tutti questi passaggi così dobbiamo stare attenti perché c'è gente e gente e non è che uno giustamente arriva là che non trova il bagno pubblico, perché deve andare oggi, oltretutto, anche a pagare cinquanta centesimi, vado lì dentro e faccio quello che devo fare. Tanto a me sta bene, come la vedo io, l'ascensore su via Capitano Bocchieri perché giustamente sempre mi collega... mi collega sempre là sopra, devo andarci da questa parte e ci vado dall'altra parte. La strada è abbastanza accessibile, si può passare con la macchina, lasciare la gente, qualcuno e poi... Io giustamente su questo emendamento voto favorevole perché giustamente che non si elimini l'ascensore, non è che a volte uno cambia e poi l'ascensore non viene fatto. E' molto importante l'ascensore in quella zona. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie a lei, collega. Altri interventi? Il collega Firrincieli, prego.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signore Assessore, colleghi Consiglieri. Signor Presidente, io capisco che siamo in campagna elettorale, capisco che non interverrò più, il mio intervento sarà con il voto favorevole o contrario, ma andare a lodare gli altri per l'emendamento fatto... mi pare una cosa superflua, però capisco che ognuno è libero di dire la sua proposta e pertanto il mio intervento sarà con un sì e con un no, ma ogni volta mi pare una cosa già...

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, collega Firrincieli. Votiamo, votiamo, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, assente; La Terra Rita, sì; Barrera Antonino, sì; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, sì; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, (...); Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, all'unanimità 20 voti favorevoli, viene approvato anche l'intervento... l'emendamento all'intervento numero 12. Passiamo adesso all'intervento numero 14. Prego.

L'Assessore GIAQUINTA: *(Intervento fuori microfono)*... secondo l'ordine dei lavori che ci siamo dati esprimo parere favorevole all'intervento 17.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Ah, perché sono... Le chiedo scusa, le chiedo scusa, non ho guardato il parere. Allora, andiamo all'intervento numero 17. Sostanzialmente abbiamo saltato solamente il 14, no?

L'Assessore GIAQUINTA: Colleghi, abbiamo deciso... *(intervento fuori microfono)*... abbiamo deciso di esaminare quelli che era stato il parere favorevole.. *(intervento fuori microfono)*.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, questo è quello che ci siamo detti all'inizio...

L'Assessore GIAQUINTA: *(Intervento fuori microfono)*... o anche dentro l'aula per eventuali sub emendamenti per quegli emendamenti che hanno il parere... *(Intervento fuori microfono)*. Allora, l'intervento specifico 17 prevede la possibilità di realizzare un accesso al centro storico da via Ottaviano, quindi con un collegamento in parte orizzontale e sub orizzontale e in parte verticale, per andare direttamente sbucare, diciamo, da via Ottaviano al distretto... a lato del distretto militare. L'emendamento sostanzialmente fa salvo e condivide l'intervento, salvo condizionarne la fattibilità ad attente valutazioni in ordine alla pericolosità sismica, perché come voi sapete è intervenuta anche, diciamo... sono intervenuti anche dei piani di assetto idrogeologico, diciamo,

dei livelli di attenzione territoriali superiori per i quali, ovviamente, bisognerà fare attenzione a questo intervento.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego, collega Firrincieli.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Signor Presidente, signori Assessori. Io credo che come gruppo dell'UDC abbiamo discusso, ma cioè siamo contrari all'emendamento perché praticamente c'è un pericolo sismico, c'è un pericolo e pertanto dobbiamo essere cauti, da cassare.

L'Assessore GIAQUINTA: (*Intervento fuori microfono*)... cioè voi volete eliminare un intervento?

Il Consigliere FIRRINCIELI: No.

L'Assessore GIAQUINTA: Non lo volete condizionare ad un attento... (*intervento fuori microfono*).

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Sì, sì, sì, sì.

Il Consigliere FIRRINCIELI: Sì, sì, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, scusate, la... se permettete, se permettete...

Il Consigliere FIRRINCIELI: Mi sono espresso male, avevo capito, mi sono espresso male.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: All'emendamento siamo favorevoli, lo dico anche come appartenente al gruppo dell'UDC, anche se non dovrei fare interventi di natura politica. Il senso era proprio questo, il senso che voleva puntualizzare il collega ritengo e siccome... mi permetto di intervenire solo perché ho partecipato alle riunioni, era proprio quello di andare nella direzione di condizionare l'intervento ad una valutazione più attenta in ordine alla realizzazione per fatti sismici perché chiaramente, insomma, deve essere attenzionata bene. Va bene? Ci sono interventi? Collega Martorana, prego.

Il Consigliere MARTORANA: Sicuramente il collega Firrincieli mi scuserà se io nel motivare il mio sì o nel tessere le lodi di questa Amministrazione mi spendo questa sera. Siccome non è mai accaduto in tre anni e mezzo che io possa lodare in qualche modo l'Amministrazione, quando l'Amministrazione lo merita il sottoscritto ha il dovere politico di andare a motivare anche il sì, perché alle mie spalle... Io rappresento un partito che in questo momento per natura e per istituzione sta facendo opposizione. Se i rappresentanti di questo partito oggi votano favorevolmente un atto dell'Amministrazione, degli emendamenti dell'Amministrazione, il sottoscritto ha l'obbligo politico di motivarlo. Che poi siete venuti qua per dire sì o no, io non ho detto niente a nessuno: "Perché non parlate o perché non intervenite", ma se questo significa che oggi dobbiamo continuare a spicciarci, detto in parole povere, abbiamo fretta dobbiamo dare sì o no, noi non ci stiamo, non ci possiamo stare; così come penso che non ci vogliano stare neanche tanti altri componenti né... sia dell'opposizione e sia della maggioranza. Assessore, su questo emendamento il sottoscritto si astiene. Io volevo fare rilevare che qua esiste un parere contrario da parte del Genio Civile, perché come l'ho detto prima mi sono... ho

cercato di prepararmi, le carte ce le abbiamo tutte e qualcuno se le legge e qualcuno le osserva e qualcuno... Io apprezzo l'emendamento, però non penso che riusciamo a superare il parere negativo del Genio Civile, perché il parere negativo del Genio Civile, lo voglio leggere, perché in premessa era stato detto: "Nel momento in cui c'è un parere..." C'è un parere adesso favorevole da parte dei tecnici, ma in partenza c'era un parere negativo da parte del Genio Civile, il quale letteralmente dice: "Parere contrario in quanto contrasta con i vincoli PAI, occorre, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, delle norme tecniche di attuazione del PAI, che il Comune di Ragusa predisponga e trasmetta preventivamente all'Assessorato Territorio ed Ambiente uno studio di compatibilità geomorfologica". Allora, Assessore, lei mi vuole spiegare, ci vuole spiegare e così magari io posso cambiare il mio atteggiamento nei confronti di questo emendamento? Cioè voi con questo emendamento superate il parere contrario del Genio Civile? Se no il sottoscritto, come penso qualcun altro di quest'aula e forse il collega Firrincieli voleva intendere questo quando si è dichiarato contrario, forse, quando si è dichiarato contrario a questo emendamento? Cioè voi con questo emendamento riuscite a superare questo parere negativo del Genio Civile? Grazie, Assessore.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Bene, c'è l'intervento dell'Assessore. Vuole prima fare intervenire i colleghi?

L'Assessore GIAQUINTA: No, è importante chiarire, Presidente.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Prego.

L'Assessore GIAQUINTA: Così anche i colleghi che dovessero intervenire dopo possono avere qualche elemento in più. Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore GIAQUINTA: La questione è abbastanza semplice. Collega Martorana, quando viene redatta una carta che intende esercitare una tutela di qualsivoglia tipo, ma questa in particolare, vengono assunte a base della... a monte della produzione delle valutazioni, una serie di indagini che, ovviamente, sono spinte fino ad un certo livello. Qualora lei dovesse realizzare, lei o, come dire, qualunque Amministrazione dovesse realizzare un intervento specifico che si ponesse in parziale o totale contrasto con una eventuale previsione di tipo territoriale, lei avrebbe comunque la facoltà di produrre tutta una serie, glielo posso dire con assoluta certezza, di indagini di dettaglio che potrebbero, come già capitato in alcune altre circostanze, indurre l'Amministrazione, che esercita il vincolo, ad assumere valutazioni di tipo diverso, mitigativo, esclusivo, confermativo, negativo. Per cui, e siccome questo si è già verificato, a seguito di una indagine di dettaglio si potrebbe anche addivenire ad una modifica motivata del parere del Genio Civile ed ecco perché l'Amministrazione non intende negare l'intervento, intende elusivamente dire: "Condiziona l'intervento a tutta una serie di valutazioni tecniche approfondite e di dettaglio che possano eventualmente indurre il Genio Civile a modificare la sua opinione, ma eventualmente anche a confermarla e in tal caso lei può stare tranquillo che né questo Comune e né altri potrebbero fare quegli interventi.

Intervento: (*Intervento fuori microfono*)... del Genio Civile. "La (protezione) progettuale PPE può essere confermata in quanto...

L'Assessore GIAQUINTA: Allora, io non le conoscevo queste cose, mi permetto di leggerle.

Intervento: (*Intervento fuori microfono*)... tutte le controdeduzioni e ai pareri.

L'Assessore GIAQUINTA: Dovranno essere realizzati tutti gli accorgimenti necessari perché il sottopasso, che ricade in parte in area R4 e in parte C4, non esalti il livello di rischio atteso, anzi lo mitighi ed è compatibile con gli interventi consentiti in analogia al punto 7, articolo 8, opere di riesumazione delle acque superficiali e sotterranee in considerazione anche del fatto che l'area oggetto di intervento interessa una minima parte della zona cartografata in D4 e quindi non esalterebbe l'eventuale instabilità del..." Sostanzialmente si dice: "Rimandiamo ad indagini più approfondite l'esito di questo intervento fermo restando, collega Martorana, che il Genio Civile che anche di fronte al migliore progetto esecutivo potrebbe comunque mantenere la sua opinione ed è ovvio che l'intervento non si farebbe". Ma il Comune è chiaro che rimettendosi a tutte le indagini approfondite e di dettaglio e alle valutazioni dei tecnici, mantiene la volontà di effettuare l'intervento.

(*Intervento fuori microfono*)

L'Assessore GIAQUINTA: Sì, per carità.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie Assessore. Corrado Arezzo.

Il Consigliere Corrado AREZZO: Sulla bontà dell'opera, su questo penso che non si può discutere, perché da via Giovanni Ottaviano, cioè la circonvallazione, potere arrivare direttamente a Piazza Dottor Solarino, questo indiscutibilmente è positivo. Naturalmente anche mi voglio rifare all'intervento in precedenza fatto dal mio collega Giorgio Firrincieli. Firrincieli non è contrario, non è contrario all'opera, soltanto invita in effetti a tutti i passaggi, antisismicità di quei sottopassaggi che ci deve essere e quindi soltanto questo, ma anche il collega Firrincieli è d'accordo ed è d'accordo per la bontà dell'intervento, che mi ripeto, perché naturalmente da via Ottaviano, un posto di posteggio, potere direttamente arrivare in via Dottor Solarino, è un posto panoramico, dove c'è poi... (risiede) anche la via universitaria, può essere soltanto positivo. Quindi soltanto... Adesso le precauzioni per la realizzazione di quest'opera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Grazie, Corrado Arezzo. Metto in votazione. Prego, per appello nominale.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, assente; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, sì; Barrera Antonino, sì; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo,

assente; Martorana Salvatore, astenuto; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, sì; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Intervento: E' entrato Fidone.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, 20 voti a favore e uno astenuto, l'emendamento... l'intervento, scusate, numero 17 viene approvato. Adesso passiamo all'intervento numero 19. Prego, Assessore Giaquinta.

L'Assessore GIAQUINTA: Grazie, Presidente. L'intervento 19 riguarda l'incrocio via Sant'Agnese e via XI Febbraio, rispetto al quale è prevista la riqualificazione del percorso esistente e nell'ambito dell'intervento, cioè di riqualificazione del percorso si prevedeva nella proposta progettuale la demolizione senza ricostruzione dell'unità edilizia che voi vedete individuata lì dove c'è il numero 19. L'emendamento propone di eliminare l'intervento in quanto non si ravvede l'utilità di ampliamento dello slargo esistente ed invece propone di prevedere la riqualificazione del fabbricato di cui si prevedeva invece la demolizione.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, interventi? Collega Arezzo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Corrado Arezzo)

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Va bene. Collega Martorana.

Il Consigliere MARTORANA: Sì, Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo perché voglio sottolineare che anche questo emendamento ricalca le parole di quel documento di cui ho parlato prima, anzi addirittura l'Amministrazione va oltre. L'Amministrazione dice, e questo mi sta bene: "Prevedere la riqualificazione del fabbricato che si prevedeva di demolire". Non possiamo che essere d'accordo. Quindi il mio voto è favorevole.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, prego, altri interventi non ce ne sono, possiamo votare, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, assente; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, sì; Barrera Antonino, astenuto; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, sì; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, assente; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Signori, allora 19 voti a favore, uno astenuto, viene approvato l'intervento numero 19 dell'emendamento numero 1. Adesso passiamo all'intervento numero 20. Assessore, prego.

L'Assessore GIAQUINTA: Allora, colleghi, l'intervento specifico numero 20 ha l'obiettivo di operare l'allargamento della sede viaria rifilando questo... *(intervento fuori microfono)*... perché vedete questo triangolo qui. Ovviamente trattandosi di un intervento che coinvolge aspetti strutturali, si rimanda

ovviamente l'intervento ad un parere specifico che dovrà esprimere il Genio Civile sulla base di un progetto esecutivo di dettaglio. Per quanto riguarda, quindi, l'emendamento che diceva di estendere l'intervento anche all'incrocio tra la via XI Febbraio e la via Tenente Distefano, l'ufficio propone, diciamo, sostanzialmente un parere... chiedo scusa non lo trovo. Perfetto. Anche lì uno (smusso), diciamo, condizionando l'intervento ovviamente ad un parere specifico su progetto esecutivo del Genio Civile, che è inevitabile ed è ovvio.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Distefano Giuseppe

Il Consigliere DISTEFANO Giuseppe: Grazie, Presidente. Io sull'intervento 20 ne sono favorevole perché alla fine si consolida giustamente la facciata e ha anche ampio spazio di accesso perché qual è la situazione? Se eventualmente il Genio Civile dà parere favorevole e non è che ci assumiamo nessuna delle responsabilità, è il Genio Civile che giustamente ci dice: "Lo potete fare o non lo potete fare su questi..." anche che viene consolidata la facciata, la casa, ancora mette in sicurezza in più nella strada. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, possiamo mettere in votazione? Bene, per appello nominale, prego.

Il Segretario Generale BUSCEMA: Calabrese Antonio, assente; La Rosa Salvatore, sì; Fidone Salvatore, sì; Di Paola Antonio, assente, Frisina Vito, assente; Lo Destro Giuseppe, assente; Schininà Riccardo, sì; Arezzo Corrado, sì; Celestre Francesco, sì; Ilardo Fabrizio, sì; Distefano Emanuele, sì; Firrincieli Giorgio, sì; Galfo Mario, sì; La Porta Carmelo, assente; Migliore Sonia, sì; La Terra Rita, sì; Barrera Antonino, sì; Arezzo Domenico, assente; Lauretta Giovanni, sì; Chiavola Mario, sì; Dipasquale Emanuele, sì; Cappello Giuseppe, sì; Pluchino Emanuele, sì; Frasca Filippo, assente; Angelica Filippo, assente; Martorana Salvatore, astenuto; Occhipinti Massimo, sì; Fazzino Santa, assente; Di Noia Giuseppe, sì; Distefano Giuseppe, sì.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Allora, 20 voti a favore e uno astenuto, l'emendamento... l'intervento numero 20 viene approvato. Collega Ilardo, mi ha chiesto di intervenire?

Il Consigliere ILARDO: Signor Presidente, dato abbiamo previsto due sedute consecutive per l'approvazione, appunto, degli emendamenti, io concordando con tutti i colleghi, abbiamo previsto e le chiediamo di aggiornare il Consiglio a domani, dato che è già convocato, in modo tale da poter continuare con l'esame degli emendamenti in questione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio LA ROSA: Penso che non ci sia bisogno di metterlo in votazione, colleghi. Se c'è qualcuno contrario e lo vuole dire? Lo metto in votazione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari. Approvato all'unanimità. Ci aggiorniamo a domani, il Consiglio è chiuso.

Ore FINE 20.45.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to **Geom. Salvatore La Rosa**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to **Sig. Antonio Calabrese**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to **Dott. Benedetto Buscema**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 18 GIU. 2010 fino al 02 LUG. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 18 GIU. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvo Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 18 GIU. 2010
al 02 LUG. 2010

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 GIU. 2010 al 02 LUG. 2010 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 18 GIU. 2010

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)

